

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Al 30 settembre 2014

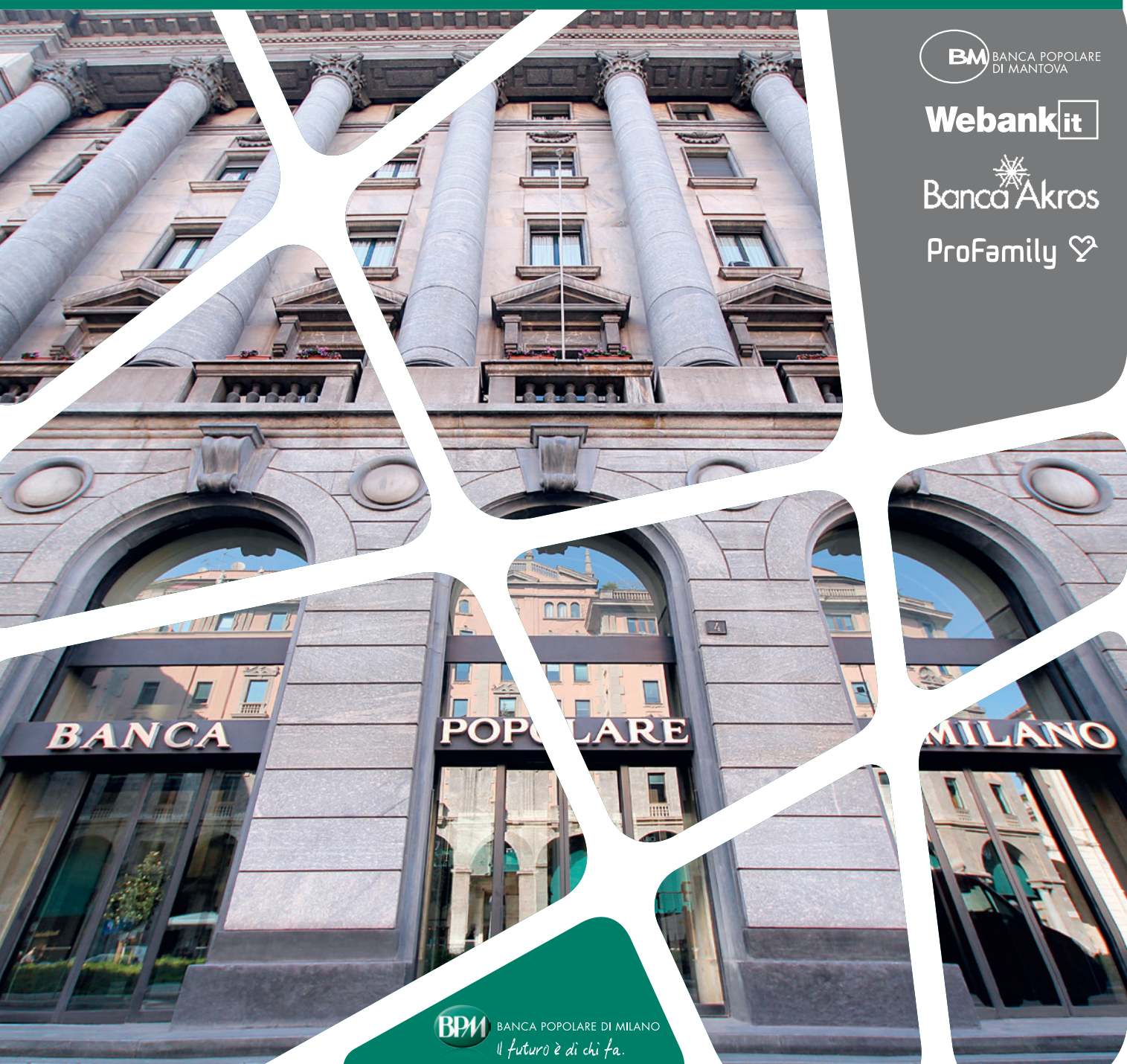
GRUPPO 

 **BANCA POPOLARE
DI MANTOVA**

Webankit


Banca Akros

ProFamily 



 **BANCA POPOLARE DI MILANO**
Il futuro è di chi fa.

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2014^(*)



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 30.09.2014: euro 3.365.439.319,02
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.gruppobpm.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del
Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvato dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano nella riunione dell'11 novembre 2014

Indice

Relazione Intermedia di Gestione del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2014	
Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione	7
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	9
Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme	19
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme	71
Nota Integrativa Consolidata	79
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza	89
Allegati	91

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente

Dino Piero Giarda

Vice Presidenti

Mauro Paoloni

Marcello Priori

Consiglieri

Alberto Balestreri

Andrea Boitani

Angelo Busani

Emilio Luigi Cherubini

Maria Luisa Di Battista

Carlo Frascarolo

Roberto Fusilli

Donata Gottardi

Piero Lonardi

Flavia Daunia Minutillo

Alberto Montanari

Giampietro Giuseppe Omati

Luca Raffaello Perfetti

Cesare Piovene Porto Godi

Lucia Vitali

Consiglio di Gestione

Presidente

Mario Anolli

Consigliere Delegato e Direttore Generale

Giuseppe Castagna

Consiglieri

Davide Croff

Paola De Martini

Giorgio Girelli

Comitato dei Probiviri

Italo Ciancia

Guido Mina

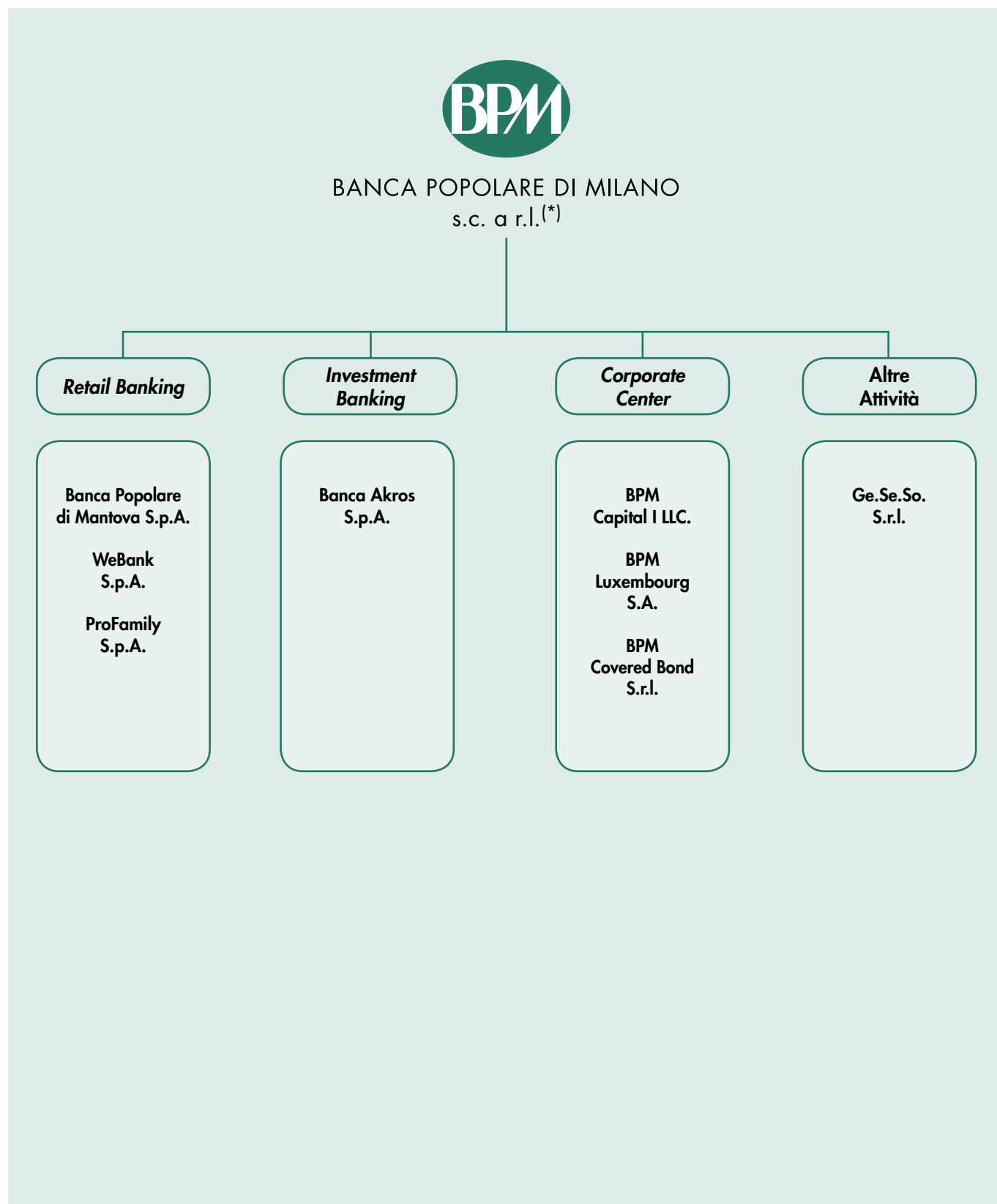
Anna Maria Sanchirico

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2014



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione fra le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 – al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") – e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento", la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la eventuale parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	232.295	248.942	363.202	248.935	-16.647	-6,7	-130.907	-36,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	11.959.086	11.434.356	11.045.773	11.446.135	524.730	4,6	913.313	8,3
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.954.084	1.712.025	1.449.237	1.679.815	242.059	14,1	504.847	34,8
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	101.861	172.235	219.118	237.272	-70.374	-40,9	-117.257	-53,5
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.662.753	9.336.110	9.189.022	9.290.612	326.643	3,5	473.731	5,2
– Derivati di copertura	223.056	198.790	178.291	226.868	24.266	12,2	44.765	25,1
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.332	15.196	10.105	11.568	2.136	14,1	7.227	71,5
Crediti verso banche	1.562.185	1.849.987	1.813.458	1.838.143	-287.802	-15,6	-251.273	-13,9
Crediti verso clientela	32.095.916	32.520.786	33.345.026	34.080.872	-424.870	-1,3	-1.249.110	-3,7
Immobilizzazioni	1.099.811	1.099.688	1.229.975	1.185.833	123	0,0	-130.164	-10,6
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
Altre attività	1.519.517	1.627.113	1.555.884	1.425.699	-107.596	-6,6	-36.367	-2,3
Totale attività	48.468.810	48.780.872	49.353.318	50.225.617	-312.062	-0,6	-884.508	-1,8

Passività e Patrimonio Netto	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	3.792.622	4.313.017	5.913.928	6.173.275	-520.395	-12,1	-2.121.306	-35,9
Debiti verso clientela	26.979.219	26.812.018	26.423.495	26.536.411	167.201	0,6	555.724	2,1
Titoli in circolazione	9.271.996	9.316.712	10.114.241	9.777.327	-44.716	-0,5	-842.245	-8,3
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.716.900	1.544.651	1.487.047	1.872.708	172.249	11,2	229.853	15,5
– Passività finanziarie di negoziazione	1.491.342	1.321.381	1.163.738	1.309.253	169.961	12,9	327.604	28,2
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	150.573	157.846	276.739	509.702	-7.273	-4,6	-126.166	-45,6
– Derivati di copertura	57.102	45.742	23.348	28.671	11.360	24,8	33.754	144,6
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.883	19.682	23.222	25.082	-1.799	-9,1	-5.339	-23,0
Altre passività	1.622.393	1.777.531	1.191.645	1.584.861	-155.138	-8,7	430.748	36,1
Fondi a destinazione specifica	518.136	539.284	578.196	614.497	-21.148	-3,9	-60.060	-10,4
Capitale e riserve	4.328.863	4.266.963	3.596.116	3.512.686	61.900	1,5	732.747	20,4
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.418	19.228	19.061	19.468	190	1,0	357	1,9
Utile (perdita) del periodo (+/-)	219.263	191.468	29.589	134.384	27.795	n.s.	189.674	n.s.
Totale passività e patrimonio netto	48.468.810	48.780.872	49.353.318	50.225.617	-312.062	-0,6	-884.508	-1,8

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2014			Esercizio 2013			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	232.295	248.942	242.900	363.202	248.935	226.984	228.473
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.959.086	11.434.356	10.941.852	11.045.773	11.446.135	11.834.884	11.626.960
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.954.084	1.712.025	1.587.646	1.449.237	1.679.815	1.705.445	1.798.512
– Attività finanziarie valutate al fair value	101.861	172.235	202.542	219.118	237.272	259.500	261.137
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.662.753	9.336.110	8.969.488	9.189.022	9.290.612	9.639.583	9.319.355
– Derivati di copertura	223.056	198.790	170.081	178.291	226.868	217.206	227.090
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.332	15.196	12.095	10.105	11.568	13.150	20.866
Crediti verso banche	1.562.185	1.849.987	2.254.757	1.813.458	1.838.143	2.106.886	2.635.231
Crediti verso clientela	32.095.916	32.520.786	32.821.420	33.345.026	34.080.872	34.038.161	35.089.999
Immobilizzazioni	1.099.811	1.099.688	1.085.101	1.229.975	1.185.833	1.176.934	1.171.192
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	134.596	0	0	0	0
Altre attività	1.519.517	1.627.113	1.544.831	1.555.884	1.425.699	1.582.527	1.870.486
Totale attività	48.468.810	48.780.872	49.025.457	49.353.318	50.225.617	50.966.376	52.622.341

Passività e Patrimonio Netto	Esercizio 2014			Esercizio 2013			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	3.792.622	4.313.017	6.015.928	5.913.928	6.173.275	6.281.204	6.284.368
Debiti verso clientela	26.979.219	26.812.018	26.025.446	26.423.495	26.536.411	27.073.851	25.932.864
Titoli in circolazione	9.271.996	9.316.712	9.503.147	10.114.241	9.777.327	10.182.184	11.635.397
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.716.900	1.544.651	1.477.065	1.487.047	1.872.708	1.968.230	2.323.552
– Passività finanziarie di negoziazione	1.491.342	1.321.381	1.240.546	1.163.738	1.309.253	1.315.536	1.448.291
– Passività finanziarie valutate al fair value	150.573	157.846	184.224	276.739	509.702	591.492	803.946
– Derivati di copertura	57.102	45.742	30.833	23.348	28.671	34.146	42.305
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.883	19.682	21.462	23.222	25.082	27.056	29.010
Altre passività	1.622.393	1.777.531	1.645.410	1.191.645	1.584.861	1.214.926	1.761.078
Fondi a destinazione specifica	518.136	539.284	542.693	578.196	614.497	633.391	648.058
Capitale e riserve	4.328.863	4.266.963	3.732.552	3.596.116	3.512.686	3.487.463	3.938.195
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.418	19.228	18.895	19.061	19.468	19.520	41.574
Utile (perdita) del periodo (+/-)	219.263	191.468	64.321	29.589	134.384	105.607	57.255
Totale passività e patrimonio netto	48.468.810	48.780.872	49.025.457	49.353.318	50.225.617	50.966.376	52.622.341

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	602.249	631.038	(28.789)	-4,6
Margine non da interesse:	608.013	648.926	(40.913)	-6,3
– Commissioni nette	407.217	402.583	4.634	1,2
– Altri proventi:	200.796	246.343	(45.547)	-18,5
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	16.557	19.213	(2.656)	-13,8
- Risultato netto dell'attività finanziaria	150.490	182.501	(32.011)	-17,5
- Altri oneri/proventi di gestione	33.749	44.629	(10.880)	-24,4
Proventi operativi	1.210.262	1.279.964	(69.702)	-5,4
Spese amministrative:	(662.455)	(684.750)	22.295	3,3
a) spese per il personale	(465.188)	(471.380)	6.192	1,3
b) altre spese amministrative	(197.267)	(213.370)	16.103	7,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(56.272)	(53.322)	(2.950)	-5,5
Oneri operativi	(718.727)	(738.072)	19.345	2,6
Risultato della gestione operativa	491.535	541.892	(50.357)	-9,3
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(287.206)	(260.709)	(26.497)	-10,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.459	(14.700)	19.159	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	104.474	(301)	104.775	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	313.262	266.182	47.080	17,7
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(93.458)	(131.500)	38.042	28,9
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	219.804	134.682	85.122	63,2
Utile (perdita) del periodo	219.804	134.682	85.122	63,2
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(541)	(298)	(243)	-81,5
Risultato netto	219.263	134.384	84.879	63,2
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente - euro	0,058	0,042		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente - euro	0,058	0,042		
Risultato netto base per azione – euro	0,058	0,042		
Risultato netto diluito per azione – euro	0,058	0,042		

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(euro/000)

Voci del Conto Economico	Esercizio 2014			Esercizio 2013			
	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	195.003	201.157	206.089	206.386	215.515	224.869	190.654
Margine non da interesse:	150.952	221.011	236.050	196.633	178.562	232.943	237.421
– Commissioni nette	130.856	135.990	140.371	142.234	124.335	146.405	131.843
– Altri proventi:	20.096	85.021	95.679	54.399	54.227	86.538	105.578
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.612	6.910	5.035	28.140	7.423	3.886	7.904
- Risultato netto dell'attività finanziaria	5.799	65.253	79.438	18.272	33.928	69.205	79.368
- Altri oneri/proventi di gestione	9.685	12.858	11.206	7.987	12.876	13.447	18.306
Proventi operativi	345.955	422.168	442.139	403.019	394.077	457.812	428.075
Spese amministrative:	(207.166)	(236.573)	(218.716)	(229.220)	(220.279)	(235.755)	(228.716)
a) spese per il personale	(144.708)	(168.601)	(151.879)	(137.340)	(151.410)	(158.006)	(161.964)
b) altre spese amministrative	(62.458)	(67.972)	(66.837)	(91.880)	(68.869)	(77.749)	(66.752)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(18.728)	(19.478)	(18.066)	(19.324)	(17.943)	(17.977)	(17.402)
Oneri operativi	(225.894)	(256.051)	(236.782)	(248.544)	(238.222)	(253.732)	(246.118)
Risultato della gestione operativa	120.061	166.117	205.357	154.475	155.855	204.080	181.957
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(88.216)	(113.653)	(85.337)	(328.950)	(96.893)	(99.692)	(64.124)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(286)	7.566	(2.821)	5.081	(6.345)	(5.962)	(2.393)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	0	104.474	0	43	(301)	1	(1)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.559	164.504	117.199	(169.351)	52.316	98.427	115.439
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(3.532)	(36.960)	(52.966)	64.058	(23.500)	(50.000)	(58.000)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.027	127.544	64.233	(105.293)	28.816	48.427	57.439
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	28.027	127.544	64.233	(105.293)	28.816	48.427	57.439
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(232)	(397)	88	498	(39)	(75)	(184)
Risultato netto	27.795	127.147	64.321	(104.795)	28.777	48.352	57.255

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A-B		Variazioni A-C		Variazioni A-D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	32.095.916	32.520.786	33.345.026	34.080.872	-424.870	-1,3	-1.249.110	-3,7	-1.984.956	-5,8
di cui: sofferenze nette	1.275.675	1.229.753	1.130.336	1.090.592	45.922	3,7	145.339	12,9	185.083	17,0
Immobilizzazioni	1.099.811	1.099.688	1.229.975	1.185.833	123	0,0	-130.164	-10,6	-86.022	-7,3
Raccolta diretta (*)	36.401.788	36.286.576	36.814.475	36.823.440	115.212	0,3	-412.687	-1,1	-421.652	-1,1
Raccolta indiretta da clientela	32.433.072	32.170.550	31.222.136	30.722.311	262.522	0,8	1.210.936	3,9	1.710.761	5,6
di cui: risparmio amministrato	15.027.485	15.537.996	16.045.590	16.019.357	-510.511	-3,3	-1.018.105	-6,3	-991.872	-6,2
di cui: risparmio gestito	17.405.587	16.632.554	15.176.546	14.702.954	773.033	4,6	2.229.041	14,7	2.702.633	18,4
Totale attività	48.468.810	48.780.872	49.353.318	50.225.617	-312.062	-0,6	-884.508	-1,8	-1.756.807	-3,5
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	4.328.863	4.266.963	3.596.116	3.512.686	61.900	1,5	732.747	20,4	816.177	23,2
Fondi propri (**)	5.196.326	5.420.572	4.551.766	4.631.130	-224.246	-4,1	644.560	14,2	565.196	12,2
di cui: Common Equity Tier 1 (**)	3.883.495	3.883.568	3.333.307	3.393.424	-73	-0,0	550.188	16,5	490.071	14,4

(euro/000)

Principali dati economici	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A-D	
	A	B	C	D	valore	%
Margine di interesse	602.249	407.246	837.424	631.038	-28.789	-4,6
Proventi operativi	1.210.262	864.307	1.682.983	1.279.964	-69.702	-5,4
Oneri operativi	(718.727)	(492.833)	(986.616)	(738.072)	19.345	2,6
di cui: costo del personale	(465.188)	(320.480)	(608.720)	(471.380)	6.192	1,3
Risultato della gestione operativa	491.535	371.474	696.367	541.892	-50.357	-9,3
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(287.206)	(198.990)	(589.659)	(260.709)	-26.497	-10,2
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	313.262	281.703	96.831	266.182	47.080	17,7
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	219.263	191.468	29.589	134.384	84.879	63,2

Struttura operativa	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A-B		Variazioni A-C		Variazioni A-D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	7.760	7.815	7.846	7.898	-55	-0,7	-86	-1,1	-138	-1,7
Numero degli sportelli	668	668	716	716	0	0,0	-48	-6,7	-48	-6,7

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(**) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013
Indicatori di struttura (%)				
Crediti verso clientela/Totale attivo	66,2	66,7	67,6	67,9
Attività immobilizzate/Totale attivo	2,3	2,3	2,5	2,4
Raccolta diretta/Totale attivo	75,1	74,4	74,6	73,3
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	53,7	51,7	48,6	47,9
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	88,2	89,6	90,6	92,6
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)				
Risultato netto/Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	6,8	9,0	0,8	5,1
Risultato netto/Totale attivo (ROA)	0,6	0,8	0,1	0,4
Cost/Income	59,4	57,0	58,6	57,7
Indicatori di rischiosità (%)				
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	3,97	3,78	3,39	3,20
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,8	56,0	55,5	53,5
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,73	0,68	0,72	0,60
Indicatori di produttività (euro/000) (b)				
Raccolta diretta per addetto	4.691	4.643	4.692	4.662
Crediti verso clientela per addetto	4.136	4.161	4.250	4.315
Risparmio gestito per addetto	2.243	2.128	1.934	1.862
Risparmio amministrato per addetto	1.937	1.988	2.045	2.028
Coefficienti patrimoniali (%) (c)				
Common Equity Tier 1 ratio	11,29	11,23	7,21	7,25
Tier 1 ratio	11,91	11,84	7,82	7,86
Total Capital ratio	15,10	15,67	10,68	10,73
Informazioni sul titolo azionario				
Numero azioni:	4.391.784.467	4.391.784.467	3.229.622.702	3.229.622.702
in circolazione	4.390.388.893	4.390.388.893	3.228.227.128	3.228.227.128
proprie	1.395.574	1.395.574	1.395.574	1.395.574
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro) (d)	0,634	0,660	0,400	0,409

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine esercizio comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

c) Fino a marzo 2014 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi ("add-on") richiesti da Banca d'Italia a partire da giugno 2011 e rimossi a partire da giugno 2014.

d) Le quotazioni riferite ai periodi precedenti sono state corrette per tener conto del fattore di rettifica (pari a 0,8921) determinato in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel corso del mese di maggio 2014.

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato consolidato delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2014			Primi nove mesi 2013			Variazioni A - D		Variazioni C - F	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	valore	%	valore	%
	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti				
Margine di interesse	602.249	0	602.249	631.038	0	631.038	(28.789)	-4,6	(28.789)	-4,6
Margine non da interesse:	608.013	0	608.013	648.926	0	648.926	(40.913)	-6,3	(40.913)	-6,3
- Commissioni nette	407.217	0	407.217	402.583	0	402.583	4.634	1,2	4.634	1,2
- Altri proventi:	200.796	0	200.796	246.343	0	246.343	(45.547)	-18,5	(45.547)	-18,5
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	16.557	0	16.557	19.213	0	19.213	(2.656)	-13,8	(2.656)	-13,8
- Risultato netto dell'attività finanziaria	150.490	0	150.490	182.501	0	182.501	(32.011)	-17,5	(32.011)	-17,5
- Altri oneri/proventi di gestione	33.749	0	33.749	44.629	0	44.629	(10.880)	-24,4	(10.880)	-24,4
Proventi operativi	1.210.262	0	1.210.262	1.279.964	0	1.279.964	(69.702)	-5,4	(69.702)	-5,4
Spese amministrative:	(662.455)	(9.477)	(652.978)	(684.750)	(3.485)	(681.265)	22.295	3,3	28.287	4,2
a) spese per il personale	(465.188)	(9.477)	(455.711)	(471.380)	(3.485)	(467.895)	6.192	1,3	12.184	2,6
b) altre spese amministrative	(197.267)	0	(197.267)	(213.370)	0	(213.370)	16.103	7,5	16.103	7,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(56.272)	0	(56.272)	(53.322)	0	(53.322)	(2.950)	-5,5	(2.950)	-5,5
Oneri operativi	(718.727)	(9.477)	(709.250)	(738.072)	(3.485)	(734.587)	19.345	2,6	25.337	3,4
Risultato della gestione operativa	491.535	(9.477)	501.012	541.892	(3.485)	545.377	(50.357)	-9,3	(44.365)	-8,1
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(287.206)	0	(287.206)	(260.709)	0	(260.709)	(26.497)	-10,2	(26.497)	-10,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.459	0	4.459	(14.700)	0	(14.700)	19.159	n.s.	19.159	n.s.
Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	104.474	104.474	0	(301)	0	(301)	104.775	n.s.	301	-100,0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	313.262	94.997	218.265	266.182	(3.485)	269.667	47.080	17,7	(51.402)	-19,1
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(93.458)	(1.711)	(91.747)	(131.500)	(937)	(130.563)	38.042	28,9	38.816	29,7
Utile (perdita) del periodo	219.804	93.286	126.518	134.682	(4.422)	139.104	85.122	63,2	(12.586)	-9,0
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(541)	4	(545)	(298)	3	(301)	(243)	-81,5	(244)	-81,1
Risultato netto	219.263	93.290	125.973	134.384	(4.419)	138.803	84.879	63,2	(12.830)	-9,2
Dettaglio operazioni non ricorrenti:		93.290			(4.419)					
Spese amministrative: a) spese per il personale		(9.477)			(3.485)					
Onere Fondo di solidarietà		(9.477)			(3.485)					
Imposte sul reddito (b)		2.606			958					
Spese per il personale al netto delle imposte		(6.871)			(2.527)					
Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles		104.474			-					
Plusvalenza per cessione quota Anima Holding		104.474			-					
Imposte sul reddito (e)		(1.261)			-					
Utili da partecipazioni e investimenti al netto delle imposte		103.213			-					
Imposte sul reddito dell'operatività corrente:		(1.711)			(937)					
Incremento fiscalità dal 12% al 26% su plusvalenza quote Banca d'Italia		(3.056)			0					
Beneficio fiscale, connesso al rimborso - per i periodi d'imposta precedenti - della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES		-			(1.895)					
Imposte sul reddito (a+b+c+d+e)		1.345			958					
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		4			3					
Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate		4			3					

Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'ultimo rapporto di ottobre, prevede una crescita dell'economia globale nel 2014 in linea con l'anno precedente e pari al +3,3% e tiene conto dell'indebolimento registratosi nel corso dell'estate nello sviluppo di alcuni Paesi emergenti (America Latina e Medio Oriente *in primis*) e della perdurante stagnazione in Europa, nonché di ulteriori elementi di rischio legati alle tensioni in Russia ed Ucraina. In particolare, Stati Uniti e Regno Unito hanno evidenziato delle buone *performance* di crescita nei primi nove mesi dell'anno, mentre il Giappone presenta ancora un elevato debito pubblico che frena l'economia. A settembre 2014, il *Composite Leading Indicator* dell'OCSE, che anticipa l'andamento del ciclo economico futuro su di un orizzonte temporale fino a nove mesi, ha evidenziato un rallentamento per Germania, Gran Bretagna e Giappone, mentre ha registrato un aumento per Spagna, Grecia e Italia, preannunciando quindi un'accelerazione dell'attività economica. A fronte di una domanda mondiale ancora debole, il prezzo del petrolio nei primi nove mesi del 2014 ha continuato a scendere; a settembre infatti il prezzo al barile ha toccato i 98,9 dollari, registrando una variazione del -11,5% rispetto ad un anno prima. Il calo è stato facilitato dall'aumento della produzione di greggio negli Stati Uniti grazie all'introduzione della tecnica di estrazione dello "shale oil" e dal ribasso dei prezzi in Arabia Saudita.

Negli **Stati Uniti**, dopo il significativo calo del primo trimestre, il Pil presenta un incremento del 3,5% annualizzato nel terzo trimestre dell'anno, favorito sia dalla spesa per i consumi (+1,8%) sia dalle esportazioni (+7,8%), mentre le importazioni sono diminuite dell'1,7% (fonte: Dipartimento del Commercio). Le previsioni per l'intero 2014 indicano una crescita del 2,2% (fonte FMI), simile a quella del 2013. Secondo il Dipartimento del Lavoro il tasso di disoccupazione a settembre è sceso al 5,9% rispetto al 7% di un anno prima. La politica monetaria si sta portando verso una normalizzazione: la FED ha proseguito il *tapering*, (ovvero il taglio degli stimoli mensili avviato a dicembre 2013) riducendo complessivamente di 20 miliardi di dollari tra luglio e settembre gli acquisti mensili di *mortgage-backed securities* e di obbligazioni del Tesoro a lungo termine, mentre il tasso di *policy* è rimasto invariato nel range compreso tra lo 0 e lo 0,25%. A fronte del rialzo del cambio del dollaro e dei timori sulla stagnazione nell'Eurozona – che potrebbero danneggiare le esportazioni americane tenendo l'inflazione al di sotto del target del 2% – la FED potrebbe mantenere per ancora molto tempo i tassi di interesse ai minimi.

In **Giappone**, il Pil dovrebbe crescere nel 2014 dello 0,9% (FMI), sostenuto dalle esportazioni che a settembre sono aumentate del 6,9% (il più forte aumento da febbraio) mentre le importazioni sono aumentate del 6,2%. A fine giugno il primo ministro Shinzo Abe ha annunciato l'avvio di un pacchetto di riforme per rilanciare l'economia e ridare competitività al Paese. Le misure includono modifiche alla normativa sul lavoro, agli investimenti statali e alle politiche fiscali con sgravi alle imprese, come il taglio della tassa societaria.

In **Cina**, il Fondo monetario internazionale prevede per il 2014 una crescita del 7,4% (+7,7% nel 2013). Secondo quanto riportato dall'Ufficio di statistica, le esportazioni sono aumentate a settembre del 15,3% su base annua a 213,7 miliardi di dollari, mentre le importazioni hanno avuto una crescita del 7% a 182,7 miliardi di dollari. Il *surplus* commerciale si è attestato a 31 miliardi di dollari, raddoppiato rispetto a settembre del 2013. L'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,6% rispetto all'anno precedente, attestandosi al livello più basso dal gennaio 2010. Su base mensile i prezzi sono cresciuti di 0,5%.

Nell'**Area Euro**, l'economia ha perso slancio a partire dall'estate a seguito delle tensioni geopolitiche nell'Europa dell'Est, Siria e Iraq che hanno frenato l'*export*. Nel terzo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una crescita dello 0,2% mentre per l'intero 2014 Eurostat prevede una crescita dello 0,8% (-0,4% nel 2013). La **Germania** risulta essere in una fase di stagnazione: i dati su ordini, produzione ed *export* suggeriscono che il PIL tedesco nel terzo trimestre registrerà una variazione pressoché nulla, dopo il +0,8% del primo trimestre e il -0,2% del secondo e che le prospettive per il quarto trimestre non vedranno una crescita maggiore dello 0,2% (Fonte: Bundesbank). Tra i principali paesi membri, la **Spagna** risulta essere quella in fase di espansione più sostenuta. Sul trimestre la produzione industriale è risultata in aumento dello 0,6% a/a dopo il +2,3% a/a dei mesi primaverili e il Pil a fine anno dovrebbe crescere dell'1,3%, sostenuto dall'ottima *performance* dell'*export*, dalla diminuzione del costo del lavoro e dall'aumento degli investimenti esteri (Fonte: Banco de Espana). Per quanto riguarda la **Grecia**, il paese dovrebbe uscire quest'anno dalla recessione, con un Pil previsto in aumento dello 0,6% e il primo ministro del paese ha annunciato l'intenzione di voler abbandonare anticipatamente il piano di aiuti internazionali (Fonte: Governo greco).

Nell'Area Euro il **tasso di disoccupazione** a settembre è risultato pari all'11,5%, in calo rispetto al 12% rilevato a dicembre 2013. Tra gli stati membri il tasso è sceso significativamente in Ungheria (dal 10% di agosto 2013 al 7,6% di agosto 2014), Spagna (dal 26,1% al 24%) e Portogallo (dal 15,7% al 13,6%). Il tasso di disoccupazione più basso si è registrato in Germania (5% dal 5,2% di settembre 2013), Austria (5,1% dal 5%) e Malta (5,8% dal 6,5%) mentre si è attestato sui livelli più alti in Grecia (26,4% a luglio) e Spagna (24%) (Fonte: Eurostat).

L'**inflazione** annuale a settembre è cresciuta dello 0,3% in termini tendenziali, in decelerazione rispetto al +0,5% di giugno e al +1,1% di settembre 2013 (fonte: Eurostat). Tale risultato è la sintesi di un calo del 2,5% dei prezzi dei beni energetici ed un aumento dell'1% dei prezzi dei servizi.

Il contesto economico italiano

In **Italia**, il **Pil** nel secondo trimestre del 2014 è diminuito dello 0,2% rispetto a quanto registrato nel primo trimestre e dello 0,3% nei confronti dello stesso periodo del 2013 (Fonte: Istat). Rispetto al trimestre precedente, i consumi finali nazionali sono cresciuti per la prima volta dopo 3 anni dello 0,1% così come la domanda estera netta. Di segno opposto gli investimenti fissi lordi, che hanno registrato una flessione dello 0,9%. Le importazioni sono aumentate dello 0,8% e le esportazioni dell'1,1%. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente alla formazione del Pil per lo 0,3%. L'analisi del valore aggiunto per settore evidenzia che si sono registrati andamenti congiunturali negativi in tutti gli ambiti: industria (-0,5%), servizi (-0,1%), e agricoltura (-1,0%). In particolare, il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito in termini tendenziali del 2,3%, quello dell'industria in senso stretto dello 0,4%, quello dell'agricoltura dello 0,6% e quello dei servizi dello 0,1% (fonte: Istat). Secondo le previsioni dell'Istat, il Pil dovrebbe registrare un calo dello 0,1% nel terzo trimestre di quest'anno, seguito da una debole variazione positiva dello 0,1% nel quarto. Complessivamente per il 2014 si prevede una flessione annuale dello 0,3% rispetto al 2013.

I dati più recenti sulla **produzione industriale** diffusi da Confindustria evidenziano che a settembre 2014 l'indice destagionalizzato ha registrato una contrazione dello 0,4% su settembre 2013 e il dato del terzo trimestre è in calo dello 0,6% sul secondo. Il **clima di fiducia delle imprese** è sceso a 86,6 da 88,1 di giugno, mentre risulta in aumento rispetto a settembre 2013 quando era a 83,2 (fonte: Istat). L'indice, rispetto ad un anno prima, è diminuito nei settori manifatturiero, commercio al dettaglio e costruzioni, mentre è aumentato nel settore dei servizi di mercato.

Nel mese di settembre, l'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, è diminuito dello 0,2% su base annua. La maggiore flessione è dovuta al calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (-2,8%). Sull'intero 2014 l'indice dovrebbe registrare una variazione del +0,3%.

Con riferimento al **commercio con l'estero extra-UE**, l'Istat rileva che nel terzo trimestre del 2014 la dinamica congiunturale dell'export è risultata positiva dello 0,6% rispetto al +0,3% del secondo trimestre, per effetto della crescita delle vendite di energia (+8,4%) mentre le importazioni sono diminuite del 2,5%, a seguito della forte contrazione della componente energetica (-6,5%). Anche su base annua, l'Istat rileva un'ampia crescita dell'export a settembre (+8,3%) trainata dall'aumento delle vendite di beni strumentali (+17,1%), mentre le importazioni sono diminuite dello 0,4% su base tendenziale.

Nei primi nove mesi dell'anno il **surplus commerciale** si è attestato a 16,2 miliardi di euro. Su base tendenziale, i partner commerciali più dinamici per le esportazioni sono stati i paesi OPEC (+20,3%), Stati Uniti (+14,2%), paesi EDA (+10,8%) e Cina (+10,1%). In flessione invece le esportazioni verso Turchia (-15,7%) e Russia (-10,2%). Con riferimento alle importazioni, le dinamiche più significative riguardano India (+20,2%), Cina (+19,2%) e paesi EDA (+15,4%).

Il **tasso di disoccupazione** a settembre si è attestato al 12,6% (fonte: Istat), in aumento dello 0,1% sui dodici mesi. Il numero di disoccupati, pari a 3 milioni e 236 mila, è aumentato dell'1,8% su base annua (+58 mila). Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 42,9%, in aumento di 1,9 punti nel confronto tendenziale.

I mercati finanziari e valutari

Nel terzo trimestre del 2014 i mercati azionari sono stati caratterizzati dal ritorno della volatilità, alimentata da diversi fattori: le tensioni geo-politiche a livello internazionale, il rallentamento dell'attività economica e i timori deflazionistici in Europa e le attese di inversione della politica monetaria americana e britannica. Il mercato europeo è stato inoltre particolarmente penalizzato dal comparto bancario, che ha risentito delle attese per i risultati degli *stress-test* e della bassa partecipazione alla prima asta di Tltro (*Targeted Long Term Refinancing Operation*) interpretato come segnale di difficoltà della ripresa del credito.

Con riferimento al rendimento dei titoli di Stato domestici, lo **spread Btp/Bund a 10 anni** ha aperto l'anno a quota 202, scendendo il 5 settembre a 132 *basis points*, livello minimo dall'inizio della crisi. Nella media del mese di settembre il dato si è attestato a 143 *basis points*, in diminuzione di 106 *basis points* rispetto alla media di settembre 2013.

Nei primi nove mesi del 2014 l'indice della Borsa Italiana **FTSE MIB** è aumentato del 10,4%, segnando una delle migliori *performance* tra i listini europei. Le principali borse internazionali hanno invece avuto risultati più contenuti: l'indice della borsa americana (**S&P's 500**) è salito del 6,7% e l'indice della borsa francese (**CAC 40**) di circa il 2,8%. Di contro, l'indice tedesco (**DAX 30**) è sceso dello 0,8% e l'indice della borsa di Londra (**FTSE 100**) dell'1,9%.

Buona la *performance* dei titoli bancari, con l'indice di settore europeo (**Euro Stoxx Banks**) cresciuto nei primi nove mesi del 5,5%, mentre l'indice **FTSE Italia All Share Banks** è aumentato addirittura del 20%.

Il consiglio direttivo della Bce in data 4 settembre ha deciso di tagliare il tasso di riferimento allo 0,05% dal precedente 0,15%, così come il tasso sui depositi che è passato dal -0,1% al -0,2% e quello marginale allo 0,3% dallo 0,4%. Il presidente Draghi ha ripetutamente dichiarato che la BCE è pronta a nuove misure di stimolo monetario per garantire il ritorno dell'inflazione a livelli più elevati. Al termine della prima asta di Tltro avvenuta il 18 settembre, la Bce ha assegnato 82,6 miliardi di euro a 255 banche europee, ad un tasso dello 0,15% per quattro anni. Si tratta di un dato inferiore alle attese che stimavano una richiesta totale degli istituti compresa tra i 100 e i 150 miliardi di euro.

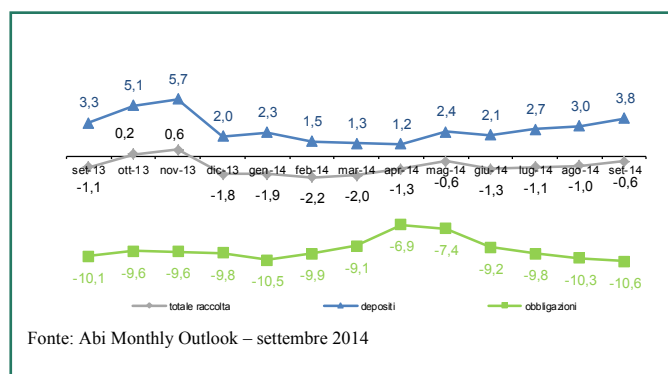
La **moneta unica** ha aperto l'anno con una quotazione sul **dollaro** di 1,38 ed ha oscillato, successivamente, tra il minimo di 1,25 del 30 settembre e il massimo di 1,39 del 7 maggio. Nel mese di settembre la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,29. L'apprezzamento della divisa statunitense se è attribuibile alla perdurante fase di stagnazione dell'Europa, la graduale riduzione degli stimoli monetari della FED e le voci su un possibile primo rialzo dei tassi, oltre al fatto che la Bce si è dichiarata pronta ad adottare nuove misure espansive. Con riferimento allo **yen** giapponese si è registrato un cambio medio a settembre pari a 138,37.

Il sistema bancario italiano

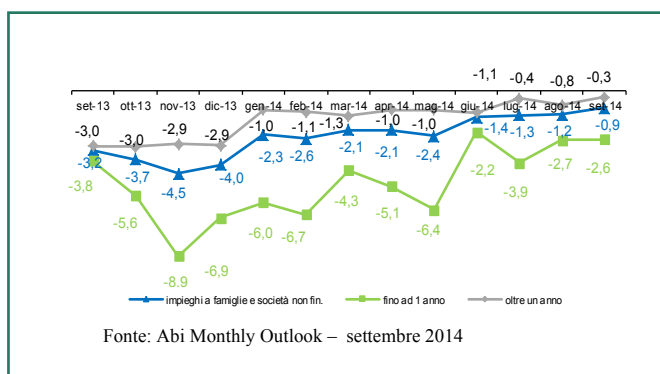
A settembre 2014, secondo i dati diffusi dall'ABI, la raccolta bancaria da clientela residente, rappresentata dai **depositi**¹ e dalle **obbligazioni**², si è attestata a circa euro 1.709 miliardi, registrando un calo su base tendenziale dello 0,6%, pari ad una diminuzione dello *stock* di circa euro 10 miliardi, che riflette la contrazione delle obbligazioni del 10,6% (-55 miliardi di euro) controbilanciata in parte dall'incremento dei depositi del 3,8% (+45 miliardi di euro). Rispetto a dicembre 2013 l'aggregato presenta una flessione dell'1,2% dovuta al calo delle obbligazioni (-10%).

In miglioramento, ancorché ancora su valori negativi, la dinamica degli impieghi, che è stata influenzata dall'andamento degli investimenti e dalla debolezza del ciclo economico. In particolare, i prestiti a famiglie e società non finanziarie si sono attestati a 1.420 miliardi di euro, con una variazione tendenziale del -0,9%, il miglior risultato da maggio 2012. Rispetto a dicembre 2013, l'aggregato presenta una variazione leggermente positiva (+0,3%). Considerando la disaggregazione per durata, la componente a lungo termine è quella che presenta la *performance* tendenziale migliore (-0,3%), mentre il segmento a breve registra ancora un calo significativo (-2,6%). Con riferimento infine alla tipologia di clientela, la dinamica più vivace si riscontra nei prestiti alle famiglie (-0,8% tendenziale ad agosto, ultimo dato disponibile), mentre i prestiti alle imprese non finanziarie risultano ancora in calo (-3,8%) ma in lieve miglioramento rispetto ai mesi precedenti.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi

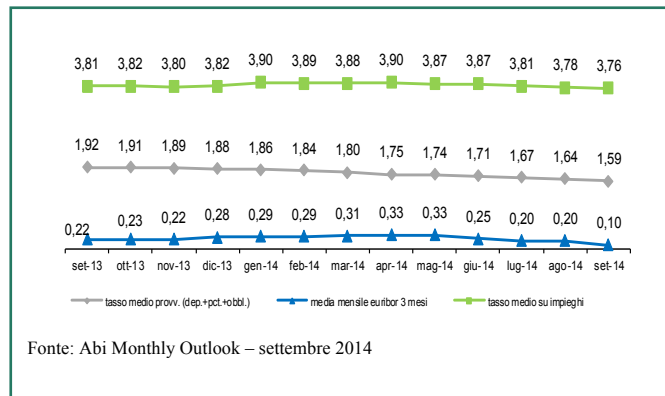


In costante crescita l'andamento delle sofferenze bancarie. Ad agosto 2014 – ultimo dato disponibile – **le sofferenze lordhe** hanno raggiunto i 174 miliardi di euro, in aumento di 32 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+22,6%) e **le sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari a 80 miliardi di euro (+4,4% ovvero 6 miliardi di euro in più rispetto ad agosto 2013), dato che porta il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi** al 4,4%, il rapporto più alto mai raggiunto (ad agosto 2013 il rapporto era pari al 3,9% e a dicembre 2013 al 4,3%). In peggioramento anche il rapporto sofferenze nette su capitale e riserve che si attesta a 19,6% contro il 18,5% di un anno prima.

¹ Conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti.

² Riferite a clientela residente e non residente e registrate al valore nominale. Sono incluse le passività subordinate ed escluse le passività riacquistate da banche.

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili

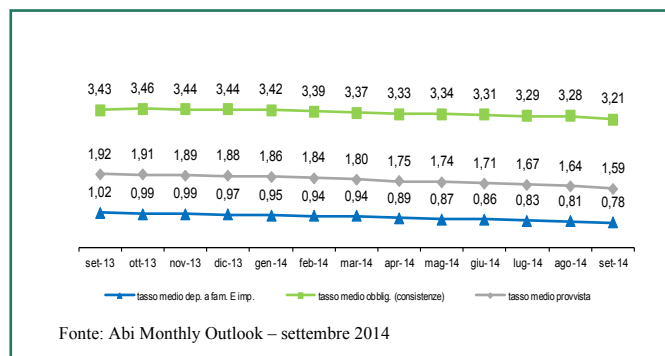


Con riferimento all'**Euribor a 3 mesi**, la media dei primi nove mesi dell'anno si è attestata allo 0,25%, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 che presentava un valore medio di 0,21%. Nell'ultimo trimestre il tasso è stato trascinato al ribasso dai provvedimenti annunciati dalla BCE in giugno e settembre, portandosi sui livelli minimi con una media mensile di 0,10% a settembre.

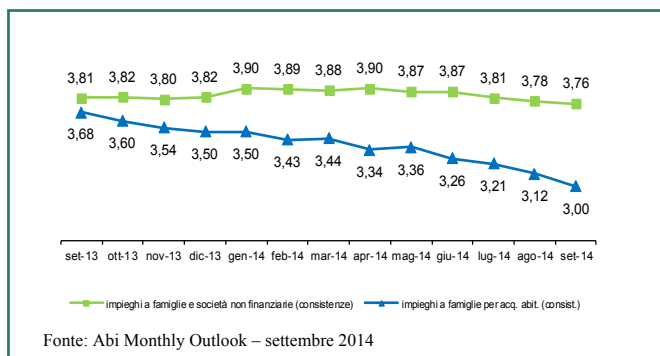
Il tasso sui contratti di **Interest rate swaps** a 10 anni si è collocato all'1,18% nella media di settembre 2014, in netta contrazione rispetto ai valori di dodici mesi fa.

Con riferimento ai tassi bancari, a settembre il **tasso medio sulla raccolta** applicato alle famiglie e società non finanziarie³ è stato pari all'1,59% (1,88% a dicembre e 1,92% a settembre 2013) e il **tasso medio ponderato dei prestiti** a questi stessi operatori è risultato pari al 3,76% (rispetto al 3,82% di dicembre e al 3,81% di settembre 2013). Lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta si è attestato quindi a 217 *basis points*, in ripresa rispetto ai mesi precedenti (29 punti base in più rispetto a settembre 2013 e 23 in più rispetto a dicembre 2013) ma su livelli ancora molto inferiori rispetto ai dati pre-crisi (a fine 2007 lo *spread* era pari a 327 *basis points*).

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Con riferimento al **portafoglio titoli**, Abi rileva che a settembre 2014 tale aggregato è risultato pari a 840 miliardi di euro circa, in diminuzione del 6% rispetto a quanto registrato a settembre 2013 (896 miliardi di euro) e del 9% rispetto a dicembre 2013 (926 miliardi di euro).

³ Sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni.

Il risparmio gestito

Prosegue il buon andamento del risparmio gestito che grazie all'effetto raccolta e alle *performance* ottenute raggiunge a settembre un nuovo massimo storico. Tale andamento riflette la propensione dei risparmiatori verso la diversificazione dei propri investimenti e le scelte commerciali delle banche, che puntano sempre di più sulla raccolta fondi per compensare il calo dei margini sull'attività tradizionale.

Con riferimento ai **fondi aperti** (di diritto italiano ed estero) a fine settembre il patrimonio è risultato pari a 656 miliardi di euro, in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo del 2013 e del 17% rispetto a dicembre 2013, favorito dall'apporto della raccolta netta che da inizio anno è risultata positiva per 68 miliardi di euro (fonte: Assogestioni). All'interno dell'aggregato, il patrimonio gestito dai **fondi di diritto italiano** (pari al 30% circa del totale) a fine settembre ha registrato un aumento del 24% rispetto a settembre 2013 e del 20% rispetto a dicembre 2013 e la raccolta netta da inizio anno è stata positiva per 26,4 miliardi di euro. Anche i fondi di diritto estero (pari al 70% circa del totale) si sono incrementati del 23% da settembre 2013 e del 16% rispetto a dicembre 2013, raccogliendo complessivamente da inizio anno 41,2 miliardi di euro.

La composizione dei fondi aperti per tipologia di investimento evidenzia una netta predominanza dei fondi obbligazionari (46,5%), seguiti dagli azionari (20,9%) e dai flessibili (21,3%), mentre la quota dei fondi bilanciati è stata del 6,1% e quella dei monetari del 3,9%. Infine i fondi *hedge* rappresentano l'1,1% e i non classificati lo 0,2% del totale. La raccolta netta degli ultimi mesi si è concentrata soprattutto sui fondi **flessibili** e **obbligazionari**. La supremazia dei prodotti flessibili conferma la propensione dei sottoscrittori verso portafogli più rischiosi, ma allo stesso tempo la ricerca di soluzioni che tengano sotto controllo la volatilità; i fondi obbligazionari registrano una forte raccolta perché sono preferiti dai risparmiatori in uscita dai titoli di Stato italiani, i cui rendimenti hanno registrato una netta contrazione.

Con riferimento infine alle **gestioni di portafoglio retail**, a settembre 2014 il patrimonio gestito è risultato pari a 108 miliardi di euro, in aumento di 10 miliardi di euro rispetto a settembre 2013 (+11%) e di 11 miliardi di euro rispetto a dicembre 2013 (+11%).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nei primi nove mesi del 2014.

Cariche sociali e Assemblea dei Soci

In data **17 gennaio 2014**, il Consiglio di Sorveglianza nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2013 ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Gestione composto da Mario Anolli (Presidente) e dai Consiglieri Davide Croff, Paola De Martini, Giorgio Girelli e Giuseppe Castagna. Il **21 gennaio 2014**, lo stesso Consiglio di Gestione ha nominato Giuseppe Castagna Consigliere Delegato e Direttore Generale della Banca.

In data **12 aprile 2014**, alla presenza di circa n. 2.800 soci (in proprio e per delega), si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Banca che – preso atto dei bilanci della BPM e del Gruppo al 31.12.2013 – ha deliberato di non procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio e di destinarlo integralmente a riserve patrimoniali. Sempre con riferimento alla parte Ordinaria – dopo aver approvato, per quanto di competenza, le politiche di remunerazione e l'adeguamento del compenso della società di revisione – l'Assemblea ha nominato, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Sorveglianza, Maria Luisa Di Battista.

Con riferimento alla parte Straordinaria, le modifiche di Statuto proposte all'Assemblea afferenti la riforma della governance della Banca hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ma non sono state approvate non avendo raggiunto il voto favorevole dei due terzi dei soci votanti secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 2, dello Statuto.

In data **22 aprile 2014**, il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza con decorrenza 20 aprile 2014 di Jean-Jacques Tamburini, consigliere indicato, ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto sociale, dal Crédit Industriel et Commercial, appartenente al Gruppo francese "Crédit Mutuel", a suo tempo qualificato come "consigliere non indipendente" e componente il "Comitato Nomine" e il "Comitato Remunerazioni" costituiti nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza. Le dimissioni sono state rassegnate di seguito dell'uscita dall'azionariato Bipiemme del citato Gruppo e della disdetta, da parte di Bipiemme, dell'Accordo di cooperazione fra i due gruppi bancari sottoscritto nel 2004.

In data **3 giugno 2014**, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto, in considerazione delle dimissioni di Jean-Jacques Tamburini, ad integrare il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazione.

I due Comitati risultano oggi così composti:

- comitato Nomine: Dino Piero Giarda (Presidente), Angelo Busani, Carlo Frascarolo, Alberto Montanari e Luca Raffaello Perfetti;
- comitato Remunerazioni: Dino Piero Giarda (Presidente), Andrea Boitani, Carlo Frascarolo, Roberto Fusilli e Lucia Vitali.

In data **6 agosto 2014**, Ezio Maria Simonelli, a suo tempo qualificato come "consigliere indipendente" e componente il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile costituito nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza, al fine del rispetto della normativa Consob in materia di limiti al cumulo incarichi dei componenti degli organi di controllo di società quotate.

In data **11 agosto 2014**, si è proceduto quindi ai sensi dello Statuto all'integrazione del Consiglio di Sorveglianza con l'inserimento di Emilio Luigi Cherubini, quale primo candidato non eletto appartenente alla medesima lista del Consigliere cessato. Successivamente, in data **9 settembre 2014**, il Consiglio di Sorveglianza, tenuto conto tra l'altro del parere favorevole del Comitato Nomine, ha verificato che il neo Consigliere risulta in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa e dallo Statuto per l'assunzione in carica, e ha nominato il Consigliere Cherubini anche componente il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Piano industriale 2014-2016/2018

In data **11 marzo 2014**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo Bipiemme per il periodo 2014-2016 con proiezione inerziale estesa al 2018, contenente gli obiettivi per incrementare in modo significativo l'efficienza e la redditività, attraverso un nuovo modello di business volto a rafforzare il ruolo della Banca del territorio, vicina a famiglie e piccole e medie imprese.

Nonostante l'andamento negativo dell'economia, il Gruppo Bipiemme nel corso dell'ultimo biennio ha saputo rafforzare i propri fondamentali di bilancio, attraverso l'aumento dei livelli di copertura dei crediti problematici, l'ottimizzazione della gestione della liquidità e l'azzeramento degli avviamenti. A queste azioni si sono aggiunte il rinnovo della squadra manageriale, la semplificazione della struttura del Gruppo e una incisiva azione sui costi, che hanno consentito un ritorno all'utile.

Con queste premesse il Gruppo Bipiemme si presenta pronto a cogliere le opportunità che deriveranno dal miglioramento delle prospettive macroeconomiche, grazie ad un portafoglio di clientela ad alto valore presente nelle aree più produttive del paese e alla combinazione ottimale tra presidio di territorio ed eccellenze di prodotto. Il Gruppo possiede tutte le competenze per divenire Banca di riferimento nel sistema, in quanto costituito da una rete di filiali in costante ammodernamento e snellimento e dotato di un modello digitale e multicanale integrato tra i più innovativi, grazie alla presenza del marchio WeBank, delle competenze specialistiche nel credito al consumo (ProFamily) e del centro di eccellenza per servizi ad alto valore aggiunto verso clienti *Private* e *Corporate* rappresentato da Banca Akros.

Le linee guida del Piano Industriale 2014-2016/2018 – già elencate dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2013 – si concretizzano in 10 azioni di cui alcune già ultimate ed altre in corso di realizzazione, come di seguito sintetizzato:

1. **il rafforzamento della base patrimoniale** attraverso l'aumento di capitale di Euro 500 milioni, che si è concluso il 30 maggio scorso con pieno successo, e la **rimozione integrale degli add-on** disposta da Banca d'Italia con effetto a decorrere dal 30 giugno 2014, in conseguenza degli interventi posti in essere dalla BPM per la risoluzione delle criticità a suo tempo evidenziate;
2. **il rafforzamento della posizione di liquidità**, attraverso il ricorso all'emissione di obbligazioni a clientela istituzionale e al completo rimborso dei LTRO "Long Term Refinancing Operation". A tal fine, nei primi nove mesi del 2014 sono stati rimborsati anticipatamente **Euro 2.775 milioni di LTRO** senza significativi impatti negativi in termini di liquidità e di conto economico. È stato infine collocato con successo un *Bond Senior Unsecured* del valore nominale di Euro 500 milioni;
3. **il costante presidio della qualità del credito** tramite iniziative su crediti in *bonis* e su crediti problematici per le quali sono già state avviate le attività di revisione e di ottimizzazione dei processi di concessione del credito e di gestione del credito problematico;
4. **la creazione di una Banca multicanale** attraverso l'integrazione di Webank in BPM e il rafforzamento della presenza sul "digitale". L'operazione già autorizzata da Banca d'Italia, si concretizzerà nel corso del mese di novembre del corrente anno;
5. **la creazione di un polo di eccellenza nei segmenti "core" Retail** tramite il rafforzamento del modello di gestione del risparmio per la clientela *Affluent*, il rafforzamento del *Family Financing* ed il sensibile potenziamento della rete dei promotori finanziari;
6. **l'offerta di servizi a valore aggiunto per la clientela Corporate** attraverso l'adozione di un modello di business distintivo grazie anche alle sinergie con Banca Akros su *corporate finance*, *advisory* e il supporto clienti all'emissione di *mini-bond*;
7. **la creazione di un polo di eccellenza nel Private Banking** per imprenditori e professionisti, attraverso la valorizzazione dei brand Akros e BPM *Private* e l'assunzione dall'esterno di elevate professionalità per addivenire nell'arco di piano ad un team di 150 professionisti;
8. **la valorizzazione delle risorse umane**, attraverso l'acquisizione di nuove professionalità e giovani talenti, lo sviluppo commerciale e il rafforzamento del sistema di valutazione delle prestazioni basato sulla *performance*;
9. **la costante attenzione al contenimento dei costi** (*spending review*), grazie alla digitalizzazione dei processi commerciali, alla messa a regime della nuova piattaforma di vendita, all'efficientamento dei processi di *back office* e ad un piano di interventi specifici mirati alla riduzione della spesa corrente;
10. **la valorizzazione del patrimonio immobiliare** attraverso la razionalizzazione delle strutture di rete. In tale ottica sono già state chiuse nei primi nove mesi del 2014 circa 50 filiali e per altre 40 è in corso la ristrutturazione (su un totale di 102 previste dal Piano per il periodo 2014-2016).

Quotazione in Borsa di Anima Holding S.p.A.

In data **16 aprile 2014**, si è conclusa l'offerta globale di vendita delle azioni della società partecipata Anima Holding S.p.A finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni della stessa sul MTA. Nell'ambito di tale offerta, la Banca Popolare di Milano ha posto in vendita n. 49.184.616 azioni a fronte di un prezzo unitario di offerta delle azioni fissato in Euro 4,20 e ha concesso ai coordinatori dell'offerta globale un'opzione *greenshoe* avente ad oggetto massime n. 12.501.112 azioni.

Al termine dell'operazione – che ha comportato la cessione di n. 55.299.164 azioni – l'interessenza in Anima Holding S.p.A. è scesa dal 35,29% al 16,85% ed è stata contabilizzata una plusvalenza complessiva – al netto dell'effetto fiscale – pari a Euro 110 milioni nel bilancio individuale e a Euro 103 milioni nel bilancio consolidato.

Aumento di capitale

In data **30 aprile 2014**, il Consiglio di Gestione, in esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea del 22 giugno e del 21 dicembre 2013, ha fissato le condizioni definitive dell'aumento di capitale in opzione per massimi Euro 500 milioni e ha deliberato l'emissione di un massimo di n. 1.162.161.765 azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,43 per azione, da imputarsi interamente a capitale, nel rapporto di n. 9 azioni di nuova emissione Banca Popolare di Milano ogni n. 25 azioni possedute. Il controvalore massimo dell'Offerta è stato pertanto definito pari a Euro 499.729.558,95. Il Prospetto e il Supplemento al Prospetto, contenenti le condizioni e i termini dell'Offerta, sono stati approvati dalla Consob rispettivamente in data 29 aprile e 2 maggio 2014 e detti documenti sono stati pubblicati, prima dell'avvio del Periodo di Offerta, e messi a disposizione presso la Sede legale dell'Emittente nonché sul sito internet del Gruppo. L'Offerta è stata integralmente assistita dalla garanzia di un consorzio di banche che hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*.

Durante il periodo di offerta, iniziato il 5 maggio 2014 e conclusosi il 23 maggio 2014, è stata esercitata la quasi totalità dei diritti di opzione (pari al 99,48% del totale delle azioni offerte), per un controvalore complessivo di oltre Euro 497 milioni. I residui diritti sono stati interamente venduti in data 27 maggio 2014 (prima seduta d'offerta in Borsa) e, successivamente, sottoscritti per un controvalore complessivo di Euro 2,6 milioni. L'offerta si è quindi conclusa, in data **30 maggio 2014**, con la sottoscrizione della totalità delle nuove azioni, senza necessità di attivazione del consorzio di garanzia.

Come comunicato al mercato in data **5 giugno 2014**, a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, Banca Popolare di Milano ha pertanto provveduto all'emissione di n° 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie, per un controvalore totale di Euro 499.729.558,95. A seguito delle predette operazioni, il capitale sociale di Banca Popolare di Milano è pari ad Euro 3.365.439.319,02 ed è composto da complessive n. 4.391.784.467 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Rimozione degli Add-on

In data **25 giugno 2014** la Banca Popolare di Milano ha comunicato alla stampa e al mercato che la Banca d'Italia ha disposto la rimozione integrale degli *add-on* patrimoniali imposti alla Banca all'esito degli accertamenti ispettivi condotti dall'Autorità di Vigilanza presso la stessa Banca dal settembre 2010 al marzo 2011. La rimozione degli *add-on*, con effetto a far data dal 30 giugno 2014, consegue agli interventi posti in essere dalla BPM per la risoluzione delle criticità tecnico-operative che avevano portato a suo tempo all'imposizione di dette misure patrimoniali e, più in generale, al percorso di rilancio perseguito. Si ricorda che i succitati *add-on* hanno gravato sulle RWA del Gruppo per circa Euro 8,1 miliardi al 31 marzo 2014, con conseguente significativo impatto sui coefficienti patrimoniali (169 *bps* sul *Common Equity Tier 1 Ratio*, 180 *bps* sul *Tier 1 Ratio* e 205 *bps* sul *Total Capital Ratio*).

Incorporazione di Webank S.p.A in Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.

In data **17 giugno 2014**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza – e il Consiglio di Amministrazione di WeBank hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano. La fusione si inserisce nell'ambito del Piano Industriale 2014-2016/18 del Gruppo ed è finalizzata alla creazione di una Banca multicanale e a favorire il rafforzamento della presenza del Gruppo sul digitale.

In data **23 settembre 2014**, a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. 385/1993, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – ai sensi dell'articolo 2505, secondo comma, del codice civile – e l'Assemblea straordinaria di WeBank hanno approvato l'operazione di fusione.

La stipula dell'atto di fusione è previsto venga effettuata nel mese di novembre del corrente anno, una volta espletati gli adempimenti civilistici ai sensi di legge. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data definita nello stesso atto fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 2014. Il progetto di fusione, la delibera del Consiglio di Gestione della Banca del 23 settembre 2014, nonché l'ulteriore documentazione riferita all'operazione in oggetto, sono stati pubblicati – ai sensi di legge – anche sul sito internet www.gruppobpm.it nella sezione *Investor Relations*, *Operazioni societarie*, *Fusione di WeBank* in BPM.

Si fa infine presente che, ai sensi della Delibera n. 17221/10 ("Regolamento OPC della Consob") e della relativa normativa aziendale adottata dalla Banca, l'operazione di fusione si configura come "operazione con parte correlata di maggiore rilevanza" e, non sussistendo nella controllata WeBank interessi significativi di altre parti correlate, la Banca si è avvalsa della facoltà di esenzione prevista dall'articolo 14 del Regolamento OPC Consob, come richiamato nella suddetta normativa aziendale in argomento.

Altri fatti di rilievo

In data **23 gennaio 2014**, la Banca Popolare di Milano ha comunicato al mercato di aver collocato con successo un Bond *Senior Unsecured* del valore nominale di Euro 500 milioni a cinque anni, con cedola a tasso fisso del 4,25% riservato agli investitori istituzionali. L'operazione ha registrato un volume di ordini superiore a Euro 1,4 miliardi, pari a quasi tre volte il valore emesso e ha avuto apprezzamenti da parte degli investitori istituzionali.

In data **28 febbraio 2014**, la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria hanno reso noto di avere definito di comune accordo una **modifica del patto parasociale** tra loro stipulato il 9 settembre 2011. Tale modifica stabilisce che, per la prima scadenza del patto (prevista per il 9 settembre 2014), il termine ultimo di preavviso per la comunicazione del recesso sia il 30 giugno 2014 (anziché il 9 marzo 2014). Successivamente, in data **25 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel condividere l'opportunità di procedere alla revisione delle pattuizioni in essere, hanno di comune accordo stabilito che – anche ai fini del rinnovo delle vigenti pattuizioni in scadenza il 9 settembre 2014 – il predetto patto parasociale resterà in vigore sino al 31 dicembre 2015, con esclusione di clausole di rinnovo automatico successivo a tale scadenza. L'estratto del patto, nella versione modificata, è stato pubblicato – ai sensi di legge – sul sito internet www.gruppobpm.it nella sezione *Governance*, Patti parasociali.

In data **30 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano, ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un **Atto Modificativo ed Integrativo del Protocollo d'Intesa** relativo alla procedura di conciliazione paritetica avente a oggetto il prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%", con cui è stata prevista la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione della Clientela *Retail* e la possibilità di accesso alla procedura, al ricorrere di talune condizioni, anche per gli Azionisti BPM. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione possono essere presentate a partire dal 15 settembre 2014 e fino al 30 settembre 2015. Il testo integrale dell'Atto Modificativo ed Integrativo sottoscritto, a cui si rinvia per maggiori informazioni, è stato pubblicato sui siti internet delle Banche commerciali del Gruppo e su quelli delle Associazioni dei consumatori firmatarie ed aderenti.

Si evidenzia altresì che – per far fronte agli esborsi previsti per la conciliazione – la Banca aveva previsto un apposito stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2011 di Euro 40 milioni, poi incrementato nel corso del 2012 e portato a complessivi Euro 47,4 milioni a livello di Gruppo. Alla data del 30 settembre 2014 – tenuto conto dei pagamenti già effettuati a favore degli aventi diritto – lo stanziamento risulta pari a Euro 26,2 milioni.

Allo stato si ritiene che tale stanziamento sia congruo per sostenere l'onere economico aggiuntivo a carico della Banca derivante dalla suddetta proroga ed estensione della Procedura Conciliativa, ancorché esso sarà misurabile in via definitiva solo alla conclusione della stessa.

Nell'ambito di una politica più ampia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di consolidamento della posizione di liquidità del Gruppo, la Banca ha provveduto a **rimborsare anticipatamente i prestiti ottenuti dalla BCE** con le operazioni di LTRO (*Long Term Refinancing Operation*). In particolare, nel primo semestre del 2014 sono stati rimborsati Euro 1.750 milioni seguiti da ulteriori Euro 1.025 milioni rimborsati nel corso del terzo trimestre. Pertanto al 30 settembre 2014 i finanziamenti ancora in essere sono pari a Euro 1.775 milioni.

In data **1 agosto 2014** è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado economico e crediti chirografari originati dalle banche del Gruppo per un importo complessivo di circa euro 864 milioni, per la quale è stata costituita una nuova società veicolo, denominata **BPM Securitisation 3 S.r.l.**, entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme a partire dal 30 settembre 2014. La totalità dei titoli emessi da tale veicolo è stata sottoscritta dalla Capogruppo.

Infine, in data **29 settembre 2014**, Banca Popolare di Milano, ottenute le necessarie autorizzazioni, ha proceduto all'integrale estinzione anticipata della propria passività assistita dalla garanzia della Repubblica Italiana per un valore nominale complessivo di Euro 1 miliardo al tasso del 4,9% con scadenza il 23 marzo 2015. Tale passività – sottoscritta in data 23 marzo 2012 da BPM all'atto dell'emissione – non era mai stata collocata sul mercato.

Comprehensive Assessment

In data **26 ottobre 2014** – Banca Popolare di Milano ha reso noto che, in pari data, la Banca Centrale Europea (“**BCE**”) ha pubblicato i risultati dell’attività di *Comprehensive Assessment* a conclusione della quale, tenuto conto delle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale poste in essere da BPM nel primo semestre 2014, evidenziate dalla Banca d’Italia nel proprio comunicato stampa, il Gruppo BPM presenta un eccesso di capitale pari a Euro 713 milioni.

L’attività di *Comprehensive Assessment*, condotta dalla BCE in collaborazione con le competenti Autorità nazionali sui maggiori gruppi bancari europei tra i quali BPM – avviata nel novembre 2013 e conclusasi nell’ottobre 2014, prima dell’entrata in vigore del Meccanismo di Vigilanza Unico europeo (“**SSM**”) – ha comportato le seguenti due principali attività i cui risultati sono stati tra loro integrati dalla BCE ai fini della comunicazione dei risultati definitivi del *Comprehensive Assessment*:

- un esame della qualità degli attivi (c.d. “**Asset Quality Review**”), inteso a migliorare la trasparenza dei bilanci bancari, ivi compresa l’adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie sia dei relativi accantonamenti;
- uno *stress test*, condotto in stretta collaborazione con l’Autorità Bancaria Europea (“**EBA**”), per verificare la tenuta dei bilanci bancari in presenza di scenari avversi nell’arco temporale 2014-2016 (c.d. “**Stress Test**”); i risultati dello *Stress Test* sono stati pubblicati dalla BCE e dall’EBA contestualmente a quelli dell’*Asset Quality Review*.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati del *Comprehensive Assessment* si segnala che:

- i risultati del *Comprehensive Assessment*, facendo riferimento alla data del 31 dicembre 2013, evidenziano uno *shortfall* di capitale come riportato nella Colonna D – “Max carenza” – della tabella che segue;
- nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 30 settembre 2014, il Gruppo BPM ha posto in essere ulteriori misure aventi carattere patrimoniale che debbono essere tenute in considerazione ai fini di una valutazione corretta, completa e aggiornata dell’adeguatezza patrimoniale del Gruppo BPM;
- tra le misure aventi carattere patrimoniale poste in essere nel periodo dal 1 gennaio 2014 al 30 settembre 2014 la BCE fornisce separata indicazione esclusivamente dell’aumento di capitale a pagamento dell’importo di Euro 500 milioni conclusosi nel mese di maggio 2014 e del sopraggiunto diverso trattamento normativo della quota di partecipazione (comprensiva della rivalutazione) detenuta dalla Banca nel capitale della Banca d’Italia, come riportato nella Colonna E della tabella che segue; e,
- avuto riguardo all’importo di Euro 879 milioni, di cui alla Colonna H della tabella contenuta nel comunicato stampa diffuso dalla Banca d’Italia in data 26 ottobre 2014, si evidenzia che il Gruppo BPM ha quindi beneficiato (i) della rimozione integrale degli *add-on* patrimoniali disposta dall’Autorità di Vigilanza in data 24 giugno 2014 e (ii) della cessione di una quota della propria partecipazione in Anima Holding S.p.A.; misure aventi carattere patrimoniale che hanno determinato un ulteriore e significativo incremento del *Common Equity Tier I ratio* del Gruppo BPM.

Si ricorda, infine, che i risultati del *Comprehensive Assessment* (i) non comportano variazioni delle classificazioni adottate nei bilanci approvati dalla Banca in quanto conformi ai principi contabili internazionali vigenti e (ii) non costituiscono per loro natura dati previsionali e, pertanto, non sono rappresentativi della futura situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPM.

A integrazione di quanto indicato nel comunicato stampa diffuso in data 26 ottobre 2014 dalla Banca d’Italia, la tabella che segue (i) dettaglia le misure patrimoniali adottate dal Gruppo BPM dopo la chiusura dell’esercizio 2013 e (ii) tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, offre evidenza della situazione patrimoniale del Gruppo BPM a conclusione del *Comprehensive Assessment*, la quale presenta un eccesso di capitale pari a Euro 713 milioni (si veda la tabella che segue – Colonna I).

	Eccedenza/ Carenza da AQR (*)	Eccedenza/ Carenza da ST base (*)	Eccedenza/ Carenza da ST avverso (*)	Min eccedenza/ Max carenza (*)	Principali misure di rafforzamento patrimoniale	Eccedenza/ Carenza dopo princi- pali misure di rafforzamento patrimoniale	Eccedenza/ Carenza rispetto all'AQR dopo le principali misure di raf- forzamento patrimoniale	Risultati includendo altre misure di rafforzamento patrimoniale	
								Altre misure di rafforzamento patrimoniale (**)	Eccedenza/ Carenza finale dopo tutte le principali misure di rafforzamento patrimoniale
Modo di calcolo	A	B	C	D= min (A,B,C)	E	F= D+E	G= A+E	H	I= D+E+H
Milioni di euro	-482	-647	-684	-684	+518	-165	+36	+879	+713

(*) al 31 dicembre 2013, prima dell'impatto del *Comprehensive Assessment*, il CET 1 del Gruppo BPM era pari al 7,29%, inferiore di 71 punti base rispetto all'8%, equivalenti a una carenza patrimoniale di Euro 308 milioni. Conseguentemente, le carenze emerse da AQR e *Stress Test* devono essere valutate al netto della carenza patrimoniale di Euro 308 milioni già presente a fine 2013.

(**) le altre misure di rafforzamento patrimoniale si riferiscono alla rimozione degli *add-on* – che corrisponde a Euro 646 milioni di capitale – e alla cessione di una quota della partecipazione in Anima Holding S.p.A., che corrisponde a Euro 233 milioni di capitale.

Informativa richiesta dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/98

In data 7 novembre 2014, la CONSOB ha chiesto alla Banca di riportare nel presente Resoconto Intermedio alcune informazioni riferite ai risultati dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* ("CA") condotto dalla Banca Centrale Europea ("BCE"), con particolare riguardo ai risultati dell'*Asset Quality Review* ("AQR").

Per quanto riguarda i risultati complessivi del CA, si rimanda al precedente paragrafo.

Con riferimento ai risultati dell'AQR, si riepilogano di seguito le principali risultanze:

	(dati in euro milioni)
Aggiustamenti delle <i>provision</i> sui crediti emergenti dall'esame delle posizioni campionate (<i>Credit File Review</i>)	168,44
Aggiustamenti delle <i>provision</i> dovuti alla proiezione statistica dei risultati (<i>Projection of Findings</i>)	53,27
Aggiustamenti delle <i>provision</i> dovuti alla review della valutazione collettiva dei crediti (<i>Collective Provisioning</i>)	25,90
Aggiustamenti connessi all'area della <i>Fair Value Review</i>	0,85
IMPATTO LORDO AQR	248,46
Effetto fiscale	(80,75)
IMPATTO NETTO AQR	167,71

In termini di effetto sui coefficienti di patrimonializzazione (CET1) l'impatto netto complessivo dell'AQR è risultato pari a - 40 *basis points*.

Si ribadisce che tale esercizio ha avuto natura prevalentemente prudenziale; infatti la metodologia applicata nell'esercizio di AQR è basata su criteri valutativi molto conservativi appositamente definiti dalla BCE per tale finalità e sull'utilizzo di metodi di tipo statistico. Conseguentemente i risultati del CA (i) non comportano variazioni delle classificazioni adottate nei bilanci approvati dalla Banca in quanto conformi ai principi contabili internazionali vigenti, e (ii) non costituiscono per loro natura dati previsionali e, pertanto, non sono rappresentativi della futura situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo BPM.

Per quanto riguarda gli impatti contabili derivanti dagli esiti dell'AQR, si fa presente che:

- i. in relazione alle attività svolte sui crediti verso la clientela:
 - a) a fronte delle posizioni oggetto di aggiustamenti nell'ambito della *Credit File Review* ("CFR"), svoltasi tra aprile e giugno 2014, il maggior accantonamento, al 30 settembre 2014 rispetto alla situazione presa a riferimento per l'attività di CFR è di Euro 94 milioni. Tali variazioni derivano dall'ordinario processo di classificazione e valutazione del credito che ha tenuto conto dell'evoluzione delle posizioni intervenuta nel corso del 2014 e non hanno comportato la modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2014, in quanto non sono state rilevate criticità sui criteri utilizzati dalla Banca ai fini della classificazione e valutazione dei crediti;
 - b) la *Projection of Findings*, è di natura esclusivamente statistica, quindi senza alcun impatto contabile;
 - c) per quanto concerne la valutazione collettiva dei crediti, l'analisi effettuata dalla BCE è stata basata su un modello quantitativo (c.d. "*Challenger Model*") che aveva la finalità di verificare la sostenibilità e l'adeguatezza dei parametri e delle scelte metodologiche adottate dalle banche nel modello di calcolo applicato a fine 2013. Nell'effettuare tale *review* è stato quindi adottato un approccio standardizzato per tutte le banche oggetto di analisi da parte della BCE che prevedeva, tra l'altro, l'utilizzo di assunzioni basate in gran parte su informazioni riferite al 2013, risentendo quindi delle circostanze eccezionali relative all'acuta fase recessiva, che ha impattato significativamente sul sistema creditizio italiano; pertanto non sono previsti significativi impatti contabili;
- ii. la *Fair Value Review* ha evidenziato un aggiustamento di entità trascurabile che, peraltro, è già stato recepito nel corso del 2014.

Relativamente alle posizioni oggetto di CFR verrà condotta un'approfondita analisi anche sulla base delle informazioni analitiche recentemente pervenute dalle Autorità di Vigilanza al fine di valutare l'eventuale necessità di operare ulteriori accantonamenti se risultassero coerenti con i criteri di valutazione e classificazione adottati dalla Banca, nonché con l'evoluzione del rischio di credito associato alla controparte.

Si ricorda, in ogni caso, che la metodologia applicata nella CFR si basa su criteri valutativi particolarmente conservativi, tenendo conto che l'esercizio in questione aveva finalità essenzialmente di natura prudenziale.

Per quanto concerne i criteri di classificazione e di valutazione nonché, in genere, alle *policy* adottate dalla Banca in materia di crediti iscritti nel bilancio:

- i. l'analisi condotta dalla BCE non ha evidenziato criticità nei criteri e nelle *policy* di classificazione e valutazione dei crediti; sono stati portati all'attenzione della Banca solo limitati ambiti di miglioramento, che vertono essenzialmente su:
 - a) identificazione dei tassi di attualizzazione da utilizzare per le posizioni a sofferenza;
 - b) aggiornamento di alcuni parametri utilizzati all'interno del modello di valutazione collettiva dei crediti.Entrambi questi aspetti, che comunque non hanno implicato rettifiche ai saldi di apertura del bilancio, sono state oggetto di attenta analisi da parte della Banca e, per quanto riguarda il punto a), si è già provveduto ad implementare l'affinamento delle modalità di calcolo a partire dal 30 giugno 2014, mentre per quanto concerne il punto b) saranno implementate nel corso del corrente esercizio in coerenza con il complesso delle *policy* adottate dalla Banca;
- ii. oggetto di analisi sono anche le novità normative che includono la nuova definizione di *Non Performing Exposures* e di *Forbearance*: a questo proposito la Banca sta predisponendo le opportune linee guida, che comportano modifiche delle procedure, dei criteri e delle prassi, e che saranno adottate una volta emanate da parte delle competenti Autorità le linee applicative definitive.

Con riguardo alle *policy* contabili relative ad altre aree di bilancio, l'esito della fase di verifica sulle procedure contabili (c.d. "*Processes, Policies and Accounting Review*") non ha fatto emergere punti di attenzione.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 30 settembre 2014 la **rete distributiva** del Gruppo Bipiemme è costituita da 668 agenzie *retail* (compresi i due sportelli virtuali della banca *online*), di cui 104 filiali capofila (cosiddetti *Hub*); sono presenti inoltre 15 Centri *Corporate* e 12 Centri *Private* (di cui 10 facenti capo alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros).

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 il Gruppo Bipiemme, in linea con gli obiettivi del presidio del territorio di riferimento attraverso una struttura di rete fisica flessibile e orientata alla vendita, ha continuato il progetto di ottimizzazione/efficientamento della propria struttura territoriale che ha portato all'accorpamento di 48 filiali a *brand* Banca Popolare di Milano. Tali chiusure sommate alla riduzione di tre centri *corporate*, di 6 centri *private* e di un punto vendita di Profamily hanno fatto registrare una diminuzione complessiva di 58 punti vendita rispetto a settembre 2013.

La società di credito al consumo Profamily – che a fine 2013 ha concluso il riassetto della propria rete con la finalità di sviluppare sinergie con la Capogruppo – consta a fine settembre 2014 di una rete distributiva di 23 punti vendita tra sportelli diretti e *financial shops*.

Rete distributiva	30.09.2014		30.09.2013		Variazione A – B
	A		B		
Totale sportelli	668		716		-48
Centri <i>Corporate</i> ⁽¹⁾	15		18		-3
Centri <i>Private</i> ⁽²⁾	12		18		-6
<i>Financial shops</i> e sportelli diretti ⁽³⁾	23		24		-1
Totale rete distributiva	718		776		-58

⁽¹⁾ I Centri *Corporate* gestiscono i clienti: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro).

⁽²⁾ I 12 Centri *Private*, di cui 10 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros, forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

⁽³⁾ I *Financial shops* e gli sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli delle Banche del Gruppo	30.09.2014		30.09.2013		Variazione A – B
	A	%	B		
Banca Popolare di Milano	648	97,0%	696		-48
Banca Popolare di Mantova	17	2,5%	17		0
WeBank	2	0,3%	2		0
Banca Akros	1	0,1%	1		0
Totale sportelli	668	100%	716		-48

Articolazione territoriale degli sportelli	30.09.2014		30.09.2013		Variazione A – B
	A	%	B		
Lombardia	418	63%	450		-32
Piemonte	89	13%	93		-4
Lazio	65	10%	71		-6
Puglia	39	6%	40		-1
Emilia Romagna	28	4%	31		-3
Altre regioni ⁽¹⁾	29	4%	31		-2
Totale sportelli	668	100%	716		-48

⁽¹⁾ Le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia).

Gli altri canali distributivi

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center* oltreché da una rete di promotori finanziari .

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita al 30 settembre 2014 da 41 **agenti monomandatari** (di cui n. 27 facenti capo a BPM e n. 14 a Banca Akros), in flessione di 5 unità rispetto al 30 settembre 2013.

Con riferimento all'*internet banking*, proseguono gli importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela. Al 30 settembre 2014, infatti, il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 693.581 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 585.881 privati e 107.700 aziende, dato che ha fatto registrare una crescita del 6,9% rispetto a fine settembre 2013, con un incremento della base clienti di oltre 42 mila privati e di circa 2 mila aziende.

Infine, il servizio di *call center* offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta – al 30 settembre 2014 – circa 460 mila clienti aderenti in incremento rispetto ai 408 mila di fine settembre 2013; è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Il personale

Al 30 settembre 2014 il **personale** del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.760 unità, in contrazione di 138 unità rispetto a fine settembre 2013.

Si ricorda che in data 6 dicembre 2012 era stato firmato l'Accordo Quadro che prevedeva un piano di incentivazione all'esodo per coloro che avevano/avrebbero maturato i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013. Da inizio anno le uscite totali conseguenti al succitato piano di incentivazione sono state 112 (di cui 63 a fine settembre), portando a 534 risorse il numero complessivo delle uscite da inizio piano.

Si segnala che – all'interno dell'aggregato – il personale dipendente impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 68,7% del totale e che circa il 14% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time*.

Personale (numero puntuale)	30.09.2014	30.09.2013	Variazioni A – B	
	A	B	in valore	in %
a) dirigenti	152	163	-11	-6,7
b) totale quadri direttivi	2.820	2.857	-37	-1,3
– di cui: di 3° e 4° livello	1.475	1.503	-28	-1,9
c) restante personale dipendente	4.768	4.830	-62	-1,3
Totale dipendenti	7.740	7.850	-110	-1,4
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	20	48	-28	-58,3
Totale personale	7.760	7.898	-138	-1,7

Numero dipendenti per società	30.09.2014	30.09.2013	var. ass.
	A	B	A – B
Banca Popolare di Milano	7.051	7.163	-112
Banca Popolare di Mantova	71	69	2
Banca Akros	264	272	-8
ProFamily	100	100	0
WeBank	199	191	8
Ge.Se.So.	55	55	0
Totale dipendenti	7.740	7.850	-110
Personale non dipendente	20	48	-28
Totale personale	7.760	7.898	-138
di cui totale sede	2.445	2.472	-27
di cui totale rete	5.315	5.426	-111

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinvviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione dedicata alle politiche contabili, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato						(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato	
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		43.424.719	-2.004.614	41.420.105	85,46	
Società consolidate integralmente:						
Banca Akros	96,89	3.921.664	-772.225	3.149.439	6,50	
WeBank	100,00	3.982.263	-2.295.249	1.687.014	3,48	
ProFamily	100,00	914.852	-1.389	913.463	1,88	
Bpm Covered Bond	80,00	4.720.522	-4.069.589	650.933	1,34	
Banca Popolare di Mantova	62,40	533.106	-191	532.915	1,10	
Bpm Securitisation 3	n.a.	882.410	-804.229	78.181	0,16	
Bpm Securitisation 2	n.a.	439.459	-409.429	30.030	0,06	
Bpm Capital I	100,00	189.820	-183.559	6.261	0,01	
Ge.Se.So.	100,00	1.379	-1.026	353	0,00	
Bpm Luxembourg	99,97	183.453	-183.337	116	0,00	
Totale		59.193.647	-10.724.837	48.468.810	100,00	

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo al risultato netto consolidato (euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	Contribuzione % al risultato netto consolidato
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		210.676	210.676	-13.930	196.746	89,73%
Società consolidate integralmente:		22.988	22.447	70	22.517	10,27%
Banca Akros	96,89	12.567	12.176		12.176	5,55%
WeBank	100,00	8.970	8.970		8.970	4,09%
ProFamily	100,00	1.976	1.976	70	2.046	0,93%
Banca Popolare di Mantova	62,40	398	248		248	0,11%
Ge.Se.So.	100,00	19	19		19	0,01%
Bpm Luxembourg	99,97	-178	-178		-178	-0,08%
Bpm Capital I	100,00	-764	-764		-764	-0,35%
Totale			233.123	-13.860	219.263	100%

(*) Calcolata in base agli equity ratios

Riconduzione risultato Capogruppo – Consolidato (euro/000)

Risultato netto di Banca Popolare di Milano	210.676
Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente	22.447
Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto	16.557
Effetto storno dividendi infragruppo	-7.932
Storno delle svalutazioni/rivalutazioni sulle partecipazioni consolidate effettuate nel bilancio individuale di Bpm	-17.838
Altre rettifiche	-4.647
Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme	219.263

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 30 settembre 2014 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela del Gruppo Bipiemme ammonta a euro 68.835 milioni, in lieve incremento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+1,2%) che rispetto al 30 giugno 2014 (+0,6%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Raccolta diretta	36.401.788	36.286.576	115.212	0,3	36.814.475	-412.687	-1,1	36.823.440
Raccolta indiretta	32.433.072	32.170.550	262.522	0,8	31.222.136	1.210.936	3,9	30.722.311
<i>di cui</i>								
<i>Risparmio gestito</i>	17.405.587	16.632.554	773.033	4,6	15.176.546	2.229.041	14,7	14.702.954
<i>Risparmio amministrato</i>	15.027.485	15.537.996	-510.511	-3,3	16.045.590	-1.018.105	-6,3	16.019.357
Totale raccolta diretta e indiretta	68.834.860	68.457.126	377.734	0,6	68.036.611	798.249	1,2	67.545.751

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Debiti verso clientela	26.979.219	26.812.018	167.201	0,6	26.423.495	555.724	2,1	26.536.411
Titoli in circolazione	9.271.996	9.316.712	-44.716	-0,5	10.114.241	-842.245	-8,3	9.777.327
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	150.573	157.846	-7.273	-4,6	276.739	-126.166	-45,6	509.702
Totale raccolta diretta	36.401.788	36.286.576	115.212	0,3	36.814.475	-412.687	-1,1	36.823.440

Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	32.793.470	32.834.459	-40.989	-0,1	33.466.719	-673.249	-2,0	33.364.208
Banca Akros	786.228	573.873	212.355	37,0	633.296	152.932	24,1	903.604
Banca Popolare di Mantova	357.180	329.530	27.650	8,4	327.882	29.298	8,9	319.445
WeBank	3.334.006	3.410.620	-76.614	-2,2	2.998.563	335.443	11,2	2.985.269
Altre società ⁽¹⁾	1.623.358	765.834	857.524	112,0	1.391.810	231.548	16,6	1.455.292
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.492.454	-1.627.740	-864.714	-53,1	-2.003.795	-488.659	-24,4	-2.204.378
Totale raccolta diretta	36.401.788	36.286.576	115.212	0,3	36.814.475	-412.687	-1,1	36.823.440

⁽¹⁾ di cui al 30 settembre 2014 euro 398 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006) e euro 877 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 3" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (agosto 2014).

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Conti correnti e depositi a risparmio	22.440.732	22.673.610	-232.878	-1,0	22.012.998	427.734	1,9	21.949.835
Pronti contro termine	4.374.964	3.989.677	385.287	9,7	4.276.303	98.661	2,3	4.405.023
Altre forme tecniche	163.523	148.731	14.792	9,9	134.194	29.329	21,9	181.553
Debiti verso clientela	26.979.219	26.812.018	167.201	0,6	26.423.495	555.724	2,1	26.536.411
Obbligazioni e titoli strutturati	6.757.700	6.714.944	42.756	0,6	7.248.782	-491.082	-6,8	6.841.696
Passività subordinate	2.078.844	2.064.134	14.710	0,7	2.080.833	-1.989	-0,1	2.066.361
Altre forme tecniche	435.452	537.634	-102.182	-19,0	784.626	-349.174	-44,5	869.270
Titoli in circolazione	9.271.996	9.316.712	-44.716	-0,5	10.114.241	-842.245	-8,3	9.777.327
Passività finanziarie valutate al fair value	150.573	157.846	-7.273	-4,6	276.739	-126.166	-45,6	509.702
Totale raccolta diretta	36.401.788	36.286.576	115.212	0,3	36.814.475	-412.687	-1,1	36.823.440

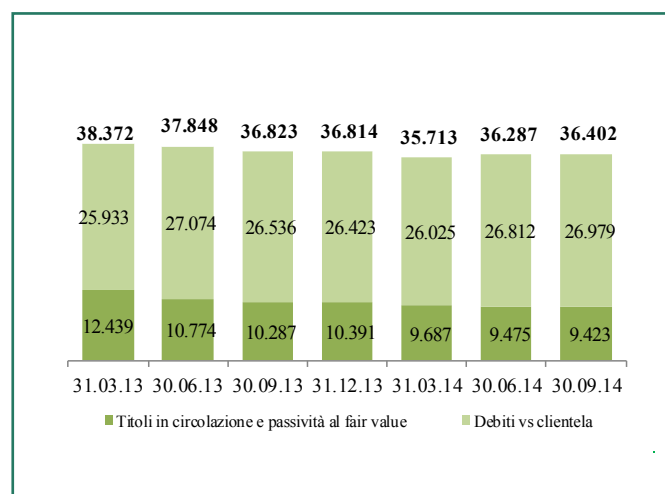
L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 30 settembre 2014 a euro 36.402 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 (- euro 413 milioni; -1,1%) e in lieve incremento rispetto a fine giugno 2014 (+ euro 115 milioni pari al +0,3%).

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2013 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono euro 26.979 milioni, registrando un incremento del 2,1% (+ euro 556 milioni). Tale aumento ha principalmente beneficiato dell'incremento della voce "conti correnti e depositi a risparmio" di euro 428 milioni pari al + 1,9%;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 9.272 milioni, in contrazione dell'8,3% (- euro 842 milioni). Tale diminuzione è ascrivibile sia all'andamento della raccolta domestica (- euro 506 milioni) che di quella istituzionale (- euro 336 milioni). La riduzione della raccolta domestica è dovuta alla diversa scelta di investimento da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo, mentre la dinamica della raccolta istituzionale è stata caratterizzata dal rimborso nel primo trimestre 2014 di un *bond senior unsecured* di nominali euro 900 milioni (al netto dei riacquisti), solo parzialmente rifinanziata con analoga emissione di nominali euro 500 milioni;
- le **passività finanziarie** valutate al *fair value*, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 151 milioni, in flessione del 45,6% rispetto a fine dicembre 2013 prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento dei sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente nel periodo.

La quota di mercato del Gruppo nella raccolta diretta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,66% (aggiornamento ad agosto 2014), stabile rispetto a dicembre 2013 (1,69%).

Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)



La raccolta diretta da clientela risulta in lieve aumento dello 0,3% rispetto a giugno 2014. All'interno dell'aggregato si osserva un aumento di euro 167 milioni (+0,6%) dei debiti verso clientela per lo più costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*.

Con riferimento alle voci titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*, esse risultano in lieve riduzione di euro 52 milioni (T/T), a seguito della preferenza della clientela per i prodotti di risparmio gestito e al conseguente switch alla scadenza delle obbligazioni e dei certificati di deposito scaduti nel periodo.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 30 settembre 2014, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 32.433 milioni, in incremento del 3,9% rispetto a fine dicembre 2013 e in lieve aumento rispetto a fine giugno (+0,8%).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Fondi	9.755.273	9.203.528	551.745	6,0	8.203.223	1.552.050	18,9	7.788.862
Gestioni individuali ⁽¹⁾	2.400.323	2.402.585	-2.262	-0,1	2.459.349	-59.026	-2,4	2.454.908
Riserve assicurative	5.249.991	5.026.441	223.550	4,4	4.513.974	736.017	16,3	4.459.184
Totale risparmio gestito	17.405.587	16.632.554	773.033	4,6	15.176.546	2.229.041	14,7	14.702.954
Risparmio amministrato	15.027.485	15.537.996	-510.511	-3,3	16.045.590	-1.018.105	-6,3	16.019.357
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	32.433.072	32.170.550	262.522	0,8	31.222.136	1.210.936	3,9	30.722.311

⁽¹⁾ Le gestioni individuali comprendono gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	16.366.407	15.615.509	750.898	4,8	14.183.074	2.183.333	15,4	13.760.393
Banca Popolare di Mantova	50.762	44.262	6.500	14,7	31.569	19.193	60,8	26.580
WeBank	137.418	126.782	10.636	8,4	107.903	29.515	27,4	101.981
Banca Akros	851.000	846.000	5.000	0,6	854.000	-3.000	-0,4	814.000
Totale risparmio gestito	17.405.587	16.632.554	773.033	4,6	15.176.546	2.229.041	14,7	14.702.954

Prosegue il buon andamento del **risparmio gestito** che si attesta al 30 settembre 2014 a euro 17.406 milioni, in incremento di euro 2.229 milioni (+14,7%) rispetto a dicembre 2013, grazie anche ad una raccolta netta positiva nel periodo di riferimento di euro 1.725 milioni, ripartita per il 63% in quote di OICR e per il 37% in prodotti assicurativi.

Nel comparto, solo il patrimonio delle **gestioni individuali** registra una flessione rispetto a dicembre 2013 (-2,4%), attestandosi a euro 2.400 milioni.

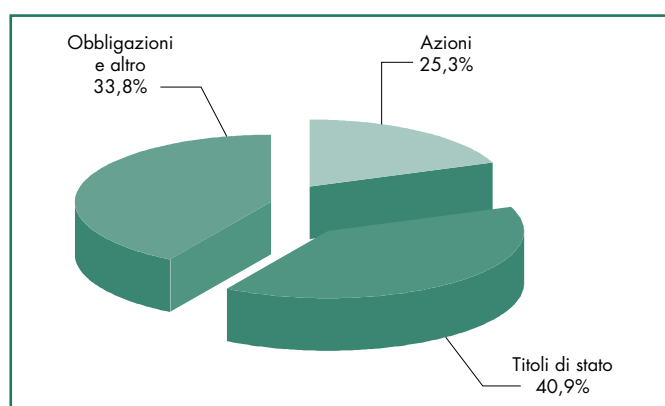
La componente di **risparmio amministrato** si attesta al 30 settembre 2014 a euro 15.027 milioni, in flessione del 6,3% rispetto a dicembre 2013, riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito. Con riferimento alla composizione del patrimonio amministrato si osserva sempre una minore distribuzione verso il comparto obbligazionario (-4 p.p.) rispetto a fine 2013 a favore dell'azionario (+3,3 p.p.).

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

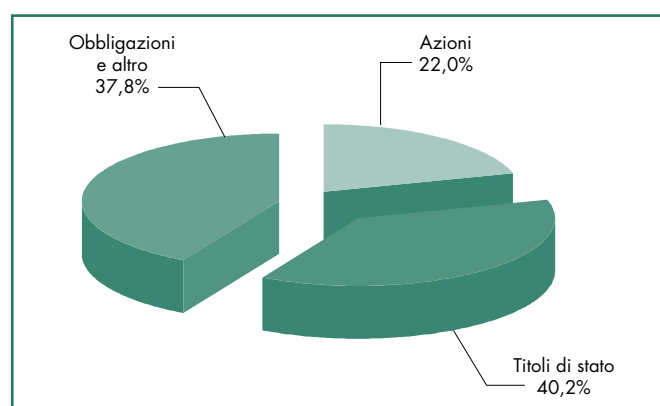
(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
	Banca Popolare di Milano	12.398.391	12.940.852	-542.461	-4,2	13.357.124	-958.733	-7,2
Banca Popolare di Mantova	106.144	131.304	-25.160	-19,2	135.460	-29.316	-21,6	132.618
WeBank	1.443.125	1.413.435	29.690	2,1	1.420.136	22.989	1,6	1.338.465
Banca Akros	1.088.332	1.060.631	27.701	2,6	1.141.000	-52.668	-4,6	1.098.000
Elisioni	-8.507	-8.226	-281	-3,4	-8.130	-377	-4,6	-8.129
Risparmio amministrato	15.027.485	15.537.996	-510.511	-3,3	16.045.590	-1.018.105	-6,3	16.019.357

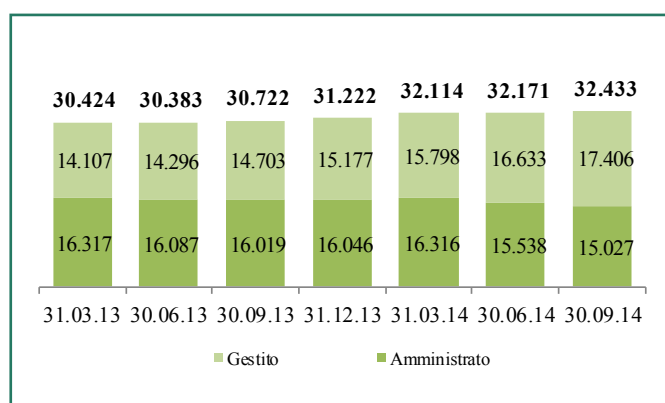
Distribuzione patrimonio amministrato a settembre 2014



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2013



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



Nel confronto rispetto a giugno 2014 l'andamento della raccolta indiretta risulta in lieve incremento (+0,8%), mediando al proprio interno la crescita del risparmio gestito (+4,6%) con la contrazione del risparmio amministrato (-3,3%).

In particolare, con riferimento al risparmio gestito, si evidenzia la buona dinamica del comparto dei fondi comuni (+6%) e delle attività assicurative (+4,4%) mentre le gestioni individuali risultano sostanzialmente stabili.

La raccolta netta nel trimestre è stata pari a euro 610 milioni, leggermente più contenuta rispetto al trimestre precedente.

I crediti verso clientela

Al 30 settembre 2014, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 32.096 milioni, in diminuzione sia rispetto a dicembre 2013 (- euro 1.249 milioni; -3,7%) che a giugno 2014 (- euro 425 milioni; -1,3%).

La dinamica riflessiva dei primi nove mesi è stata fortemente condizionata dal generale rallentamento economico in atto.

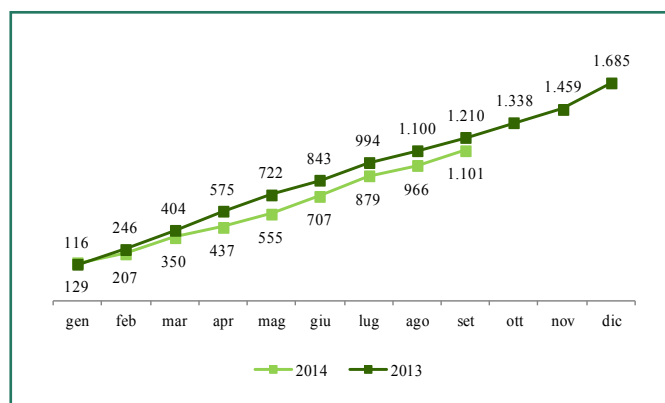
Con riferimento all'andamento per segmento della clientela, (calcolati sui saldi medi mensili in base alla segmentazione organizzativa), l'aggregato registra una flessione del 5,3% rispetto a fine 2013 a fronte di una sostanziale tenuta del segmento privati - che rappresenta il 33% del totale del dato gestionale degli impieghi -, si registra una contrazione del segmento *corporate* (-7,5%) e del segmento *small business* (-6,7%).

Riguardo all'andamento dei crediti verso il segmento privati, si evidenzia il positivo contributo degli impieghi di WeBank che presenta una crescita dei volumi di impiego pari a euro 221 milioni (+21,4%) rispetto a fine 2013, sostenuta da erogazioni di mutui nel periodo pari a euro 250 milioni. La società di credito al consumo ProFamily, mostra invece una lieve flessione (-1,9%) rispetto al 31 dicembre 2013.

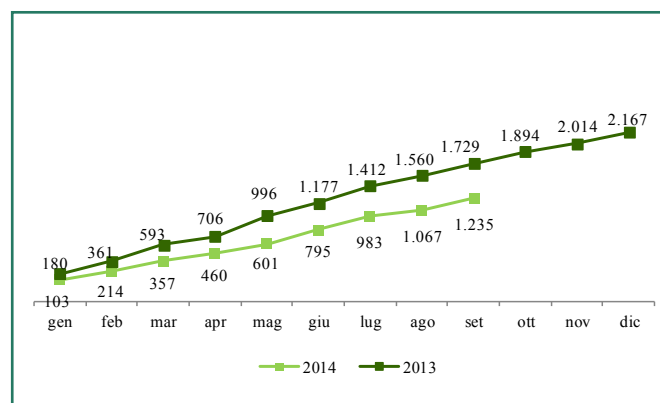
Le nuove erogazioni di mutui nei primi nove mesi del 2014 sono state pari a euro 1.235 milioni, in flessione del 29% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2013 e le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono state pari a euro 1.101 milioni, in riduzione del 9% rispetto a fine settembre 2013.

A riprova di una generale difficoltà che ha incontrato l'intero sistema, la quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,84% (aggiornamento ad agosto 2014), sostanzialmente stabile rispetto alla situazione di dicembre 2013 (1,86%).

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Mutui	15.572.004	15.636.378	-64.374	-0,4	15.981.777	-409.773	-2,6	15.625.316
Altre forme tecniche	16.379.724	16.742.271	-362.547	-2,2	17.234.992	-855.268	-5,0	18.307.819
Conti correnti	3.652.137	3.777.504	-125.367	-3,3	3.885.296	-233.159	-6,0	4.062.092
Pronti contro termine	344.255	287.398	56.857	19,8	74.314	269.941	n.s.	226.817
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.595.066	1.630.029	-34.963	-2,1	1.687.572	-92.506	-5,5	1.677.181
Locazione finanziaria	225.299	230.842	-5.543	-2,4	269.554	-44.255	-16,4	271.353
Altri finanziamenti	6.972.067	7.222.438	-250.371	-3,5	7.942.146	-970.079	-12,2	8.750.614
Attività deteriorate	3.590.900	3.594.060	-3.160	-0,1	3.376.110	214.790	6,4	3.319.762
Totale impieghi a clientela	31.951.728	32.378.649	-426.921	-1,3	33.216.769	-1.265.041	-3,8	33.933.135
Titoli di debito	144.188	142.137	2.051	1,4	128.257	15.931	12,4	147.737
Totale crediti verso clientela	32.095.916	32.520.786	-424.870	-1,3	33.345.026	-1.249.110	-3,7	34.080.872

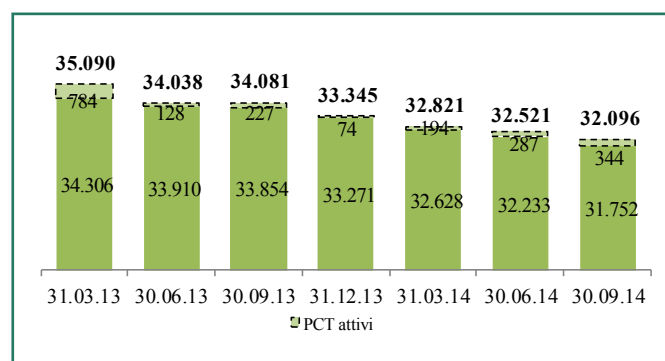
Crediti verso clientela: composizione per società

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	30.412.739	30.848.970	-436.231	-1,4	31.925.434	-1.512.695	-4,7	32.824.988
Banca Popolare di Mantova	470.053	467.566	2.487	0,5	465.091	4.962	1,1	467.547
WeBank	1.253.260	1.178.938	74.322	6,3	1.032.213	221.047	21,4	952.323
Banca Akros	659.537	590.981	68.556	11,6	331.426	328.111	99,0	504.837
ProFamily	897.529	900.526	-2.997	-0,3	914.926	-17.397	-1,9	908.895
Altre società ⁽¹⁾	5.535.200	4.862.975	672.225	13,8	5.591.174	-55.974	-1,0	4.790.666
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-7.132.402	-6.329.170	-803.232	-12,7	-6.915.238	-217.164	-3,1	-6.368.384
Totale	32.095.916	32.520.786	-424.870	-1,3	33.345.026	-1.249.110	-3,7	34.080.872

⁽¹⁾ di cui al 30 settembre 2014 Euro 409 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali "BPM Securitisation 2" del 2006, Euro 4.140 milioni relativi a "BPM Covered Bond", ed Euro 802 milioni relativi a "BPM Securitisation 3" del 2014.

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)



Il confronto con il 30 giugno 2014 evidenzia una contrazione degli impieghi per euro 425 milioni pari all'1,3%. A tale dinamica concorre sia la contrazione dei c/c (- euro 125 milioni) che la contrazione delle altre forme di finanziamento (- euro 250 milioni).

Sulla base dei dati gestionali per segmento organizzativo, nel terzo trimestre si registra una sostanziale stabilità del comparto *retail*, che comprende crediti a privati (-0,8%) e *small business* (-0,7%), e una riduzione del segmento *corporate* (-3,3%).

La qualità del credito

Il quadro macroeconomico presenta ancora segnali di incertezza che trovano conferma in indicatori negativi principalmente per alcuni comparti, quale quello delle costruzioni, verso cui il Gruppo presenta un'esposizione in riduzione ancorché ancora rilevante. Nel dettaglio, le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) prevedono per l'intero 2014 una riduzione degli investimenti del 2,5% tendenziale; tale situazione dovrebbe essere parzialmente mitigata dalla proroga e dal temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e dal contributo della legge di stabilità con investimenti per 6 miliardi di euro in infrastrutture. Il 2014 rappresenta il settimo anno consecutivo di crisi, con un calo cumulato 2008-2014 degli investimenti in costruzioni del 31,7%, prevalentemente concentrato nella nuova edilizia abitativa.

Il comparto degli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo, rappresentante il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, conferma per il 2014 una tenuta dei livelli produttivi e, nel confronto con il 2013, evidenzia una crescita in termini reali pari al 3% (+20% cumulato 2008-2014).

Gli investimenti in nuove abitazioni registrano invece nel 2014 una riduzione in valore pari all'8,5% rispetto al 2013; in termini reali i livelli produttivi, rispetto al 2013, risultano inferiori del 9,2% (Fonte: ANCE).

In tale contesto, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito del sistema bancario, seppur in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti. I dati ABL aggiornati al mese di settembre 2014 evidenziano un aumento della rischiosità dei prestiti: il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi risulta pari al 9,2% ad agosto 2014, il valore più elevato da agosto 1998, i volumi delle sofferenze lorde evidenziano un incremento di 3,6 miliardi di euro (+2,14%) rispetto a giugno 2014 e di circa 18,1 miliardi di euro rispetto a dicembre 2013. Il dato riflette una crescita della rischiosità dei piccoli operatori economici, per i quali l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi si attesta al 15,5% (15,1% di giugno 2014), e delle imprese, che si attestano al 15,2% (14,5% di giugno 2014). Più contenuto il dato relativo all'incidenza delle sofferenze lorde delle famiglie consumatrici, che si attesta al 6,7% (6,6% di giugno 2014).

Con riferimento alle sofferenze nette, il rapporto sul totale degli impieghi ad agosto 2014 si attesta al 4,4% a fronte di una crescita delle sofferenze nette del 3,2% rispetto a giugno 2014.

Al 30 settembre 2014 le **attività deteriorate lorde** del Gruppo hanno evidenziato una crescita dell'8,9%, rispetto a dicembre 2013, pari a euro **472 milioni**, riflettendo una dinamica in decelerazione nel terzo trimestre del 2014 (+1% nel terzo trimestre rispetto al +1,9% del secondo trimestre e +5,8% del primo trimestre). La tendenza risente in particolar modo dell'aumento delle sofferenze e nello specifico delle difficoltà delle PMI e di alcuni settori quali il commercio, l'*automotive* e l'immobiliare.

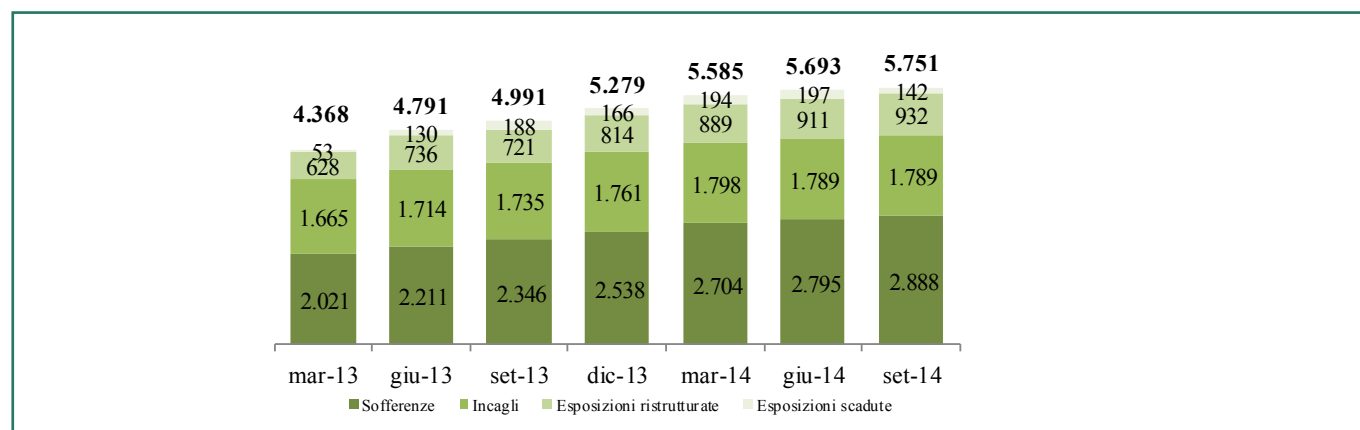
Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osservano i seguenti andamenti:

- **le sofferenze** registrano un aumento nei primi nove mesi del 2014 di 350 milioni di euro (+13,8%), attestandosi a euro 2.888 milioni, confermando nel terzo trimestre 2014 una decelerazione del tasso di crescita (+3,3%) rispetto al primo trimestre 2014 ed in linea con quanto registrato nel secondo trimestre 2014. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si attesta all'8,4%, in aumento rispetto al dato di dicembre 2013, pari al 7,2%;
- **gli incagli** segnano un incremento pari a euro 28 milioni (+1,6% rispetto a dicembre 2013) attestandosi a euro 1.789 milioni, mantenendosi in linea con i trimestri precedenti;
- **i crediti ristrutturati** aumentano di euro 119 milioni (+14,6%), raggiungendo euro 932 milioni. Tale crescita è riconducibile principalmente all'andamento registrato nel primo trimestre del 2014 (+9,3%), a fronte di una crescita più contenuta sia nel secondo trimestre (+2,4%) che nel terzo trimestre (+2,3%);
- **le esposizioni scadute** registrano una diminuzione pari a euro 25 milioni (-14,8% rispetto a dicembre 2013) a euro 142 milioni. La crescita si è concentrata nel primo trimestre 2014 (+16,4%) ed è andata a decelerare nei trimestri successivi.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti, che si attesta al 16,7%, presenta una sostanziale stabilità rispetto a giugno 2014.

Crediti deteriorati lordi

(euro/mln)



Per quanto concerne i **livelli di copertura** del portafoglio crediti alla fine del terzo trimestre 2014, si evidenzia un generalizzato aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati passato dal 36% del 31 dicembre 2013 al 37,6% del 30 settembre 2014. In dettaglio:

- quello delle sofferenze passa dal 55,5% di fine 2013 all'attuale 55,8%. Tale livello si eleva al 63,1% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- quello dei crediti incagliati passa dal 22,8% di fine 2013 al 24,3% del 30 settembre 2014, con un aumento delle rettifiche di valore dai 402 milioni di fine 2013 agli attuali euro 435 milioni;
- quello dei crediti ristrutturati, cresce dal 9,9% di dicembre 2013 all'attuale 10,5%;
- quello delle esposizioni scadute, passa dall'8% di fine 2013 al 10,1% del 30 settembre 2014.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, il relativo grado di copertura si attesta allo 0,73% a settembre 2014 sostanzialmente in linea con il dato di dicembre 2013 (0,72%), ma in crescita di 5 *basis points* rispetto a fine giugno.

Nel complesso il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, registra al 30 settembre 2014, un valore pari a euro 3.591 milioni, in crescita del 6,4% rispetto al dato di dicembre 2013 ma in lieve flessione rispetto al trimestre precedente.

Con riferimento alle esposizioni scadute l'analisi dei flussi del terzo trimestre 2013 evidenzia quanto segue:

- la quasi totalità degli ingressi deriva da posizioni che erano classificate in *bonis* al 30 giugno 2013;
- quasi la metà delle uscite confluisce verso la categoria dei crediti in *bonis*, a conferma dell'elevato tasso di rotazione che contraddistingue la categoria per effetto degli automatismi che ne regolano la classificazione.

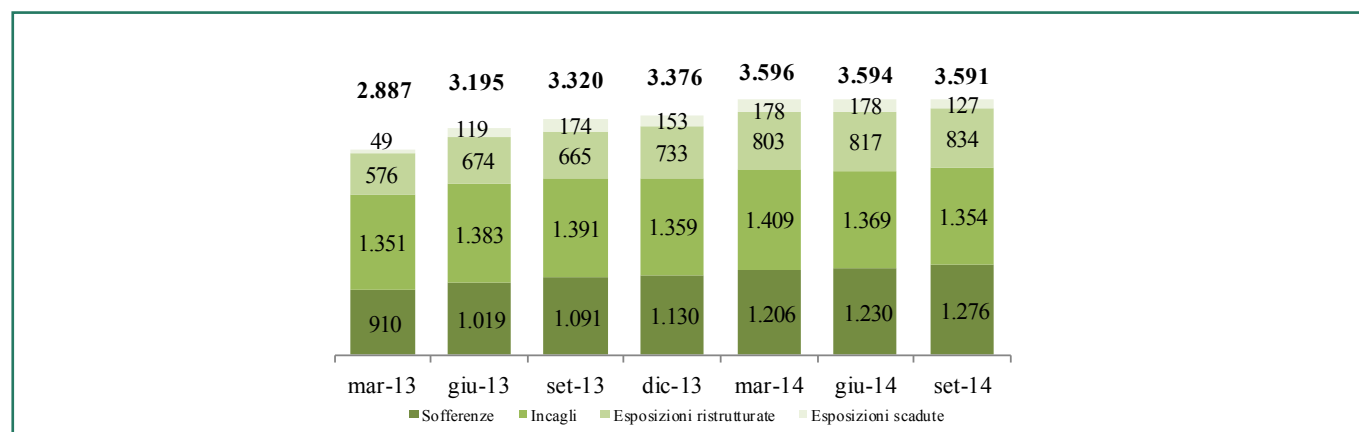
Copertura crediti

(in %)

Copertura (in %)	mar-13	giu-13	set-13	dic-13	mar-14	giu-14	set-14
Totale crediti dubbi	33,9	33,3	33,5	36,0	35,6	36,9	37,6
Sofferenze	55,0	53,9	53,5	55,5	55,4	56,0	55,8
Incagli	18,8	19,3	19,8	22,8	21,6	23,5	24,3
Esposizioni ristrutturate	8,3	8,4	7,9	9,9	9,7	10,4	10,5
Esposizioni scadute	7,5	8,1	7,5	8,0	8,3	9,5	10,1
Crediti in bonis	0,63	0,59	0,60	0,72	0,72	0,68	0,73
Totale rettifiche su crediti	4,6	5,0	5,2	6,0	6,3	6,6	6,9

Crediti deteriorati netti

(euro/mln)



Esposizione lorda	30.09.2014		30.06.2014		31.12.2013		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2013	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Absolute	%	Absolute	%	D	Incidenza %
Attività deteriorate	5.750.810	16,7	5.693.174	16,4	5.278.839	14,9	57.636	1,0	471.971	8,9	4.990.551	13,9
a) Sofferenze	2.887.639	8,4	2.795.467	8,0	2.537.514	7,2	92.172	3,3	350.125	13,8	2.346.474	6,5
b) Incagli	1.789.231	5,2	1.789.335	5,1	1.761.345	5,0	-104	0,0	27.886	1,6	1.735.045	4,8
c) Esposizioni ristrutturate	932.327	2,7	911.188	2,6	813.699	2,3	21.139	2,3	118.628	14,6	721.459	2,0
d) Esposizioni scadute	141.613	0,4	197.184	0,6	166.281	0,5	-55.571	-28,2	-24.668	-14,8	187.573	0,5
Altre Attività	28.713.352	83,3	29.125.380	83,6	30.186.598	85,1	-412.028	-1,4	-1.473.246	-4,9	30.946.139	86,1
Totale crediti lordi verso clientela	34.464.162	100,0	34.818.554	100,0	35.465.437	100,0	-354.392	-1,0	-1.001.275	-2,8	35.936.690	100,0

Rettifiche di valore	30.09.2014		30.06.2014		31.12.2013		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2013	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	Absolute	Delta indice di copertura	Absolute	Delta indice di copertura	D	Indice copertura %
Attività deteriorate	2.159.910	37,6	2.099.114	36,9	1.902.729	36,0	60.796	0,7	257.181	1,6	1.670.789	33,5
a) Sofferenze	1.611.964	55,8	1.565.714	56,0	1.407.178	55,5	46.250	-0,2	204.786	0,3	1.255.882	53,5
b) Incagli	435.468	24,3	420.044	23,5	401.926	22,8	15.424	0,8	33.542	1,5	344.099	19,8
c) Esposizioni ristrutturate	98.181	10,5	94.594	10,4	80.340	9,9	3.587	0,1	17.841	0,6	56.787	7,9
d) Esposizioni scadute	14.297	10,1	18.762	9,5	13.285	8,0	-4.465	0,6	1.012	2,1	14.021	7,5
Altre Attività	208.336	0,73	198.654	0,68	217.682	0,72	9.682	0,05	-9.346	0,01	185.029	0,60
Totale rettifiche di valore	2.368.246	6,9	2.297.768	6,6	2.120.411	6,0	70.478	0,3	247.835	0,9	1.855.818	5,2

Esposizione netta	30.09.2014		30.06.2014		31.12.2013		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2013	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Absolute	%	Absolute	%	D	Incidenza %
Attività deteriorate	3.590.900	11,2	3.594.060	11,1	3.376.110	10,1	-3.160	-0,1	214.790	6,4	3.319.762	9,7
a) Sofferenze	1.275.675	4,0	1.229.753	3,8	1.130.336	3,4	45.922	3,7	145.339	12,9	1.090.592	3,2
b) Incagli	1.353.763	4,2	1.369.291	4,2	1.359.419	4,1	-15.528	-1,1	-5.656	-0,4	1.390.946	4,1
c) Esposizioni ristrutturate	834.146	2,6	816.594	2,5	733.359	2,2	17.552	2,1	100.787	13,7	664.672	2,0
d) Esposizioni scadute	127.316	0,4	178.422	0,5	152.996	0,5	-51.106	-28,6	-25.680	-16,8	173.552	0,5
Altre Attività	28.505.016	88,8	28.926.726	88,9	29.968.916	89,9	-421.710	-1,5	-1.463.900	-4,9	30.761.110	90,3
Totale crediti netti verso clientela	32.095.916	100,0	32.520.786	100,0	33.345.026	100,0	-424.870	-1,3	-1.249.110	-3,7	34.080.872	100,0

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 30 settembre 2014 presenta un saldo negativo di euro 2.230 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.100 milioni di dicembre 2013, che rispetto a quello di giugno 2014 (– euro 2.463 milioni). Tale andamento è ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche (quasi interamente dovuta alla discesa dell'esposizione verso la Banca Centrale Europea), che si riducono rispettivamente di euro 520 milioni rispetto a giugno e di euro 2.121 milioni rispetto a fine 2013.

Per determinare la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 settembre 2014, cioè l'esposizione interbancaria non comprensiva delle operazioni di pronti contro termine e delle operazioni di LTRO con BCE, occorre dedurre dallo sbilancio tra debiti e crediti verso banche le seguenti componenti:

- euro 1,8 miliardi derivanti da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO);
- euro 197 milioni circa derivanti dalla raccolta netta effettuata tramite operazioni di pronti contro termine;
- euro 635 milioni relativi ai crediti verso banche iscritti nei bilanci di BPM *Securitisation 2*, BPM *Securitisation 3* e di BPM *Covered Bond*, in quanto si riferiscono a liquidità non immediatamente disponibile.

Al netto delle componenti sopra elencate, la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 settembre 2014 è negativa per euro 845 milioni.

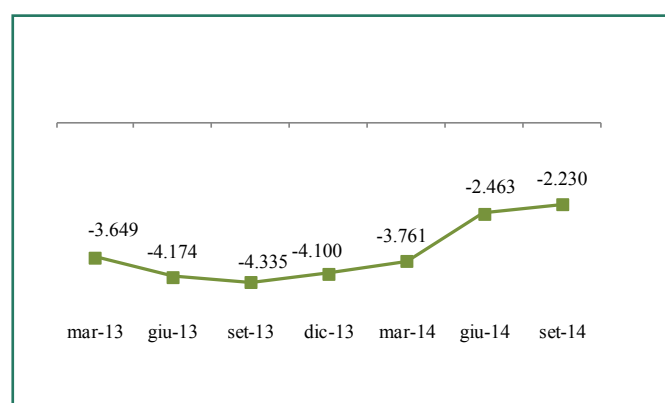
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Crediti verso banche	1.562.185	1.849.987	-287.802	-15,6	1.813.458	-251.273	-13,9	1.838.143
Debiti verso banche	3.792.622	4.313.017	-520.395	-12,1	5.913.928	-2.121.306	-35,9	6.173.275
Totale	-2.230.437	-2.463.030	232.593	9,4	-4.100.470	1.870.033	45,6	-4.335.132

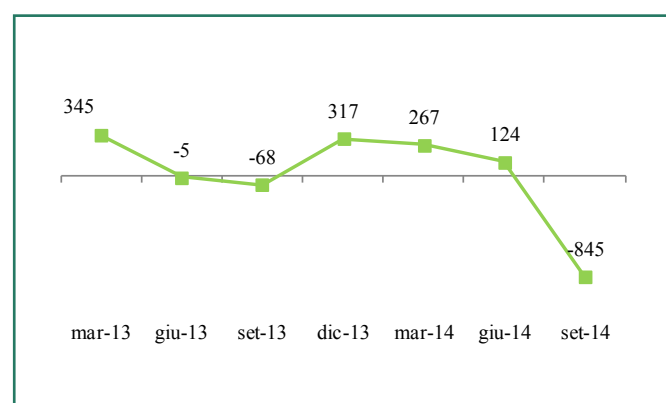
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



Posizione interbancaria netta *unsecured*

(euro/mln)



La posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma solida e i principali indicatori rispettano abbondantemente i limiti previsti. Il saldo netto di liquidità – pari alla sommatoria delle attività stanziabili libere con i flussi in entrata ed in uscita previsti in un dato orizzonte temporale – presenta al 30 settembre 2014 un saldo positivo di euro 5.751 milioni, con riferimento ai flussi previsti ad un mese, da cui risulta un rapporto con il totale attivo pari all'11,9% (12,7% a fine giugno 2014).

Il saldo di liquidità a tre mesi si assesta a fine settembre a euro 5.982 milioni con un'incidenza sul totale attivo pari al 10,9%.

Le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea ammontano a fine settembre 2014 a euro 11,4 miliardi circa e risultano impegnate per euro 6,1 miliardi, mentre i restanti euro 5,3 miliardi sono rappresentati da attività libere.

Per quanto riguarda le operazioni di LTRO, tenuto conto dei rimborsi effettuati nei primi nove mesi dell'anno, il Gruppo ha restituito anticipatamente da inizio anno euro 2.775 milioni di prestiti ottenuti dalla BCE.

Relativamente alla partecipazione alle aste di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) – la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale –, il Gruppo BPM, stante la robusta situazione di liquidità e le complessive condizioni di mercato non ha partecipato alla prima asta di settembre 2014, riservandosi di farlo all'asta prevista per dicembre 2014. L'ammontare sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e delle esigenze della Banca fino al massimo che, in funzione dei criteri di accesso fissati dalla BCE, è pari a circa euro 1,5 miliardi.

Il fabbisogno dell'attività delle banche commerciali, che riflette lo sbilancio tra i volumi derivanti dall'operatività commerciale di raccolta e impiego con la clientela, si è attestato a fine settembre 2014 a euro 3,4 miliardi (dati gestionali), sostanzialmente in linea con il dato alla fine del secondo trimestre 2014.

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 10.393 milioni, risultando in aumento sia rispetto al dato di dicembre 2013 (+ euro 557 milioni; +5,7%) che rispetto a giugno 2014 (+ euro 345 milioni; +3,4%).

In dettaglio, il saldo tra le attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione, pari a euro 463 milioni al 30 settembre 2014, risulta in incremento di euro 177 milioni (+62,1%) rispetto a dicembre 2013 e di euro 72 milioni rispetto a giugno 2014 (+18,5%). Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno di specifici limiti operativi.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 102 milioni, in diminuzione sia rispetto a fine 2013 (-53,5%) che rispetto ai valori di giugno 2014 (-40,9%).

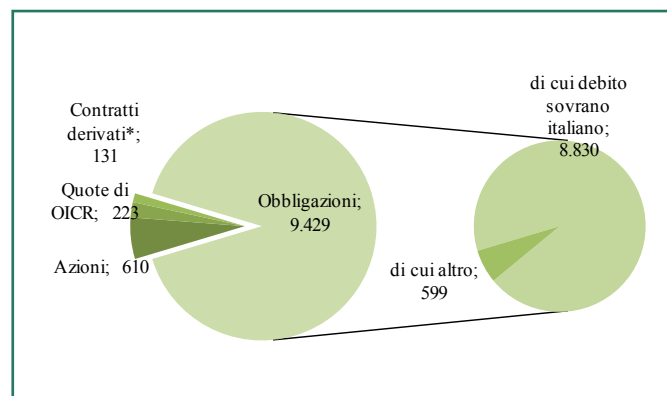
Le attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a euro 9.663 milioni, in aumento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+5,2%) che rispetto a fine giugno 2014 (+3,5%). L'aumento rispetto a dicembre 2013 è quasi interamente ascrivibile all'aumento del portafoglio dei titoli di Stato italiani della Capogruppo.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Attività finanziarie di negoziazione	1.954.084	1.712.025	242.059	14,1	1.449.237	504.847	34,8	1.679.815
Attività finanziarie valutate al fair value	101.861	172.235	-70.374	-40,9	219.118	-117.257	-53,5	237.272
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.662.753	9.336.110	326.643	3,5	9.189.022	473.731	5,2	9.290.612
Derivati di copertura attivi	223.056	198.790	24.266	12,2	178.291	44.765	25,1	226.868
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.332	15.196	2.136	14,1	10.105	7.227	71,5	11.568
Totale attività finanziarie	11.959.086	11.434.356	524.730	4,6	11.045.773	913.313	8,3	11.446.135
Passività finanziarie di negoziazione	1.491.342	1.321.381	169.961	12,9	1.163.738	327.604	28,2	1.309.253
Derivati di copertura passivi	57.102	45.742	11.360	24,8	23.348	33.754	144,6	28.671
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.883	19.682	-1.799	-9,1	23.222	-5.339	-23,0	25.082
Totale attività finanziarie nette	10.392.759	10.047.551	345.208	3,4	9.835.465	557.294	5,7	10.083.129

Composizione portafoglio attività finanziarie nette (euro/mln)



(*) Include principalmente derivati di copertura e in minor parte i finanziamenti

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, al 30 settembre 2014 le attività finanziarie sono composte per oltre il 90% da obbligazioni (di cui euro 8.830 milioni relative al debito sovrano italiano).

Le azioni e le quote di OICR si attestano complessivamente nell'intorno dell'8%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	9.070.713	8.833.456	237.257	2,7	8.661.152	409.561	4,7	8.641.187
Banca Akros	889.408	785.710	103.698	13,2	781.738	107.670	13,8	942.189
Banca Popolare di Mantova	11.576	11.598	-22	-0,2	1.575	10.001	n.s.	1.515
WeBank	407.761	412.603	-4.842	-1,2	481.154	-73.393	-15,3	664.219
Altre società	52.519	36.836	15.683	42,6	6.115	46.404	n.s.	51.046
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-39.218	-32.652	-6.566	-20,1	-96.269	57.051	59,3	-217.027
Totale attività finanziarie nette	10.392.759	10.047.551	345.208	3,4	9.835.465	557.294	5,7	10.083.129

Le immobilizzazioni

Al 30 settembre 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.100 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (-10,6%) e stabile rispetto al 30 giugno 2014.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 289 milioni, in contrazione rispetto a fine 2013 (-26,9%) principalmente a seguito dell'operazione di cessione, conclusasi a maggio 2014, del 18,44% detenuto in Anima Holding S.p.A., a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società.

Le **attività materiali** si attestano a euro 714 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2013 (-3,2%) sia rispetto a fine giugno 2014 (-0,9%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 96 milioni, stabili rispetto a dicembre 2013 e in incremento rispetto a fine giugno 2014 (+ euro 2 milioni) a fronte degli investimenti realizzati nel periodo.

Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Partecipazioni	288.984	284.500	4.484	1,6	395.587	-106.603	-26,9	366.004
Attività materiali	714.341	720.676	-6.335	-0,9	738.200	-23.859	-3,2	737.770
Attività immateriali	96.486	94.512	1.974	2,1	96.188	298	0,3	82.059
Totale Immobilizzazioni	1.099.811	1.099.688	123	0,0	1.229.975	-130.164	-10,6	1.185.833

Fondi a destinazione specifica

Al 30 settembre 2014 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 518 milioni e sono costituiti per euro 384 milioni dal fondo per rischi ed oneri e per i restanti euro 134 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 30 settembre 2014 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo di euro 219,3 milioni, si attesta a euro 4.548 milioni, in aumento sia rispetto a fine 2013 (+25,4%) a seguito principalmente dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione) che rispetto a fine giugno 2014 (+2%).

A tale incremento hanno contribuito positivamente le riserve da valutazione, pari a euro 364 milioni, in crescita di euro 219 milioni rispetto a fine 2013 e di euro 62 milioni rispetto a giugno 2014, a seguito principalmente di incrementi sui titoli di stato in portafoglio.

Patrimonio del gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
1. Capitale	3.365.439	3.365.439	-	-	2.865.710	499.729	17,4	2.865.710
2. Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	8	-8	-100,0	9
3. Riserve	600.586	600.676	-90	-0,0	586.135	14.451	2,5	586.149
4. (Azioni proprie)	-854	-854	-	-	-859	5	0,6	-859
5. Riserve da valutazione	363.692	301.702	61.990	20,5	145.122	218.570	150,6	61.677
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Risultato di pertinenza del Gruppo	219.263	191.468	27.795	n.s.	29.589	189.674	n.s.	134.384
Totale	4.548.126	4.458.431	89.695	2,0	3.625.705	922.421	25,4	3.647.070

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Attività finanziarie disponibili per la vendita	409.032	345.326	63.706	18,4	173.910	235.122	135,2	92.671
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-53.009	-53.009	-	-	-39.173	-13.836	-35,3	-39.925
Copertura di flussi finanziari	-3.189	-1.511	-1.678	-111,1	-	-3.189	n.s.	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2.584	-2.546	-38	-1,5	-3.057	473	15,5	-4.511
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	n.s.	-	-	n.s.	-
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	13.442	-	-	13.442
Totale	363.692	301.702	61.990	20,5	145.122	218.570	150,6	61.677

Il patrimonio di terzi

Al 30 settembre 2014 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a circa euro 19 milioni, in lieve aumento sia rispetto a fine 2013 (+1,9%) che rispetto a fine giugno 2014 (+1%).

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
1. Capitale	2.366	2.357	9	0,4	2.361	5	0,2	2.362
2. Sovraprezzi di emissione	12.050	12.081	-31	-0,3	12.630	-580	-4,6	12.640
3. Riserve	4.355	4.356	-1	-0,0	4.218	137	3,2	4.226
4. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	106	125	-19	-15,2	52	54	103,8	-58
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	541	309	232	n.s.	-200	741	n.s.	298
Totale	19.418	19.228	190	1,0	19.061	357	1,9	19.468

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	154	173	-19	-11,0	90	64	71,1	-18
Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-48	-48	-	-	-38	-10	-26,3	-40
Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	106	125	-19	-15,2	52	54	103,8	-58

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

Al 30 settembre 2014 le riserve nette da valutazione su attività disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 409 milioni, importo più che raddoppiato rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2013. Tale andamento è il risultato dell'incremento delle riserve sui titoli di debito (+ euro 182 milioni) e sui titoli di capitale (+ euro 48 milioni).

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

(euro/000)

	30.09.2014	30.06.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C		30.09.2013
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
di cui: Gruppo	409.032	345.326	63.706	18,4	173.910	235.122	135,2	92.671
di cui: di pertinenza di terzi	154	173	-19	-11,0	90	64	71,1	-18
Totale	409.186	345.499	63.687	18,4	174.000	235.186	135,2	92.653

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

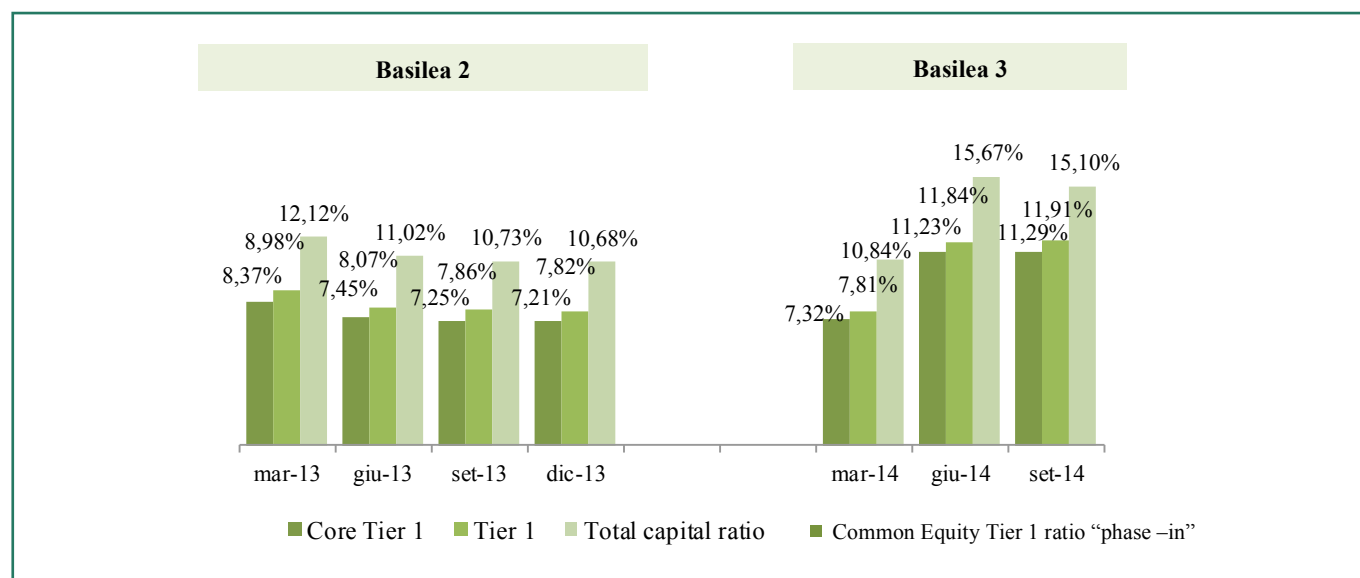
	30.09.2014			31.12.2013			Variazioni	
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	A – B	
	a1	a2	A = a1 – a2	b1	b2	B = b1 – b2	in valore	in %
Titoli di debito di cui:	418.365	-136.473	281.892	149.683	-49.499	100.184	181.708	181,4
debito sovrano titoli italiani	414.791	-135.306	279.485	165.239	-54.644	110.595	168.890	152,7
debito sovrano titoli altri paesi	-	-	-	-	-	-	-	-
altro	3.574	-1.167	2.407	-15.556	5.145	-10.411	12.818	123,1
Titoli di capitale	128.781	-8.337	120.444	78.205	-5.383	72.822	47.622	65,4
Quote OICR	10.115	-3.265	6.850	1.432	-438	994	5.856	n.s.
Totale riserva da valutazione AFS	557.261	-148.075	409.186	229.320	-55.320	174.000	235.186	135,2

I fondi propri e coefficienti patrimoniali

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Framework* Basilea 3).

Al 30 settembre 2014 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta all'11,29% rispetto al 11,23% di giugno 2014. Il significativo incremento rispetto a marzo 2014 (+397 bps) beneficia principalmente dell'operazione di aumento di capitale (+100 bps circa) e della rimozione dei requisiti specifici richiesti dalla Banca d'Italia (c.d. *add on*) avvenuta a fine giugno 2014, pari a euro 8 miliardi (+ 200 bps circa). A tali effetti si aggiungono la cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding e l'evoluzione del *business*. Anche gli altri coefficienti patrimoniali si incrementano, con il *Tier 1 Capital Ratio* che risulta pari al 11,91% (11,84% a giugno 2014), e il *Total Capital Ratio* che si attesta al 15,10% (15,67% a giugno 2014).

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, i primi nove mesi del 2014 si chiudono con un **utile netto** di euro 219,3 milioni, in significativo miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2013, che aveva registrato un utile netto di euro 134,4 milioni. Tale risultato beneficia degli utili non ricorrenti derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli vedi capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), pari a euro 103 milioni al netto delle imposte.

Al netto delle componenti non ricorrenti, complessivamente pari a euro 93,3 milioni (per maggiori dettagli si veda il prospetto di "Conto economico riclassificato al netto delle operazioni non ricorrenti"), il risultato netto dei primi nove mesi del 2014 è pari a euro 126 milioni in calo di euro 12,8 milioni rispetto all'anno precedente (-9,2%).

A tale contrazione contribuiscono, tra le altre cose, un più contenuto margine di interesse per euro 28,8 milioni, in gran parte ascrivibile al fatto che il 2013 aveva beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e sulle "Perpetual subordinated notes" per euro 20,7 milioni, oltre ad un minor risultato dell'attività finanziaria per euro 32 milioni e maggiori rettifiche su crediti pari a circa euro 22 milioni, cui si contrappone l'effetto positivo derivante dalla contrazione degli oneri operativi per euro 19,3 milioni (-2,6%).

I proventi operativi

A settembre 2014 i proventi operativi si attestano a euro 1.210,3 milioni contro gli euro 1.280 milioni dell'anno precedente, registrando una contrazione del 5,4%.

Tale risultato discende dall'effetto combinato dei seguenti andamenti:

- la diminuzione del margine di interesse, che passa da euro 631 milioni a euro 602,2 milioni (-4,6%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 45,5 milioni; -18,5%), che risente principalmente della contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 32 milioni);
- il lieve aumento delle commissioni nette (+1,2%), che al 30 settembre 2014 si attestano a euro 407,2 milioni.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** si attesta a euro 602,2 milioni, evidenziando una flessione di euro 28,8 milioni (-4,6%) rispetto a settembre 2013. Tale risultato risente del maggior costo della raccolta istituzionale, che nel 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi non corrisposti sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e sulle "Perpetual subordinated notes", per complessivi euro 20,7 milioni.

Margine di interesse

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	982.428	1.067.205	(84.777)	-7,9
Interessi passivi e oneri assimilati	(380.179)	(436.167)	55.988	12,8
Totale margine di interesse	602.249	631.038	(28.789)	-4,6

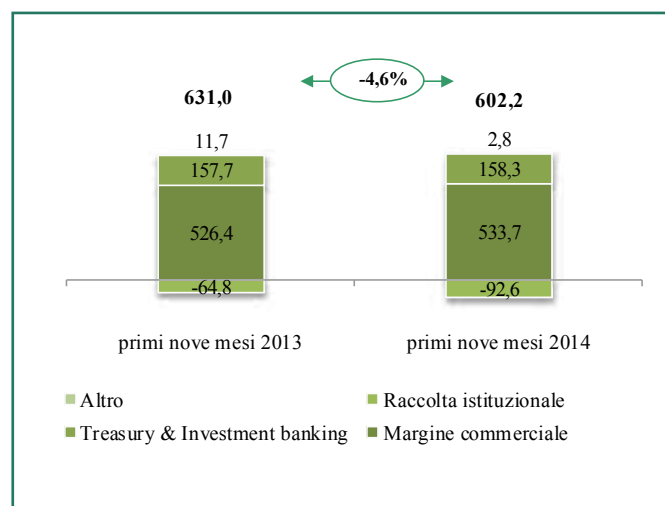
Margine di interesse: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	545.877	570.271	(24.394)	-4,3
WeBank	18.005	14.333	3.672	25,6
ProFamily	23.154	22.462	692	3,1
Banca Akros	7.708	9.587	(1.879)	-19,6
Banca Popolare di Mantova	6.648	6.711	(63)	-0,9
Altre società	621	16.282	(15.661)	-96,2
Elisioni/rettifiche di consolidamento	236	(8.608)	8.844	102,7
Totale margine di interesse	602.249	631.038	(28.789)	-4,6

Andamento del margine di interesse per *business line*

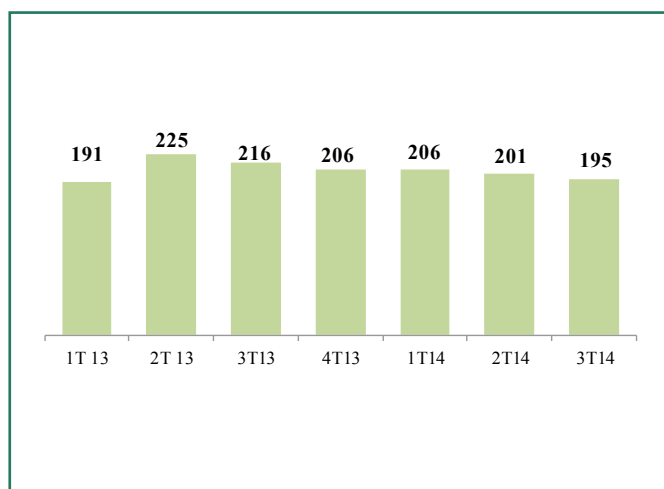
(euro/mln)



Di seguito si riporta l'analisi del margine di interesse ripartito per *business line*, sulla base dell'allocazione gestionale degli interessi attivi e passivi ai vari segmenti di *business*. In particolare, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- **margine commerciale:** si incrementa di euro 7,2 milioni (+1,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2013, passando da euro 526,4 milioni a euro 533,7 milioni. Tale crescita è ascrivibile all'allargamento della forbice tra tassi attivi e passivi, in aumento di 23 bps rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che ha più che compensato l'effetto dovuto ai minori volumi. La media della forbice dei primi nove mesi del 2014 è stata infatti pari al 2,14% rispetto all'1,91% dello stesso periodo del 2013. Tale incremento beneficia della flessione dei tassi passivi (-27 bps), che ha interessato sia la raccolta a scadenza che la raccolta a vista, mentre i tassi attivi del periodo in esame sono stati sostanzialmente allineati rispetto all'anno precedente;
- **margine treasury e investment banking:** è stato pari a euro 158,3 milioni, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2013 di euro 0,5 milioni circa, grazie soprattutto al minor costo del *funding*;
- **interessi passivi sulla raccolta istituzionale:** sono stati pari a euro -92,6 milioni rispetto a euro -64,8 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, che aveva beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari "*Trust preferred securities*" e "*Perpetual subordinated notes*" (euro 20,7 milioni). Al netto di tale effetto gli interessi passivi risulterebbero in incremento di euro 7,1 milioni, a fronte dei tassi più elevati sulle nuove emissioni.

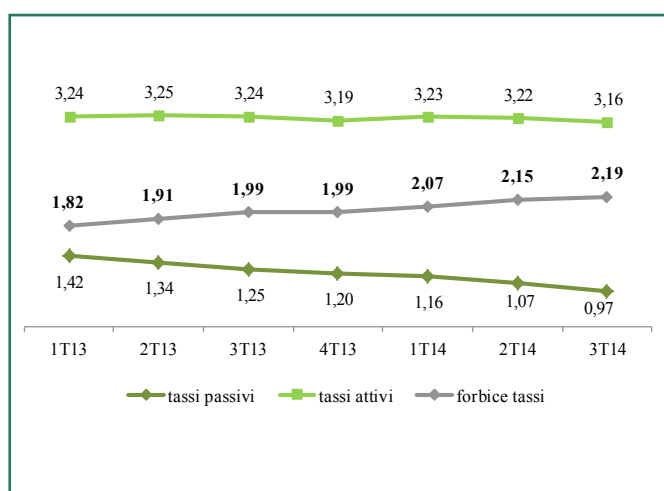
Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



Nell'analisi dei dati trimestrali, il **margine di interesse** del terzo trimestre presenta una flessione del 3,1% rispetto al trimestre precedente (- euro 6 milioni circa).

In considerazione di una sostanziale stabilità dei margini operativi sia per quelli commerciali che per quelli rivenienti dall'attività di *investment banking*, la contrazione trova principale giustificazione nell'assenza di alcune componenti contabilizzate con frequenza semestrale (interessi su crediti di imposta) e nella rettifica di interessi attivi su posizioni di credito oggetto di ristrutturazione.

Andamento trimestrale della forbice tassi Gruppo BPM (in %)



L'analisi trimestrale della forbice tassi conferma il *trend* positivo che aveva caratterizzato l'esercizio 2013; in particolare nel terzo trimestre 2014 si evidenzia un incremento di 4 *bps* rispetto al trimestre precedente.

In dettaglio, i tassi attivi nel terzo trimestre 2014 si sono attestati a 3,16%, in diminuzione di 6 *bps* rispetto al trimestre precedente, mentre quelli passivi hanno continuato nella discesa iniziata nel 2012 e proseguita per tutto il 2013, attestandosi a un livello medio pari allo 0,97% rispetto all'1,07% del secondo trimestre 2014 (-10 *bps*).

Si segnala per altro, che nell'ultimo trimestre la media del tasso Euribor a 3 mesi si è contratta di 13 *bps*.

Margine non da interesse

Il **margine non da interesse**, pari a euro 608 milioni, registra alla fine dei primi nove mesi del 2014 una contrazione del 6,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fronte di un aumento delle commissioni nette per euro 4,6 milioni, nel periodo si registra un minor risultato netto dell'attività finanziaria per euro 32 milioni (-17,5%) e una diminuzione del saldo netto degli altri oneri/proventi di gestione per euro 10,9 milioni rispetto a settembre 2013.

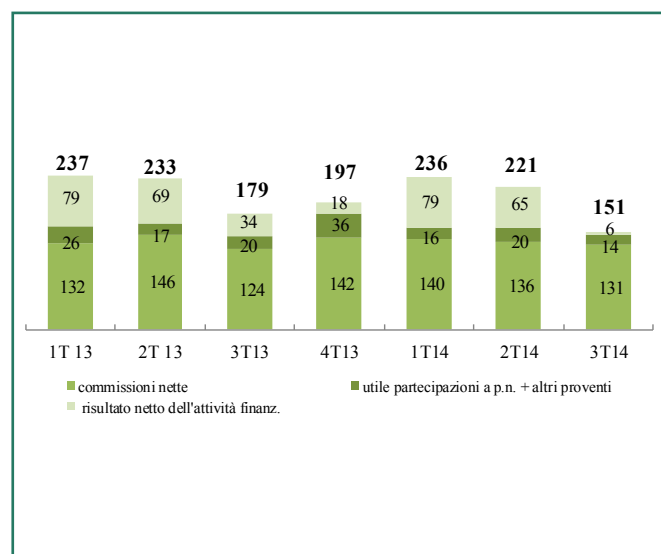
Margine non da interesse

(euro/000)

	Primi nove mesi	Primi nove mesi	Variazioni	
	2014	2013	in valore	in %
Commissioni nette	407.217	402.583	4.634	1,2
Altri proventi:	200.796	246.343	(45.547)	-18,5
Utili (perdite) delle partecipazioni al patrimonio netto	16.557	19.213	(2.656)	-13,8
Risultato netto dell'attività finanziaria	150.490	182.501	(32.011)	-17,5
Altri oneri/proventi di gestione	33.749	44.629	(10.880)	-24,4
Margine non da interesse	608.013	648.926	(40.913)	-6,3

Andamento trimestrale del margine non da interesse

(euro/mln)



L'analisi trimestrale del **margine non da interesse** evidenzia un risultato in flessione di euro 70,1 milioni circa rispetto al trimestre precedente (-31,7%), a seguito principalmente della significativa contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 59,5 milioni circa) a fronte di minori utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie (-euro 37 milioni). Le commissioni nette evidenziano un risultato in contrazione rispetto al secondo trimestre 2014 (-3,8%), penalizzate da fattori stagionali che hanno determinato minori commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (- euro 8,2 milioni), solo in parte compensate dall'incremento di quelle da altri servizi (+ euro 2,9 milioni). Infine l'aggregato composto dagli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dagli altri oneri/proventi di gestione è pari nel 3° trimestre ad euro 14 milioni contro euro 20 milioni del trimestre precedente.

Commissioni nette

Commissioni nette

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	465.030	467.759	(2.729)	-0,6
Commissioni passive	(57.813)	(65.176)	7.363	11,3
Totale commissioni nette	407.217	402.583	4.634	1,2
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	15.171	14.055	1.116	7,9
derivati su crediti	-	-	-	-
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	194.667	177.859	16.808	9,5
servizi di incasso e pagamento	48.391	53.702	(5.311)	-9,9
servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
tenuta e gestione dei conti correnti	48.295	49.931	(1.636)	-3,3
altri servizi	100.693	107.036	(6.343)	-5,9
Totale commissioni nette	407.217	402.583	4.634	1,2

Commissioni nette: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	379.115	379.142	(27)	0,0
Banca Popolare di Mantova	3.526	3.315	211	6,4
WeBank	9.639	8.325	1.314	15,8
Banca Akros	17.710	14.632	3.078	21,0
ProFamily	(1.415)	(1.058)	(357)	-33,7
Altre società	(1.143)	(1.202)	59	4,9
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(215)	(571)	356	62,3
Totale commissioni nette	407.217	402.583	4.634	1,2

Le **commissioni nette** ammontano a settembre 2014 a euro 407,2 milioni, risultando in aumento rispetto all'analogo periodo del 2013 (+1,2%). Tale risultato beneficia principalmente della crescita delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+ euro 16,8 milioni; +9,5%) a seguito del buon andamento del risparmio gestito che più che compensa la contrazione delle commissioni da servizi di incasso e pagamento (- euro 5,3 milioni), su cui continua a pesare la debolezza dell'attività economica e la contrazione del volume degli impieghi commerciali e degli altri servizi (- euro 6,3 milioni).

Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

Tale voce si attesta a euro 16,6 milioni, in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2013 (13,8%), principalmente per effetto della riduzione dell'interessenza detenuta in Anima Holding S.p.A..

Risultato netto dell'attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	17.351	13.657	3.694	27,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.653	36.601	(6.948)	-19,0
Risultato netto dell'attività di copertura	696	(2.611)	3.307	126,7
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	118.257	138.861	(20.604)	-14,8
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.906	13.988	(6.082)	-43,5
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.373)	(17.995)	(5.378)	-29,9
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	150.490	182.501	(32.011)	-17,5

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	104.287	142.505	(38.218)	-26,8
Banca Popolare di Mantova	55	68	(13)	-19,1
WeBank	758	1.145	(387)	-33,8
Banca Akros	42.325	39.114	3.211	8,2
Altre società	-	-	-	-
Elisioni/rettifiche di consolidamento	3.065	(331)	3.396	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	150.490	182.501	(32.011)	-17,5

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 150,5 milioni, in contrazione di euro 32 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-17,5%). All'interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 17,4 milioni, in aumento di euro 3,7 milioni rispetto a settembre 2013;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra una diminuzione di euro 6,9 milioni attestandosi a euro 29,7 milioni rispetto a euro 36,6 milioni dello stesso periodo del 2013. Tale decremento è in buona parte spiegato dal minor contributo di Banca Akros (euro -5 milioni circa) la cui attività di negoziazione e di *market making* ha risentito, in particolare nella prima parte dell'anno, della contrazione nelle dinamiche dei flussi da clientela a motivo della ridotta volatilità dei mercati;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** registra un saldo positivo di euro 0,7 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 2,6 milioni registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. L'importo comprende le componenti reddituali iscritte a conto economico derivanti dal processo di valutazione sia delle attività che delle passività oggetto di copertura, oltre che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 118,3 milioni, in contrazione di euro 20,6 milioni rispetto a settembre 2013, a seguito principalmente di minori utili da realizzo su titoli di debito negoziati dalla Capogruppo;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta positivo per euro 7,9 milioni, in flessione rispetto al saldo positivo di euro 14 milioni di settembre 2013, per effetto di minori riprese di valore e minori realizzi;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 23,4 milioni. Tale importo si riferisce quasi totalmente a rettifiche di valore specifiche su azioni (euro -16,1 milioni) e su quote di OICR (euro -6,5 milioni) classificate tra le "attività disponibili per la vendita".

Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 30 settembre 2014 a euro 33,7 milioni contro euro 44,6 milioni dell'anno precedente (-10,9 milioni). Su tale contrazione hanno pesato, tra le altre cose, minori commissioni di istruttoria veloce per euro 7,4 milioni, che risentono anch'esse del rallentamento degli impieghi, oltre a minori rimborsi assicurativi per circa euro 3 milioni.

Gli oneri operativi

Al 30 settembre 2014, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 718,7 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2013 (-2,6%). Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) pari al 59,4%, risulta in lieve aumento rispetto a settembre 2013 (57,7%).

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(662.455)	(684.750)	22.295	3,3
a) spese per il personale	(465.188)	(471.380)	6.192	1,3
b) altre spese amministrative	(197.267)	(213.370)	16.103	7,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56.272)	(53.322)	(2.950)	-5,5
Totale	(718.727)	(738.072)	19.345	2,6

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	(647.570)	(664.447)	16.877	2,5
Banca Popolare di Mantova	(7.304)	(7.095)	(209)	-2,9
WeBank	(28.952)	(29.931)	979	3,3
Banca Akros	(41.361)	(43.013)	1.652	3,8
ProFamily	(14.776)	(15.915)	1.139	7,2
Altre società	(2.166)	(2.134)	(32)	-1,5
Elisioni/rettifiche di consolidamento	23.402	24.463	(1.061)	-4,3
Totale oneri operativi	(718.727)	(738.072)	19.345	2,6

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 465,2 milioni, risultano in contrazione dell'1,3% rispetto a settembre 2013. Il dato dell'anno corrente include una componente non ricorrente dovuta all'adeguamento del Fondo di Solidarietà oltre a componenti variabili legate ai risultati per complessivi euro 45,3 milioni (euro 33,6 milioni nell'analogo periodo del 2013). Al netto di tali componenti, il costo del personale "ordinario" si attesta a euro 419,9 milioni, in decremento di euro 17,9 milioni (-4,1%) rispetto all'anno precedente. Tale contrazione riflette la riduzione dell'organico del Gruppo per le uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (534 unità da marzo 2013, data di attivazione del fondo).

Altre spese amministrative: composizione

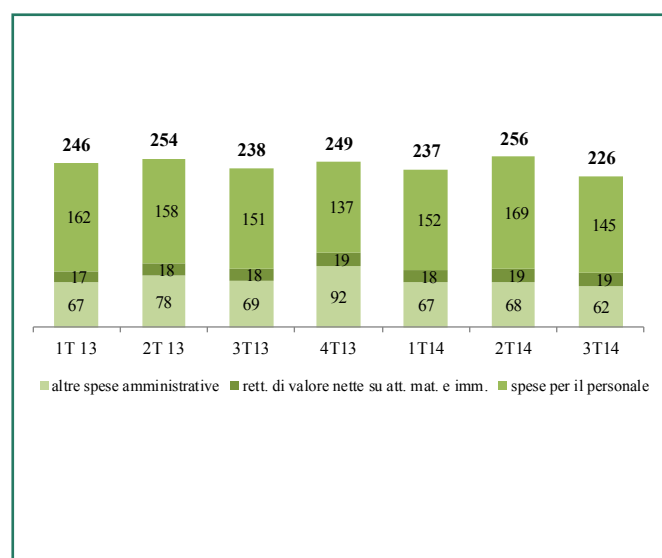
(euro/000)

	Primi nove mesi	Primi nove mesi	Variazioni	
	2014	2013	in valore	in %
Spese informatiche	(54.708)	(60.666)	5.958	9,8
Spese per immobili e mobili	(37.393)	(40.707)	3.314	8,1
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(29.333)	(30.276)	943	3,1
<i>Altre spese</i>	(8.060)	(10.431)	2.371	22,7
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(39.492)	(46.824)	7.332	15,7
Spese per acquisto di servizi professionali	(27.642)	(32.743)	5.101	15,6
Premi assicurativi	(3.024)	(2.958)	(66)	-2,2
Spese pubblicitarie	(11.426)	(10.307)	(1.119)	-10,9
Imposte indirette e tasse	(78.933)	(66.789)	(12.144)	-18,2
Altre	(7.085)	(4.859)	(2.226)	-45,8
Totale	(259.703)	(265.853)	6.150	2,3
Riclassifica "recuperi di imposte"	62.436	52.483	9.953	19,0
Totale	(197.267)	(213.370)	16.103	7,5

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 197,3 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette) e risultano in flessione di euro 16,1 milioni rispetto a settembre 2013 (-7,5%), grazie al costante controllo dei costi che ha determinato una significativa contrazione rispetto all'anno precedente, tra le altre cose, delle spese informatiche, delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali e delle spese per consulenze. In lieve crescita invece le spese pubblicitarie per euro 1,1 milioni, su cui incidono gli oneri sostenuti per le campagne commerciali della Capogruppo.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 56,3 milioni rispetto agli euro 53,3 milioni di settembre 2013 in virtù della progressiva entrata in funzione degli investimenti legati al piano industriale.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia una contrazione rispetto al secondo trimestre 2014 (- euro 30 milioni; -11,8%).

La contrazione si riferisce principalmente alle **spese del personale**, che nel terzo trimestre del 2014 sono diminuite di circa euro 23,9 milioni (-14,2%) dei quali euro 20,9 milioni per minori oneri legati all'adeguamento del fondo di solidarietà e alle componenti variabili. Al netto di tali voci, il costo del personale si riduce di euro 3 milioni rispetto al trimestre precedente.

Le **altre spese amministrative** risultano in contrazione rispetto al secondo trimestre 2014 (- euro 5,5 milioni; -8,1%) principalmente per minori spese per acquisto di beni e servizi non professionali e per altre spese.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano alla fine dei primi nove mesi del 2014 a euro 287,2 milioni, con un incremento rispetto a euro 260,7 milioni dell'analogo periodo del 2013 di euro 26,5 milioni circa (+10,2%).

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche per euro 420,3 milioni di euro, mentre a settembre 2013 erano stati imputati alla stessa voce euro 368,3 milioni;
- rettifiche di portafoglio (c.d. "collettive") per circa euro 17,2 milioni, rispetto a euro 5,7 milioni dell'analogo periodo del 2013;
- riprese di valore specifiche per complessivi euro 124,7 milioni rispetto a euro 88,1 milioni dell'anno precedente;
- riprese di valore di portafoglio per complessivi euro 25,7 milioni rispetto a euro 25,2 milioni dell'anno precedente.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere si posiziona a 119 *bps*, (102 *bps* a settembre 2013). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

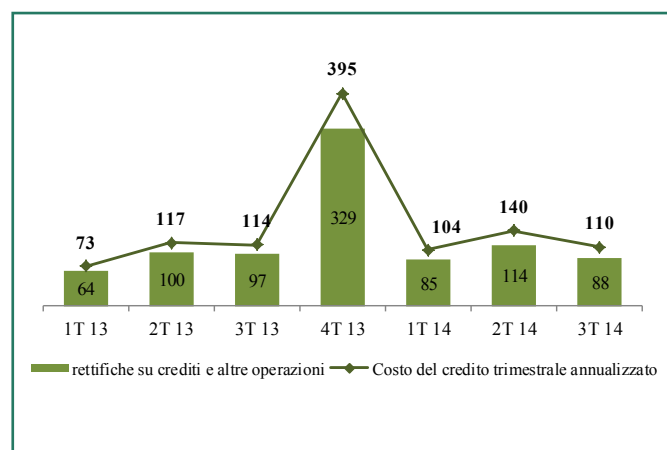
Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** risultano positivi per euro 4,5 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 14,7 milioni dell'analogo periodo del 2013, a seguito principalmente dei rilasci di precedenti accantonamenti per controversie legali.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(407.984)	(15.760)	(423.744)	119.875	24.812	144.687	(279.057)	(256.846)	(22.211)	-8,6
Crediti verso banche	-	(322)	(322)		60	60	(262)	115	(377)	n.s.
Crediti verso clientela	(407.984)	(15.438)	(423.422)	119.875	24.752	144.627	(278.795)	(256.961)	(21.834)	-8,5
Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti	(49)	-	(49)	-	-	-	(49)	450	(499)	-110,9
Altre operazioni finanziarie	(12.288)	(1.464)	(13.752)	4.793	859	5.652	(8.100)	(4.313)	(3.787)	-87,8
Totale	(420.321)	(17.224)	(437.545)	124.668	25.671	150.339	(287.206)	(260.709)	(26.497)	-10,2

Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (*bps*)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel terzo trimestre 2014, un importo di euro 88 milioni, assicurando una crescita significativa del grado di copertura delle attività deteriorate lorde, così come evidenziato nel paragrafo sulla "qualità del credito". L'aumento delle coperture ha consentito di ridurre lievemente il valore dei crediti deteriorati netti, in controtendenza rispetto agli incrementi dei trimestri precedenti.

Il costo del credito presenta analogica dinamica, attestandosi su base trimestrale a 110 *bps* in diminuzione di 30 *bps* rispetto al secondo trimestre 2014.

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta pari a euro 104,5 milioni rispetto ad un saldo sostanzialmente pari a zero, a seguito della plusvalenza contabilizzata nel secondo trimestre 2014 dalla cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A..

Risultato netto

Al 30 settembre 2014, le imposte registrano un saldo complessivo pari ad euro 93,5 milioni e comprendono anche l'effetto della maggior tassazione sulla plusvalenza di Banca d'Italia per euro 3,1 milioni. In particolare, le imposte del terzo trimestre 2014 registrano un effetto positivo dovuto all'esito favorevole di alcuni interpelli che la Banca aveva sottoposto all'Agenzia delle Entrate con riferimento ad imposte relative agli esercizi precedenti.

L'**utile netto di periodo** risulta pertanto pari a euro 219,8 milioni, rispetto all'utile netto di euro 134,7 milioni dei primi nove mesi del 2013.

Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (euro 0,5 milioni), il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** risulta positivo e si attesta a euro 219,3 milioni (rispetto all'utile netto di euro 134,4 milioni dei primi nove mesi del 2013).

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 30 settembre 2014, assorbe liquidità per euro 131 milioni, rispetto alla liquidità assorbita nei primi nove mesi del 2013 pari a euro 37 milioni.

Nel corso dei primi nove mesi del 2014, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 812 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 685 milioni, in incremento rispetto all'analogo periodo del 2013;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 1.497 milioni rispetto ad una liquidità assorbita di euro 75 milioni di settembre 2013 a fronte principalmente del rimborso anticipato di parte dell'LTRO alla BCE.

L'**attività di investimento** ha complessivamente generato liquidità per euro 196 milioni, in miglioramento rispetto all'assorbimento di liquidità di euro 41 milioni dell'analogo periodo del 2013.

L'**attività di provvista** ha generato liquidità per euro 485 milioni a seguito dell'aumento di capitale di circa euro 500 milioni (al netto delle spese connesse all'operazione) realizzato nel secondo trimestre del 2014.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013
1. Gestione	684.864	578.711
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	539.929	1.892.535
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.036.668	-1.967.183
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-811.875	504.063
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	225.306	194
2. Liquidità assorbita	-28.955	-41.224
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	196.351	-41.030
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	484.617	-499.990
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-130.907	-36.957
Riconciliazione		
Voci di bilancio	30.09.2014	30.09.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	363.202	285.892
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-130.907	-36.957
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	232.295	248.935

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 30 settembre 2014, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 55.883, oltre a circa n. 61.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (il numero è dato dalla somma delle evidenze risultanti dal dividendo 2011 e dai nominativi censiti per la prima volta in occasione dell'operazione di aumento di capitale del 2011 e del 2014). L'azionariato complessivo è costituito pertanto da circa n. 117 mila nominativi.

Il capitale sociale al 30 settembre 2014 ammonta a euro 3.365.439,32 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie. Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 30 settembre 2014 sono pari a n. 1.395.574.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

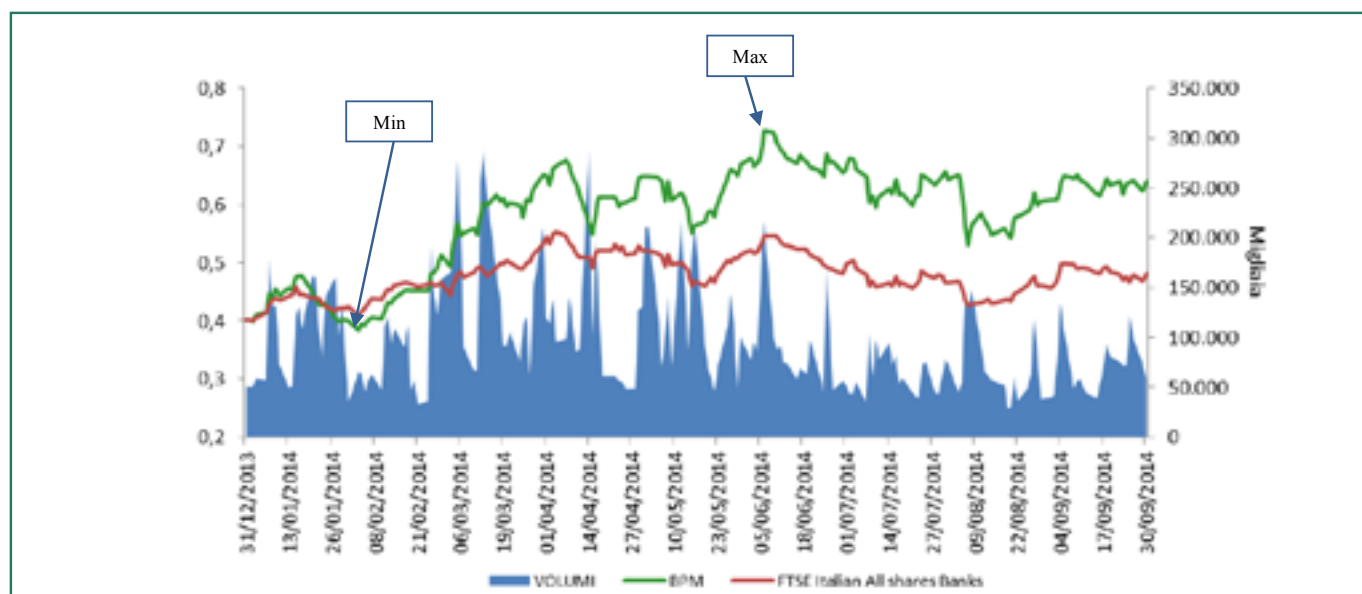
Lo scenario macroeconomico, soprattutto nel terzo trimestre del 2014 è stato influenzato negativamente dalla revisione al ribasso delle stime di crescita dell'area Euro, già peraltro deboli, e dalle tensioni geopolitiche che continuano a interessare sia il Medio-Oriente sia l'Ucraina. La Bce, al fine di sostenere la crescita economica, ha ridotto di 10 centesimi il tasso di interesse portandolo allo 0,05 ed ha, inoltre, annunciato un programma di acquisto di ABS e di *Covered Bond*.

Nei primi nove mesi dell'anno, la Borsa italiana è stata tra i migliori listini europei e ha registrato una performance positiva di oltre il 10%. Le principali borse internazionali hanno invece avuto risultati più contenuti, se non negativi. Nel dettaglio, l'indice della borsa americana (S&P's 500) è salito del 6,7% e l'indice della borsa francese (CAC 40) di circa il 2,8%. Di contro, l'indice tedesco (DAX 30) è sceso dello 0,8% e l'indice della borsa di Londra (FTSE 100) dell'1,9%.

Da segnalare la crescita del settore bancario da inizio anno, con l'Indice di settore italiano (FTSE Italia *All Share Banks*) che ha registrato un incremento di quasi il 20%, mentre quello europeo (Euro *Stoxx Banks*) è salito del 5,5%. Tra i componenti dell'indice bancario italiano, il titolo BPM ha sovraperformato registrando un +59,3%, grazie a una serie di fattori positivi tra cui il successo con cui si è concluso l'aumento di capitale per euro 500 milioni e la completa rimozione degli *add-on*.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un *range* compreso tra un prezzo di chiusura minimo di euro 0,38 del 3 febbraio 2014 ed un prezzo di chiusura massimo di euro 0,73 registrato il 6 giugno 2014. I volumi medi dei primi nove mesi sono stati di circa 96 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso dei primi nove mesi del 2014



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 30 settembre 2014

Agenzia di rating	Data revisione	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	17 giugno 2014	B+	B	Stabile
Fitch Ratings	10 luglio 2014	BB+	B	Negativo
Moody's	18 settembre 2013	B1	N-P	Negativo

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di *rating* internazionali sono di seguito dettagliate:

■ **Standard & Poor's:**

in data 17 giugno 2014, S&P's ha rimosso il *credit watch* negativo (posto il 6 novembre 2013) confermando i *rating* di lungo e di breve termine ("B+/B") con *outlook* "stabile". Tale decisione, secondo Standard & Poor's riflette il successo dell'aumento di capitale da euro 500 milioni appena concluso che costituisce un *buffer* patrimoniale aggiuntivo anche in vista dell'*Asset Quality Review*.

■ **Fitch Ratings:**

In data 10 luglio 2014 Fitch Ratings ha confermato il *rating* di lungo termine di BPM a "BB+" e il *rating* di breve termine a "B".

■ **Moody's:**

In data 18 settembre 2013, Moody's ha abbassato di un *notch* il *rating* a lungo termine di BPM a "B1" da "Ba3", rimuovendo il *credit watch* negativo posto il 16 maggio 2013. L'aggiornamento del giudizio è stato motivato principalmente in ragione del ritardo nel processo di riforma della *corporate governance* di BPM.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi del 2014

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai “Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme” contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati macroeconomici più recenti confermano che l'Italia stenta ancora ad uscire dalla recessione a causa di diversi fattori sia interni che internazionali. Permangono peraltro alcuni elementi positivi che determinano un consenso generale sulla possibilità di una contenuta ripresa della congiuntura nel corso del 2015. Il sistema bancario, grazie all'irrobustimento patrimoniale operato e al complessivo miglioramento della situazione di liquidità, che beneficia della politica monetaria espansiva della BCE, potrà garantire il proprio supporto alla crescita tramite un incremento dell'attività di finanziamento ad imprese e famiglie.

L'operatività del Gruppo Bipiemme nell'ultimo trimestre dell'anno continuerà a risentire della fragilità del quadro economico, oltre che del basso livello dei tassi di mercato. La dinamica del margine di interesse, pur in presenza di un aumento della pressione competitiva e di una presumibile contrazione dei saggi sugli impieghi, potrà beneficiare di un aumento dei volumi di credito erogato e di una ulteriore riduzione dei tassi medi sulla raccolta. Le componenti del margine non da interesse, tra cui in particolare le commissioni, dovrebbero confermare le tendenze più recenti. In coerenza con le linee guida indicate nel Piano Industriale approvato l'11 marzo scorso, l'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, mantenendo un attento controllo dei costi e dei rischi quale leva per preservare la redditività, consolidando nel contempo la già solida posizione di liquidità e la base patrimoniale, rafforzata grazie all'aumento di capitale completato lo scorso maggio e alla rimozione delle penalizzazioni sul calcolo degli RWA (c.d. *Add-on*) a decorrere da fine giugno 2014. Le nuove iniziative di sviluppo saranno sostenute da azioni di efficientamento e semplificazione organizzativa.

Rischi e incertezze

I recenti esiti dell'esame di qualità degli attivi condotto dall'EBA e dalla BCE su BPM – di cui si è data evidenza nel capitolo relativo ai “Fatti di rilievo per la Banca popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme” contenuto nella presente Relazione sulla Gestione – consentono di proseguire con le azioni e i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale.

Nel futuro prevedibile il Gruppo continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Prospetti contabili consolidati
del Gruppo Bipiemme

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo		30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	232.295	363.202	248.935
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.954.084	1.449.237	1.679.815
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	101.861	219.118	237.272
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.662.753	9.189.022	9.290.612
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
60.	Crediti verso banche	1.562.185	1.813.458	1.838.143
70.	Crediti verso clientela	32.095.916	33.345.026	34.080.872
80.	Derivati di copertura	223.056	178.291	226.868
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.332	10.105	11.568
100.	Partecipazioni	288.984	395.587	366.004
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120.	Attività materiali	714.341	738.200	737.770
130.	Attività immateriali	96.486	96.188	82.059
	<i>di cui:</i>			
	– avviamento	0	0	0
140.	Attività fiscali	1.023.209	1.018.633	929.767
	<i>a) correnti</i>	150.396	171.792	171.878
	<i>b) anticipate</i>	872.813	846.841	757.889
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	680.253	644.598	513.998
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160.	Altre attività	496.308	537.251	495.932
Totale dell'attivo		48.468.810	49.353.318	50.225.617

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
10.	Debiti verso banche	3.792.622	5.913.928	6.173.275
20.	Debiti verso clientela	26.979.219	26.423.495	26.536.411
30.	Titoli in circolazione	9.271.996	10.114.241	9.777.327
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.491.342	1.163.738	1.309.253
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	150.573	276.739	509.702
60.	Derivati di copertura	57.102	23.348	28.671
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17.883	23.222	25.082
80.	Passività fiscali	221.988	150.618	162.708
	<i>a) correnti</i>	37.479	44.261	86.050
	<i>b) differite</i>	184.509	106.357	76.658
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	1.400.405	1.041.027	1.422.153
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	133.979	133.425	138.745
120.	Fondi per rischi e oneri:	384.157	444.771	475.752
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	88.462	81.231	80.032
	<i>b) altri fondi</i>	295.695	363.540	395.720
130.	Riserve tecniche	0	0	0
140.	Riserve da valutazione	363.692	145.122	61.677
150.	Azioni rimborsabili	0	0	0
160.	Strumenti di capitale	0	0	0
170.	Riserve	600.586	586.135	586.149
180.	Sovrapprezzi di emissione	0	8	9
190.	Capitale	3.365.439	2.865.710	2.865.710
200.	Azioni proprie (-)	-854	-859	-859
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.418	19.061	19.468
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	219.263	29.589	134.384
Totale del passivo e del patrimonio netto		48.468.810	49.353.318	50.225.617

Gruppo Bipiemme – Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	982.428	1.067.205
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(380.179)	(436.167)
30.	Margine di interesse	602.249	631.038
40.	Commissioni attive	465.030	467.759
50.	Commissioni passive	(57.813)	(65.176)
60.	Commissioni nette	407.217	402.583
70.	Dividendi e proventi simili	17.351	13.657
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.653	36.601
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	696	(2.611)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	118.208	139.311
	a) crediti	(49)	450
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	118.257	137.945
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	0	916
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.906	13.988
120.	Margine di intermediazione	1.183.280	1.234.567
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(310.530)	(279.154)
	a) crediti	(279.057)	(256.846)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.373)	(17.995)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(8.100)	(4.313)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	872.750	955.413
150.	Premi netti	0	0
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	872.750	955.413
180.	Spese amministrative:	(724.891)	(737.233)
	a) spese per il personale	(465.188)	(471.380)
	b) altre spese amministrative	(259.703)	(265.853)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.459	(14.700)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(33.683)	(32.324)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19.170)	(17.651)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	92.766	93.765
230.	Costi operativi	(680.519)	(708.143)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	121.031	19.213
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(301)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	313.262	266.182
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(93.458)	(131.500)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	219.804	134.682
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
320.	Utile (Perdita) di periodo	219.804	134.682
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(541)	(298)
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	219.263	134.384
	Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro	0,058	0,042
	Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,058	0,042
	Utile (Perdita) base per azione – euro	0,058	0,042
	Utile (Perdita) diluito per azione – euro	0,058	0,042

Gruppo Bipiemme – Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013
10. Utile (Perdita) del periodo (*)	219.804	134.682
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(13.874)	(3.934)
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(13.846)	(3.893)
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(28)	(41)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	232.469	3.524
70. Copertura di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	(3.189)	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	235.186	526
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	472	2.998
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	218.595	(410)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	438.399	134.272
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(595)	(187)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	437.804	134.085
<i>(*) Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>219.263</i>	<i>134.384</i>
<i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi</i>	<i>541</i>	<i>298</i>
Utile (Perdita) del periodo	219.804	134.682

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2014

	Esistenza al 31.12.2013		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 1.1.2014		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto di terzi al 30.09.2014									
									Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2014									
	Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni (*)		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options		Variazioni interessenze partecipative						
(euro/000)																									
Capitale:	2.868.071	2.868.071	0	2.868.071	0	2.868.071	0	499.729	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	3.367.805	3.365.439	2.366
a) azioni ordinarie	2.868.071	2.868.071	0	2.868.071	0	2.868.071	0	499.729	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	3.367.805	3.365.439	2.366
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	12.638	12.638	0	12.638	-506	0	0	-8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-74	0	0	12.050	0	12.050
Riserve:	590.353	590.353	0	590.353	29.729	0	-29	-15.109	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3	0	0	604.941	600.586	4.355
a) di utili	570.748	570.748	0	570.748	29.729	0	-29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3	0	0	600.445	596.090	4.355
b) altre	19.605	19.605	0	19.605	0	0	0	-15.109	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.496	4.496	0
Riserve da valutazione:	145.174	145.174	0	145.174	0	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	363.798	363.692	106
a) disponibili per la vendita	174.000	174.000	0	174.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	409.186	409.032	154
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.189	-3.189	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-39.211	-39.211	0	-39.211	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-53.057	-53.009	-48
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-3.057	-3.057	0	-3.057	0	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.584	-2.584	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	-859	-859	0	-859	0	0	0	4.515	-4.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-854	-854	0
Utile (Perdita) del periodo	29.389	29.389	0	29.389	-29.223	-166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.804	219.263	541
Patrimonio netto	3.644.766	3.644.766	0	3.644.766	0	-166	0	489.127	-4.510	0	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	0	-72	0	0	4.567.544	4.548.126	19.418
Patrimonio netto del gruppo	3.625.705	3.625.705	0	3.625.705	0	0	0	489.127	-4.510	0	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	437.804	4.548.126	19.418
Patrimonio netto di terzi	19.061	19.061	0	19.061	0	-166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-72	0	0	19.418	19.418	0

(*) Gli importi nella colonna si riferiscono a:

- emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie BPM per un valore unitario di euro 0,43 per un controvalore complessivo di euro 499.729.558,95;
- ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione incipit per 1.251.293 euro imputati interamente a sovrapprezzo di emissione;
- spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 22.544,682 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 6.199.788 euro, imputate per 1.235.681 euro al sovrapprezzo di emissione e per 15.109.214 euro in contropartita delle altre riserve costituite in sede di emissione del Warrant BPM 2009/2013;
- movimentazione delle azioni proprie che ha comportato una diminuzione di 23.886 euro del sovrapprezzo azioni.

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2013

(euro/000)	Esistenza al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente							Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto di terzi al 30.09.2013	
				Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva primi nove mesi 2013	Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2013	Patrimonio netto al 30.09.2013		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni (*)	Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative						
Capitale:	2.880.167	0	2.880.167	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.868.072	2.865.710	2.362
a) azioni ordinarie	2.880.167	0	2.880.167	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.868.072	2.865.710	2.362
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	193.935	0	193.935	-172.102	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.649	9	12.640
Riserve:	856.295	0	856.295	-262.895	0	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	590.375	586.149	4.226
a) di utili	836.689	0	836.689	-262.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	570.770	566.544	4.226
b) altre	19.606	0	19.606	0	0	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.605	19.605	0
Riserve da valutazione:	62.029	0	62.029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.619	61.677	-58
a) disponibili per la vendita	92.127	0	92.127	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	92.653	92.671	-18
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-36.072	0	-36.072	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-39.965	-39.925	-40
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-7.468	0	-7.468	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.511	-4.511	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
Strumenti di capitale	500.000	0	500.000	0	0	0	0	0	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	-859	0	-859	0	0	0	1.775	-1.775	0	0	0	0	0	0	0	0	-859	-859	0
Utile (Perdita) del periodo	-434.850	0	-434.850	434.997	-147	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	134.682	134.384	298
Patrimonio netto	4.056.717	0	4.056.717	0	-147	0	1.784	-1.775	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	3.666.538	3.647.070	19.468
Patrimonio netto del gruppo	4.015.086	0	4.015.086	0	0	0	1.784	-1.775	0	-500.000	0	0	0	0	0	0	3.647.070	3.647.070	
Patrimonio netto di terzi	41.631	0	41.631	0	-147	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.468	19.468	

(*) La movimentazione si riferisce all'esercizio a scadenza di n. 147 Warrant BPM 2009/2013 che ha comportato l'emissione di n. 1.323 azioni per un controvalore di euro 9.011.

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primi nove mesi 2014	Esercizio 2013	Primi nove mesi 2013
1. Gestione	684.864	779.196	578.711
– risultato di periodo (+/-)	219.263	29.589	134.384
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-16.244	-66.302	-45.224
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-696	1.711	2.611
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	340.042	695.264	302.376
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	52.853	68.137	49.975
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	12.745	41.455	29.573
– premi netti non incassati (-)	0	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	93.458	56.695	124.229
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
– altri aggiustamenti (-/+)	-16.557	-47.353	-19.213
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	539.929	2.912.094	1.892.535
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-484.808	419.768	173.269
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	116.342	50.469	28.398
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-124.618	512.423	231.632
– crediti verso banche: a vista	-97.427	-803.332	-832.921
– crediti verso banche: altri crediti	348.438	1.708.539	1.713.264
– crediti verso clientela	942.862	851.661	436.872
– altre attività	-160.860	172.566	142.021
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.036.668	-3.040.473	-1.967.183
– debiti verso banche: a vista	676.794	126.087	185.288
– debiti verso banche: altri debiti	-2.798.100	-504.164	-304.018
– debiti verso clientela	550.385	118.162	232.938
– titoli in circolazione	-853.110	-1.053.056	-1.396.989
– passività finanziarie di negoziazione	327.604	-421.709	-276.194
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-129.046	-724.453	-492.730
– altre passività	188.805	-581.340	84.522
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-811.875	650.817	504.063
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	225.306	433	194
– vendite di partecipazioni	225.304	0	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– vendite di attività materiali	2	433	194
– vendite di attività immateriali	0	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-28.955	-73.948	-41.224
– acquisti di partecipazioni	0	0	0
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– acquisti di attività materiali	-9.814	-24.379	-12.758
– acquisti di attività immateriali	-19.141	-49.569	-28.466
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	196.351	-73.515	-41.030
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
– emissioni/acquisti di azioni proprie	484.617	8	10
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	-500.000	-500.000
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	484.617	-499.992	-499.990
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-130.907	77.310	-36.957
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	363.202	285.892	285.892
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-130.907	77.310	-36.957
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	232.295	363.202	248.935

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa Consolidata

Criteria di redazione del resoconto intermedio di gestione

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 30 settembre 2014, in applicazione dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e successivi aggiornamenti, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea fino alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 settembre 2014. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, *Implementation Guidance*, *Basis for Conclusion*, *IASB Update*, *IFRIC Update*.

Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il Resoconto intermedio di gestione è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dai Criteri di redazione ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall'art. 154-bis, comma 2 del T.U.F..

Il Resoconto intermedio di gestione è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

I Prospetti Contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 30 settembre 2014, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantirne la comparabilità:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2013 e 30 settembre 2013;
- Conto economico: primi nove mesi del 2013;
- Prospetto della redditività complessiva: primi nove mesi del 2013;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 settembre 2013;
- Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto): 31 dicembre 2013 e 30 settembre 2013.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 30 settembre 2014 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento, come dettagliato nel successivo capitolo "Area di consolidamento", nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

La relazione intermedia sulla gestione include negli "Allegati", una Sezione, denominata "Note informative su Banca Popolare di Milano", dedicata alla Capogruppo contenente i prospetti riclassificati e le relative sintetiche note di commento al 30 settembre 2014. Il "Resoconto intermedio di gestione" è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del terzo trimestre dell'esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Principi Contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione del bilancio consolidato intermedio abbreviato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore al 30 settembre 2014, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2 della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Bipiemme.

In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si precisa che a partire dai bilanci in vigore dal 1° gennaio 2014 sono applicabili i nuovi principi IFRS 10, 11 e 12 che disciplinano rispettivamente il "bilancio consolidato", gli "accordi a controllo congiunto" e l'"informativa sulle partecipazioni in altre entità". Rammentando che l'introduzione di tali principi non ha prodotto impatti nella determinazione dell'area di consolidamento, si rimanda alla successiva Sezione "Area di Consolidamento" per ulteriori dettagli.

Informativa comparativa

Si elencano di seguito le modifiche apportate ai comparativi del presente resoconto intermedio di gestione, in conseguenza del secondo aggiornamento della Circolare 262/2005 del gennaio 2014.

Le modifiche, riguardanti esclusivamente il conto economico, sono attinenti alle modalità di classificazione in bilancio dell'attività di Prestito Titoli. In particolare i proventi/oneri dell'operatività in oggetto, a seguito di chiarimenti di Banca d'Italia, vanno registrati come segue:

- la remunerazione per il servizio di prestito titoli ricevuta dal prestatore e pagata dal prestatario sul controvalore del titolo prestatato va contabilizzata rispettivamente alla voce "Commissioni attive" e "Commissioni passive";
- nella voce "Interessi passivi" e "Interessi attivi" rientrano rispettivamente gli oneri pagati dal prestatore e i proventi ricevuti dal prestatario sul collaterale ricevuto come garanzia accessoria del prestito titoli;
- sempre nella voce "Interessi attivi/passivi" vanno contabilizzati i proventi (cedole e dividendi) percepiti dal prestatario e retrocessi al prestatore durante l'esecuzione del prestito.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del conto economico dei primi nove mesi del 2013, originariamente pubblicato, e lo stesso riesposto a fini comparativi, per tener conto della suddetta riclassifica.

Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Primi nove mesi 2013 pubblicato	Riclassifiche Circolare Bankitalia	Primi nove mesi 2013 riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.067.755	(550)	1.067.205
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(463.327)	160	(463.167)
30.	Margine di interesse	631.428	(390)	631.038
40.	Commissioni attive	467.209	550	467.759
50.	Commissioni passive	(65.016)	(160)	(65.176)
60.	Commissioni nette	402.193	390	402.583
70.	Dividendi e proventi simili	13.657		13.657
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.601		36.601
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.611)		(2.611)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	139.311		139.311
	a) crediti	450		450
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	137.495		137.495
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0
	d) passività finanziarie	916		916
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.988		13.988
120.	Margine di intermediazione	1.234.567		1.234.567
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(279.154)		(279.154)
	a) crediti	(256.846)		(256.846)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.995)		(17.995)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0
	d) altre operazioni finanziarie	(4.313)		(4.313)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	955.413		955.413
150.	Premi netti	0		0
160.	Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0		0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	955.413		955.413
180.	Spese amministrative:	(737.233)		(737.233)
	a) spese per il personale	(471.380)		(471.380)
	b) altre spese amministrative	(265.853)		(265.853)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.700)		(14.700)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.324)		(32.324)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(17.651)		(17.651)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	93.765		93.765
230.	Costi operativi	(708.143)		(708.143)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.213		19.213
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0		0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0		0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(301)		(301)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	266.182		266.182
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(131.500)		(131.500)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	134.682		134.682
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0		0
320.	Utile (Perdita) del periodo	134.682		134.682
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(298)		(298)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	134.384		134.384

Area di consolidamento

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

A partire dai bilanci in vigore dal 1° gennaio 2014 sono applicabili i nuovi principi IFRS 10, 11 e 12 che disciplinano rispettivamente il "bilancio consolidato", gli "accordi a controllo congiunto" e l'"informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Società controllate

L'IFRS 10 disciplina il bilancio consolidato e definisce i criteri per l'identificazione del perimetro di consolidamento.

Secondo tale Principio il "controllo" si configura come la situazione nella quale una società risulta esposta al rischio della variabilità dei risultati derivanti dai suoi legami con un'altra società ed è in grado di incidere su tali risultati grazie al potere detenuto su quest'ultima.

In particolare sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l'esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il "potere sulla società" consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un'interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l'interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

Fra i diritti predetti rientra anche quello di dirigere la società per effettuare transazioni (o vietarne cambiamenti) nel proprio interesse, mentre non vi rientrano i diritti di mera "protezione" di interessi del loro titolare (ad esempio il pegno o diritti reali assimilati).

In ogni caso, nel determinare la misura dei diritti di voto ai fini della verifica della sussistenza di situazioni di controllo, occorre considerare anche i diritti di voto potenziali (sia propri sia di terzi), cioè i diritti collegati a opzioni "call" (incluse quelle incorporate in obbligazioni convertibili) o a strumenti simili su azioni ordinarie delle società partecipate e sempre che tali diritti siano attualmente esercitabili. Per valutare la sussistenza o meno del potere di governare una società, può essere anche necessario prendere in considerazione ulteriori fattori che potrebbero costituire evidenze sintomatiche di tale potere in capo a un determinato soggetto: ad esempio, che l'esposizione di quest'ultimo al rischio di variabilità dei risultati della società sia molto maggiore dei suoi diritti di voto o di altri diritti sulla stessa.

L'"esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società" è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all'andamento economico dell'entità oggetto dell'investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la "possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società", al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell'interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo). A questo scopo devono essere valutati molteplici fattori quali: l'ambito di applicazione di tale potere (ossia, limiti e discrezionalità di esercizio), l'eventuale diritto di altri soggetti di rimuovere o di limitare le decisioni assunte dal soggetto che esercita il potere, la misura e la variabilità della remunerazione prevista per i servizi prestati (quanto maggiori sono misura e variabilità della remunerazione rispetto ai risultati attesi dall'attività della società, tanto più probabilmente il suo percettore è il soggetto controllante), la detenzione o meno di altri interessi nella società e la connessa esposizione al rischio di variabilità dei risultati. In particolare la titolarità di ulteriori interessi nella società è generalmente tipica del soggetto controllante, soprattutto se si tratta di interessi di natura subordinata che configurano forme di "credit enhancement" delle altre passività della società.

L'applicazione dell'IFRS 10 non ha comportato modifiche al perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento è legata per tutte le entità legali alla presenza della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della società, quindi una presenza di controllo di diritto.

Le uniche eccezioni sono quelle delle società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione BPM Securitisation 2 S.r.l. e BPM Securitisation 3 S.r.l. dove, pur in assenza di interessenze partecipative dirette, la Capogruppo è titolare di diritti di natura contrattuale ("credit enhancement") che la espongono in modo sostanziale alla variabilità dei risultati delle suddette società.

Joint ventures o società controllate congiuntamente

La finalità dell'IFRS 11 è di definire la contabilizzazione delle entità che sono parti di accordi relativi ad attività controllate congiuntamente. Il principio va applicato dalle entità che partecipano ad accordi a controllo congiunto.

Il trattamento contabile e la relativa rappresentazione in bilancio si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia:

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all'accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti o
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

L'unica interessenza partecipativa che ricade sotto questa fattispecie è la partecipazione in Calliope S.p.A, che, data la natura degli accordi contrattuali sottostanti, è qualificata come *Joint Venture*.

Società collegate

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Partecipazioni" solo in relazione all'esistenza di accordi di *partnership*, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Variazioni nell'area di consolidamento

Si riportano le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 con riferimento alle seguenti società:

Banca Popolare di Mantova

La quota detenuta dalla Capogruppo in Banca Popolare di Mantova è aumentata al 62,40% (dal 62,16% del 31 dicembre 2013) per effetto di acquisti di ulteriori azioni effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2014.

Bipiemme Vita

In data 21 marzo 2014 è divenuta efficace la delibera di riduzione del capitale sociale (iscritta nel Registro delle imprese il 20 dicembre 2013). Pertanto il capitale della compagnia assicurativa è passato da Euro 225.840.000 ad Euro 179.125.000.

La Capogruppo Bpm si è vista annullare n. 1.775.170 azioni per un controvalore nominale di Euro 8.875.850, senza alcuna variazione dell'interessenza azionaria (19%).

Bipiemme Ireland Plc

La Società è stata cancellata dal registro delle imprese di Dublino in data 7 gennaio 2014.
Di conseguenza la società è esclusa dal perimetro di consolidamento.

Anima Holding

A fine marzo è stata lanciata un'offerta pubblica di vendita con contestuale ammissione alle negoziazioni sull'MTA delle azioni di Anima Holding SpA.

Nell'ambito dell'offerta la Capogruppo ha venduto, in data 16 aprile, n. 49.184.616 azioni di Anima Holding SpA (riducendo la partecipazione dal 35,29% al 18,89%); all'offerta si è aggiunta un'opzione *greenshoe*, esercitabile nei 30 giorni successivi, con la quale sono state offerte ulteriori n. 12.501.112 azioni (in caso di esercizio totale la quota partecipazione di BPM si sarebbe ridotta al 14,72%).

In data 16 maggio 2014 Anima Holding SpA ha reso noto che l'opzione *greenshoe* è stata esercitata solo parzialmente (n. 6.114.548 azioni in relazione a BPM), conseguentemente la quota di interessenza di BPM in Anima Holding SpA al 30 settembre risulta pari al 16,85% (n. 50.513.608 azioni).

La plusvalenza realizzata dal Gruppo Bipiemme con la vendita delle azioni di Anima Holding SpA è stata pari a circa 103 milioni di Euro, al netto degli effetti fiscali.

BPM Securitisation 3 S.r.l.

Nel mese di agosto 2014 è stata perfezionata la cessione di crediti da parte della Capogruppo a fronte dell'operazione di cartolarizzazione SME's, per la quale è stata costituita BPM Securitisation 3 S.r.l., società veicolo entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme a partire dal 30 settembre 2014.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Capitale in euro/ Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Diritti di voto (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Partecipazioni di controllo						
Capogruppo						
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	3.365.439.319,02	Milano				
A. 1 Consolidate integralmente						
1 Banca Akros S.p.A.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	96,89	
2 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	2.968.290	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	62,40	
3 WeBank S.p.A.	54.186.349	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	100,00	
4 BPM Capital I llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	100,00	
5 BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	99,00	
				Banca Akros S.p.A.	1,00	
6 ProFamily S.p.A.	50.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	100,00	
7 Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	100,00	
8 BPM Covered Bond S.r.l.	10.000	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	80,00	
9 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	n.a.	n.a.
10 BPM Securitisation 3 S.r.l. (*)	10.000	Conegliano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	n.a.	n.a.
B. Partecipazioni consolidate al patrimonio netto						
B. 1 Sottoposte a controllo congiunto						
1 Calliope Finance S.r.l.	600.000	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	50,00	
B. 2 Sottoposte a influenza notevole						
1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	41.305.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	40,00	
2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	5.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	39,00	
3 Factorit S.p.A.	85.000.002	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	30,00	
4 Etica SGR S.p.A.	4.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	24,44	
5 Pitagora 1936 S.p.A.	9.400.000	Torino	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	24,00	
6 Wise Venture SGR S.p.A.	1.250.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	20,00	
7 Bipiemme Vita S.p.A. (**)	179.125.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	19,00	
8 Anima Holding SpA. (già Asset Management Holding SpA.) (**)	5.765.463	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	16,85	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- | | |
|---|--|
| 1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria | 5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" |
| 2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria | 6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" |
| 3. accordi con altri soci | 7. controllo congiunto |
| 4. altre forme di controllo | 8. influenza notevole |

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

- (*) Tale entità è consolidata integralmente in quanto il Gruppo è esposto e possiede diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la società stessa (IFRS. 10§7(b)).
- (**) Bipiemme Vita S.p.A. e Anima Holding S.p.A. sono inserite tra le società "sottoposte a influenza notevole" in base ad accordi di *partnership* o di natura parasociale con gli altri soci.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nel Resoconto intermedio di gestione.

Si segnala che in data 26 ottobre 2014 la Banca Centrale Europea ha pubblicato i risultati dell'attività di *Comprehensive Assessment* condotta dalla stessa BCE, in collaborazione con le competenti Autorità nazionali, sui maggiori gruppi bancari europei tra i quali BPM. L'esercizio in questione, articolatosi in due fasi (i) un esame della qualità degli attivi ("*Asset Quality Review*") e (ii) uno *stress test*, evidenzia una situazione patrimoniale del Gruppo BPM che presenta un eccesso di capitale pari a Euro 713 milioni.

Si ricorda, infine, che i risultati del *Comprehensive Assessment* non comportano variazioni delle classificazioni adottate nei bilanci approvati dalla Banca in quanto conformi ai principi contabili internazionali vigenti.

Per una completa informativa su questo punto e ulteriori eventi successivi alla chiusura del 30 settembre 2014 si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sull'andamento della gestione tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme".

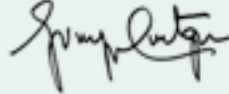
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza

I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., dichiarano, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 11 novembre 2014

Il Consigliere Delegato

Giuseppe Castagna



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Angelo Zanzi



Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato (euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato		30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013
Cassa e disponibilità liquide				232.295	248.942	363.202	248.935
Voce	10	Cassa e disponibilità liquide		232.295	248.942	363.202	248.935
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:				11.959.086	11.434.356	11.045.773	11.446.135
Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.954.084	1.712.025	1.449.237	1.679.815
Voce	30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		101.861	172.235	219.118	237.272
Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.662.753	9.336.110	9.189.022	9.290.612
Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0	0
Voce	80	Derivati di copertura		223.056	198.790	178.291	226.868
Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		17.332	15.196	10.105	11.568
Crediti verso banche				1.562.185	1.849.987	1.813.458	1.838.143
Voce	60	Crediti verso banche		1.562.185	1.849.987	1.813.458	1.838.143
Crediti verso clientela				32.095.916	32.520.786	33.345.026	34.080.872
Voce	70	Crediti verso clientela		32.095.916	32.520.786	33.345.026	34.080.872
Immobilizzazioni				1.099.811	1.099.688	1.229.975	1.185.833
Voce	100	Partecipazioni		288.984	284.500	395.587	366.004
Voce	120	Attività materiali		714.341	720.676	738.200	737.770
Voce	130	Attività immateriali		96.486	94.512	96.188	82.059
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				0	0	0	0
Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		0	0	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0	0	0	0
Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0	0
Altre attività				1.519.517	1.627.113	1.555.884	1.425.699
Voce	140	Attività fiscali		1.023.209	1.038.139	1.018.633	929.767
Voce	160	Altre attività		496.308	588.974	537.251	495.932
Totale attività				48.468.810	48.780.872	49.353.318	50.225.617
Debiti verso banche				3.792.622	4.313.017	5.913.928	6.173.275
Voce	10	Debiti verso banche		3.792.622	4.313.017	5.913.928	6.173.275
Debiti verso clientela				26.979.219	26.812.018	26.423.495	26.536.411
Voce	20	Debiti verso clientela		26.979.219	26.812.018	26.423.495	26.536.411
Titoli in circolazione				9.271.996	9.316.712	10.114.241	9.777.327
Voce	30	Titoli in circolazione		9.271.996	9.316.712	10.114.241	9.777.327
Passività finanziarie e derivati di copertura:				1.716.900	1.544.651	1.487.047	1.872.708
Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione		1.491.342	1.321.381	1.163.738	1.309.253
Voce	50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		150.573	157.846	276.739	509.702
Voce	60	Derivati di copertura		57.102	45.742	23.348	28.671
Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		17.883	19.682	23.222	25.082
Passività associate ad attività in via di dismissione				0	0	0	0
Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0	0	0
Altre passività				1.622.393	1.777.531	1.191.645	1.584.861
Voce	80	Passività fiscali		221.988	211.020	150.618	162.708
Voce	100	Altre passività		1.400.405	1.566.511	1.041.027	1.422.153
Fondi a destinazione specifica				518.136	539.284	578.196	614.497
Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale		133.979	137.451	133.425	138.745
Voce	120	Fondi per rischi e oneri		384.157	401.833	444.771	475.752
Riserve tecniche				0	0	0	0
Voce	130	Riserve tecniche		0	0	0	0
Capitale e riserve				4.328.863	4.266.963	3.596.116	3.512.686
Voce	140	Riserve da valutazione		363.692	301.702	145.122	61.677
Voce	150	Azioni rimborsabili		0	0	0	0
Voce	160	Strumenti di capitale		0	0	0	0
Voce	170	Riserve		600.586	600.676	586.135	586.149
Voce	180	Sovrapprezzi di emissione		0	0	8	9
Voce	190	Capitale		3.365.439	3.365.439	2.865.710	2.865.710
Voce	200	Azioni proprie (-)		-854	-854	-859	-859
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)				19.418	19.228	19.061	19.468
Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		19.418	19.228	19.061	19.468
Utile (perdita) del periodo (+/-)				219.263	191.468	29.589	134.384
Voce	220	Utile (Perdita) del periodo (+/-)		219.263	191.468	29.589	134.384
Totale passività e patrimonio netto				48.468.810	48.780.872	49.353.318	50.225.617

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato		Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013
Margine di interesse				602.249	631.038
	Voce 10	Interessi attivi e proventi assimilati	982.428	1.067.205	
		Interessi attivi e proventi assimilati	982.428	1.067.205	
	Voce 20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(380.179)	(436.167)	
		Interessi passivi ed oneri assimilati	(380.179)	(436.167)	
Margine non da interesse				608.013	648.926
Commissioni nette				407.217	402.583
	Voce 40	Commissioni attive	465.030	467.759	
		Commissioni attive	465.030	467.759	
	Voce 50	Commissioni passive	(57.813)	(65.176)	
		Commissioni passive	(57.813)	(65.176)	
Altri proventi				200.796	246.343
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto				16.557	19.213
	(+) Voce 240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	16.557	19.213	
Risultato netto dell'attività finanziaria				150.490	182.501
	Voce 70	Dividendi e proventi simili	17.351	13.657	
		Dividendi e proventi simili	17.351	13.657	
	Voce 80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.653	36.601	
		Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.653	36.601	
	Voce 90	Risultato netto dell'attività di copertura	696	(2.611)	
		Risultato netto dell'attività di copertura	696	(2.611)	
	Voce 100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	118.208	139.311	
		a) crediti	(49)	450	
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	118.257	137.945	
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
		d) passività finanziarie	0	916	
	(-) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	49	(450)	
		Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	118.257	138.861	
	Voce 110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.906	13.988	
		Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	7.906	13.988	
	(+) Voce 130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.373)	(17.995)	
		Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.373)	(17.995)	
Altri oneri/proventi di gestione				33.749	44.629
	Voce 220	Altri oneri/proventi di gestione	92.766	93.765	
	(-) Voce 220	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili	(62.436)	(52.483)	
	(+) Voce 220	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi	3.419	3.347	
Proventi operativi				1.210.262	1.279.964
Spese amministrative:				(662.455)	(684.750)
	a) spese per il personale		(465.188)	(471.380)	
	Voce 180	a) Spese per il personale	(465.188)	(471.380)	
	b) altre spese amministrative		(197.267)	(213.370)	
	Voce 180	b) Altre spese amministrative	(259.703)	(265.853)	
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	62.436	52.483	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali				(56.272)	(53.322)
	Voce 200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(33.683)	(32.324)	
	Voce 210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19.170)	(17.651)	
	(-) Voce 210	(parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)	0		
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(3.419)	(3.347)	
Oneri operativi				(718.727)	(738.072)
Risultato della gestione operativa				491.535	541.892

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

(segue)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(287.206)	(260.709)
	Voce 130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(310.530)	(279.154)
		a) crediti	(279.057)	(256.846)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.373)	(17.995)
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) altre operazioni finanziarie	(8.100)	(4.313)
	(+) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(49)	450
	(-) Voce 130	b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	23.373	17.995
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			4.459	(14.700)
	Voce 190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.459	(14.700)
Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles			104.474	(301)
	Voce 240	Utili (perdite) delle partecipazioni	121.031	19.213
	Voce 250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce 260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	Voce 270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	(301)
	(+) Voce 210	(parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)	0	
	(-) Voce 240	(parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	(16.557)	(19.213)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			313.262	266.182
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente			(93.458)	(131.500)
	Voce 290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(93.458)	(131.500)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte			219.804	134.682
Utile (perdita) del periodo			219.804	134.682
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi			(541)	(298)
	Voce 330	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(541)	(298)
Risultato netto			219.263	134.384

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Evoluzione trimestrale

Voci	Esercizio 2014						Esercizio 2013							
	3° Trimestre		2° Trimestre		1° Trimestre		4° Trimestre		3° Trimestre		2° Trimestre		1° Trimestre	
	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti
Margine di interesse	195.003	195.003	201.157	206.089	206.089	206.089	206.386	206.386	215.515	215.515	224.849	224.849	190.654	190.654
Margine non da interesse:														
- Commissioni nette	150.952	150.952	221.011	236.050	236.050	236.050	196.633	196.633	178.562	178.562	232.943	232.943	237.421	237.421
- Altri proventi:														
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	130.856	130.856	135.990	140.371	140.371	140.371	142.234	142.234	124.335	124.335	146.405	146.405	131.843	131.843
- Risultato netto dell'attività finanziaria	20.096	20.096	85.021	95.679	95.679	95.679	54.399	54.399	54.227	54.227	86.538	86.538	105.578	105.578
- Altri oneri/proventi di gestione	4.612	4.612	6.910	5.035	5.035	5.035	28.140	28.140	7.423	7.423	3.886	3.886	7.904	7.904
- Risultato netto dell'attività finanziaria	5.799	5.799	65.253	79.438	79.438	79.438	18.272	18.272	33.928	33.928	69.205	69.205	79.368	79.368
- Altri oneri/proventi di gestione	9.685	9.685	12.858	11.206	11.206	11.206	7.987	7.987	12.876	12.876	13.447	13.447	18.306	18.306
Proventi operativi	345.955	345.955	422.168	442.139	442.139	442.139	403.019	403.019	394.077	394.077	457.812	457.812	428.075	428.075
Spese amministrative:														
a) spese per il personale	(207.166)	(207.166)	(236.573)	(218.716)	(218.716)	(218.716)	(229.220)	(229.220)	(220.279)	(220.279)	(235.755)	(235.755)	(228.716)	(228.716)
b) altre spese amministrative	(144.708)	(144.708)	(168.601)	(151.879)	(151.879)	(151.879)	(137.340)	(137.340)	(151.410)	(151.410)	(158.006)	(158.006)	(161.964)	(161.964)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(62.458)	(62.458)	(67.972)	(66.837)	(66.837)	(66.837)	(91.880)	(91.880)	(68.869)	(68.869)	(77.749)	(77.749)	(66.752)	(66.752)
Oneri operativi	(18.728)	(18.728)	(19.478)	(18.066)	(18.066)	(18.066)	(19.324)	(19.324)	(17.943)	(17.943)	(17.977)	(17.977)	(17.402)	(17.402)
Risultato della gestione operativa	(225.894)	(225.894)	(256.051)	(236.782)	(236.782)	(236.782)	(248.544)	(248.544)	(238.222)	(238.222)	(253.732)	(253.732)	(246.118)	(246.118)
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	120.061	120.061	166.117	205.357	205.357	205.357	154.475	154.475	155.855	155.855	204.080	204.080	181.957	181.957
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(88.216)	(88.216)	(113.653)	(85.337)	(85.337)	(85.337)	(328.950)	(328.950)	(96.893)	(96.893)	(99.692)	(99.692)	(64.124)	(64.124)
Utile (perdita) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(286)	(286)	7.566	(2.821)	(2.821)	(2.821)	5.081	5.081	(6.345)	(6.345)	(5.962)	(5.962)	(2.393)	(2.393)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.559	31.559	164.504	117.199	117.199	117.199	(169.351)	(169.351)	52.316	52.316	98.427	98.427	115.439	115.439
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.532)	(3.532)	(3.803)	(3.617)	(3.617)	(3.617)	64.058	64.058	(23.500)	(23.500)	(50.000)	(50.000)	(58.000)	(58.000)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.027	28.027	127.544	64.233	64.233	64.233	(105.293)	(105.293)	28.816	28.816	48.427	48.427	57.439	57.439
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	28.027	28.027	127.544	64.233	64.233	64.233	(105.293)	(105.293)	28.816	28.816	48.427	48.427	57.439	57.439
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(232)	(232)	(397)	88	88	88	498	498	(39)	(39)	(75)	(75)	(184)	(184)
Risultato netto	27.795	27.795	127.147	64.321	64.321	64.321	(104.795)	(104.795)	28.777	28.777	48.352	48.352	57.255	57.255

Note informative sulla Capogruppo

Per una più completa illustrazione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dei primi nove mesi del 2014 della Capogruppo Banca Popolare di Milano, in particolare vengono illustrate le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	225.844	243.210	356.101	244.145	-17.366	-7,1	-130.257	-36,6
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	9.377.000	9.057.047	8.851.094	8.864.250	319.953	3,5	525.905	5,9
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	271.492	201.149	187.919	215.311	70.343	35,0	83.573	44,5
– Attività finanziarie valutate al fair value	101.861	172.235	219.308	237.461	-70.374	-40,9	-117.447	-53,6
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.901.536	8.596.160	8.351.253	8.321.386	305.376	3,6	550.282	6,6
– Derivati di copertura	99.097	84.122	87.388	84.294	14.975	17,8	11.709	13,4
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	3.014	3.382	5.226	5.799	-368	-10,9	-2.212	-42,3
Crediti verso banche	688.135	1.143.535	1.335.357	1.149.986	-455.400	-39,8	-647.222	-48,5
Crediti verso clientela	30.412.739	30.848.970	31.925.434	32.824.988	-436.231	-1,4	-1.512.695	-4,7
Immobilizzazioni	1.327.633	1.330.668	1.443.037	1.379.001	-3.035	-0,2	-115.404	-8,0
Altre attività	1.393.368	1.505.676	1.446.267	1.319.478	-112.307	-7,5	-52.898	-3,7
Totale attività	43.424.719	44.129.105	45.357.290	45.781.849	-704.386	-1,6	-1.932.571	-4,3

Passività	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	3.964.880	4.590.163	6.582.751	6.656.680	-625.283	-13,6	-2.617.870	-39,8
Debiti verso clientela	22.761.542	22.777.606	22.794.361	22.695.252	-16.064	-0,1	-32.819	-0,1
Titoli in circolazione	9.867.099	9.893.672	10.389.674	10.156.176	-26.572	-0,3	-522.575	-5,0
Passività finanziarie e derivati di copertura:	471.116	386.774	472.626	735.844	84.342	21,8	-1.510	-0,3
– Passività finanziarie di negoziazione	246.121	170.147	149.460	175.945	75.974	44,7	96.661	64,7
– Passività finanziarie valutate al fair value	164.829	163.181	282.684	512.780	1.648	1,0	-117.855	-41,7
– Derivati di copertura	42.283	33.763	17.260	22.037	8.520	25,2	25.023	145,0
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	17.883	19.682	23.222	25.082	-1.799	-9,1	-5.339	-23,0
Altre passività	1.455.191	1.634.631	1.064.637	1.443.899	-179.440	-11,0	390.554	36,7
Fondi a destinazione specifica	490.323	511.046	549.506	577.256	-20.722	-4,1	-59.183	-10,8
Capitale e riserve	4.203.892	4.140.236	3.480.681	3.401.924	63.657	1,5	723.212	20,8
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	210.676	194.978	23.055	114.818	15.699	n.s.	187.621	n.s.
Totale passività e patrimonio netto	43.424.719	44.129.105	45.357.290	45.781.849	-704.386	-1,6	-1.932.571	-4,3

Altre informazioni	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013	30.09.2013	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Raccolta indiretta vs. clientela (ai valori di mercato)	28.764.798	28.556.361	27.540.198	27.218.796	208.437	0,7	1.224.600	4,4
– di cui risparmio amministrato	12.398.391	12.940.852	13.357.124	13.458.403	-542.461	-4,2	-958.733	-7,2
– di cui risparmio gestito	16.366.407	15.615.509	14.183.074	13.760.393	750.898	4,8	2.183.333	15,4
Organico (*)	7.018	7.080	7.110	7.150	-62	-0,9	-92	-1,3
Numero sportelli	648	648	696	696	0	0,0	-48	-6,9

(*) Dipendenti + saldo distaccati + interinali.

Principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a settembre 2014 a euro 32.793 milioni, stabile rispetto a giugno 2014 (-0,1%), ma in contrazione del 2% rispetto a dicembre 2013. In particolare si evidenzia rispetto a fine 2013:

- i **debiti verso clientela** ammontano a euro 22.762 milioni, stabili rispetto a dicembre 2013. All'interno dell'aggregato si osserva una lieve contrazione della componente "conti correnti e dei depositi a risparmio" (- euro 70 milioni) a seguito principalmente della riduzione dei depositi vincolati nonché una diminuzione delle altre forme tecniche (- euro 40 milioni) non interamente compensate dall'incremento dei pronti contro termine (+ euro 78 milioni) a seguito di operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 9.867 milioni, in flessione rispetto a fine 2013 (- euro 523 milioni; -5%). Tale riduzione è dovuta sia all'andamento della componente istituzionale che della componente domestica. Sulla componente istituzionale la riduzione è sostanzialmente ascrivibile alle seguenti dinamiche:
 - rimborso di una emissione *senior* all'interno del programma EMTN per complessivi nominali euro 0,9 miliardi (al netto dei riacquisti), scaduta nei primi mesi del 2014;
 - collocamento di un'emissione di EMTN *senior* di nominali euro 500 milioni all'inizio dell'anno.

Relativamente alla raccolta dalla clientela domestica, la contrazione è dovuta alle diverse scelte di investimento da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo;

- le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a euro 165 milioni, in contrazione rispetto a fine 2013 (-41,7%), prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente nel periodo.

Rispetto a giugno 2014, l'aggregato "**raccolta diretta**" risulta stabile (-0,1%), principalmente per effetto della crescita dei pronti contro termine (nel trimestre si incrementano di euro 275 milioni) che compensano la contrazione dei conti correnti e depositi. Nel trimestre è poi proseguita la diminuzione della raccolta a scadenza a motivo della riallocazione verso i prodotti del risparmio gestito da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo.

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 30 settembre 2014, si attesta a euro 28.765 milioni, in crescita rispetto ai valori di fine 2013 (+4,4%) e in lieve incremento rispetto ai dati di giugno 2014 (+0,7%).

Continua la buona *performance* del **risparmio gestito** che, attestandosi al 30 settembre 2014 a euro 16.366 milioni, risulta in aumento di euro 2.183 milioni rispetto a dicembre 2013 (+15,4%). Tale andamento beneficia di una raccolta netta positiva di euro 1.752 milioni ripartita tra fondi e prodotti assicurativi. In particolare all'interno dell'aggregato si rileva un sensibile aumento della componente fondi rispetto a fine 2013 (+ euro 1.514 milioni; +18,7%) attestandosi a euro 9.591 milioni. Le riserve assicurative hanno registrato la medesima dinamica, infatti risultano in incremento rispetto a dicembre 2013 (+ euro 725 milioni; +16,1%) attestandosi a euro 5.227 milioni.

La componente del **risparmio amministrato** si attesta al 30 settembre 2014 a euro 12.398 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (– euro 959 milioni; –7,2%), riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito.

Nell'ultimo trimestre il *trend* di crescita del risparmio gestito ha più che compensato la riduzione del risparmio amministrato. In particolare l'incremento del risparmio gestito di circa euro 751 milioni (+4,8%), riflette la dinamica dei fondi (+ euro 538 milioni; +5,9%) e delle riserve assicurative (+ euro 220 milioni; +4,4%), mentre la componente amministrata flette di euro 542 milioni (–4,2%) rispetto a giugno 2014.

I crediti verso clientela

A settembre 2014 i **crediti verso clientela** ammontano a euro 30.413 milioni, in contrazione sia rispetto a giugno 2014 (–1,4%) che rispetto a dicembre 2013 (–4,7%). In particolare confrontando l'aggregato con fine 2013 si evidenzia una riduzione della componente mutui (– euro 615 milioni; –4,2%) e delle altre forme tecniche (– euro 911 milioni; –5,4%), determinata principalmente dalla contrazione della voce "altri finanziamenti" (–764 milioni; –8,6%) che ricomprende – tra l'altro – anticipi e sconti su effetti, sovvenzioni in pool. La flessione registrata è coerente con una ripresa ancora debole a livello macro-economico.

Circa la dinamica degli impieghi commerciali, con riferimento ai dati gestionali per segmento di clientela (calcolati sui saldi medi mensili in base alla segmentazione organizzativa), si registra, rispetto a dicembre 2013, una contrazione intorno al 6,2%, ed in particolare una riduzione dei comparti del *corporate banking* e dello *small business* rispettivamente del 7,5% e del 7%.

Rispetto al trimestre precedente l'aggregato gestionale si presenta in flessione (–2,2%), sia pur in misura minore rispetto ai trimestri precedenti. Il comparto *retail* – che rappresenta oltre il 55% del totale – si mantiene pressoché stabile rispetto al trimestre precedente, mentre il comparto *corporate banking* si riduce del 3,3%.

Le nuove erogazioni di mutui nel corso dei primi nove mesi del 2014 sono state pari a euro 963 milioni, in contrazione del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende e che ricomprende anche i prestiti con marchio Profamily collocati dalla rete BPM, sono pari a euro 901 milioni e risultano lievemente inferiori rispetto a settembre 2013 (–3,7%). Complessivamente, quindi, le erogazioni dei primi nove mesi per mutui e prestiti (pari a euro 1.864 milioni) si contraggono del 22% circa rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2013.

La qualità del credito

Il quadro macroeconomico presenta ancora segnali di incertezza e trovano conferma in indicatori negativi principalmente per alcuni comparti, quale quello delle costruzioni, verso cui la Banca presenta un'esposizione in continua riduzione benché ancora rilevante. Nel dettaglio le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) prevedono per l'intero 2014 una riduzione degli investimenti pari al 2,5% (A/A); tale situazione dovrebbe solo parzialmente essere mitigata dalla proroga e dal temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e dal contributo della legge di stabilità con i suoi 6 miliardi di euro in infrastrutture.

Sulla base delle stime elaborate da ANCE, il 2014 rappresenta il settimo anno consecutivo di crisi, con un calo cumulato (2008-2014) degli investimenti in costruzioni del 31,7%, prevalentemente concentrato nella nuova edilizia abitativa.

Il comparto degli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo, rappresentante il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, conferma per il 2014 una tenuta dei livelli produttivi e, nel confronto con il 2013, evidenzia una crescita in termini reali pari al 3% (+20% cumulato 2008-2014).

Con riferimento all'anno in corso, gli investimenti in nuove abitazioni hanno registrato rispetto al 2013 una riduzione in valore pari all'8,5%; in termini reali i livelli produttivi, rispetto al 2013, risultano inferiori del 9,2%.

In tale contesto, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito, seppur in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti. I dati ABL aggiornati al mese di settembre 2014 evidenziano un aumento della rischiosità dei prestiti: il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi risulta pari al 9,2% ad agosto 2014, il valore più elevato da agosto 1998 e i volumi delle sofferenze lorde evidenziano un incremento di 3,6 miliardi di euro (+2,14%) rispetto a giugno 2014 e di circa 18,1 miliardi di euro rispetto a dicembre 2013. Il dato riflette una crescita della rischiosità dei piccoli operatori economici, per i quali l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi si attesta al 15,5% (15,1% di giugno 2014), e delle imprese, che si attestano al 15,2% (14,5% di giugno 2014). Più contenuto il dato relativo all'incidenza delle sofferenze lorde delle famiglie consumatrici, che si

attesta al 6,7% (6,6% di giugno 2014). Con riferimento alle sofferenze nette, il rapporto sul totale degli impieghi ad agosto 2014 si attesta al 4,4% a fronte di una crescita delle sofferenze nette del 3,2% rispetto a giugno 2014.

Con riferimento a BPM, al 30 settembre 2014 i crediti deteriorati lordi hanno evidenziato una crescita dell'8,7% rispetto a dicembre 2013, pari a euro 451 milioni, riflettendo una dinamica in decelerazione che continua anche nel terzo trimestre del 2014 (+1% del terzo trimestre, +1,9% del secondo trimestre 2014 e + 5,7% del primo trimestre 2014). La tendenza risente in particolar modo delle difficoltà delle PMI di alcuni settori quali il commercio, l'automotive e l'immobiliare.

Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osserva:

- **sofferenze:** nei primi nove mesi del 2014 registrano un aumento di euro 331 milioni (+13,2%) attestandosi a euro 2.831 milioni, per effetto del perdurare del difficile contesto economico. Il dato evidenzia una sostanziale stabilità nel terzo trimestre 2014 (+3,2%) rispetto al secondo trimestre (+3,3%). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi della Banca si attesta all'8,7% a settembre 2014 in aumento rispetto al medesimo dato di dicembre 2013 pari al 7,4%, anche se continua a confermarsi inferiore al valore della media di settore (9,2% agosto 2014; fonte: ABI *monthly*);
- **incagli:** un aumento contenuto di euro 26 milioni (+1,5% rispetto a dicembre 2013) attestandosi a 1.765 milioni di euro, a seguito della stabilità dei volumi nel terzo trimestre (-0,1%);
- **crediti ristrutturati:** un aumento di euro 119 milioni (+14,8% rispetto a dicembre 2013) a euro 920 milioni, principalmente ascrivibile alla dinamica del primo trimestre del 2014 (+8,9%) cui ha fatto seguito una crescita più contenuta nel secondo e nel terzo trimestre (rispettivamente del +2,7%, +2,6%);
- **esposizioni scadute:** in contrazione di euro 25 milioni (-15,2% rispetto a dicembre 2013) a euro 137 milioni. Tale diminuzione si è concentrata nel terzo trimestre 2014 (-28,6%).

La dinamica delle attività deteriorate si è riflessa nell'incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti, passata dal 15,3% di dicembre 2013 all'attuale 17,3%.

Per quanto concerne i livelli di copertura del portafoglio crediti alla fine del terzo trimestre 2014, si evidenzia un generalizzato aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati, passato dal 35,9% del 31 dicembre 2013 al 37,4% di settembre 2014.

Nel dettaglio:

- la copertura delle sofferenze, passa dal 55,3% del 31 dicembre 2013 al 55,6% del 30 settembre 2014. Tale livello si eleva al 62,9% considerando gli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- la copertura per i crediti incagliati passa dal 22,6% di fine 2013 al 24,4% del 30 settembre 2014, con un aumento delle rettifiche di valore da euro 394 milioni di fine 2013 agli attuali euro 430 milioni;
- la copertura dei crediti ristrutturati, passa dal 9,9% del dicembre 2013 all'attuale 10,6%, e quella delle esposizioni scadute, passa dal 7,0% di fine 2013 al 9,3% di settembre 2014.
- la copertura complessiva cresce dal 6,1% del 31 dicembre 2013 al 7% di settembre 2014.

Con riferimento ai crediti lordi in *bonis*, che ammontano a euro 27.058 milioni, il *coverage* si attesta allo 0,68%, stabile rispetto al valore di fine 2013 (0,67%).

Le dinamiche sopra descritte hanno generato, nel complesso, un incremento dei crediti deteriorati netti (+ euro 204 milioni rispetto a fine 2013), con un'incidenza sul totale dei crediti passata dal 10,4% di dicembre 2013 all'attuale 11,6%, stabile rispetto a giugno (11,5%). In particolare, l'incidenza delle sofferenze nette sul totale impieghi a settembre 2014 è pari al 4,1% (3,5% al 31 dicembre 2013), valore che si conferma inferiore alla media di settore di agosto 2014, (fonte: ABI *monthly* 4,41%).

La posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2014 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 3.277 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 5.247 di dicembre 2013 (+37,6%) che rispetto a quello di giugno 2014, pari a euro 3.447 milioni (+4,9%).

Va peraltro tenuto conto che il saldo dei debiti verso banche al 30 settembre 2014, pari a euro 3.965 milioni, comprende euro 1,5 miliardi relativi ad operazioni di LTRO effettuati negli anni precedenti con la Banca Centrale Europea e circa euro 1,4 miliardi derivanti dalla raccolta ricevuta dalle altre banche del Gruppo.

Le attività finanziarie nette

Al 30 settembre 2014 le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 9.071 milioni, in incremento sia rispetto a dicembre 2013 (+ euro 410 milioni; +4,7%) che rispetto a giugno 2014 (+ euro 237 milioni; +2,7%). Tale risultato beneficia dell'incremento del portafoglio dei titoli di Stato italiani che è cresciuto sia nel confronto con giugno (+ euro 285 milioni) che con dicembre 2013 (+ euro 514 milioni circa).

Le immobilizzazioni

Al 30 settembre 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, attestandosi a euro 1.328 milioni, risulta in lieve contrazione (-0,2%) rispetto a giugno 2014, e in flessione rispetto ai valori di fine 2013 (- euro 115 milioni; -8%). In particolare, la contrazione rispetto a fine 2013 è da imputare principalmente alla voce partecipazioni (- euro 96 milioni) a seguito dell'operazione di cessione del 18,44% della quota detenuta in Anima Holding S.p.A., conclusasi a maggio 2014, a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società partecipata.

Il patrimonio netto

Al 30 settembre 2014 il **patrimonio netto** – escludendo l'utile di periodo – raggiunge euro 4.204 milioni, in netto incremento rispetto a dicembre 2013 (+ euro 723 milioni), beneficiando sia dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), che dell'apporto positivo delle riserve da valutazione, in crescita rispetto a dicembre 2013 (+ euro 216 milioni). Rispetto a giugno 2014 il patrimonio netto – escludendo l'utile di periodo – risulta in incremento di euro 64 milioni beneficiando dell'aumento delle riserve da valutazione.

Al 30 settembre 2014 il **patrimonio netto** comprensivo dell'utile di periodo, pari a circa euro 211 milioni, si attesta a euro 4.415 milioni.

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	545.877	570.271	(24.394)	-4,3
Margine non da interesse:	525.644	574.436	(48.792)	-8,5
- Commissioni nette	379.115	379.142	(27)	0,0
- Altri proventi:	146.529	195.294	(48.765)	-25,0
- <i>Dividendi da partecipazioni</i>	7.932	6.789	1.143	16,8
- <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	104.286	142.506	(38.220)	-26,8
- <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	34.311	45.999	(11.688)	-25,4
Proventi operativi	1.071.521	1.144.707	(73.186)	-6,4
Spese amministrative:	(599.588)	(619.982)	20.394	3,3
a) <i>spese per il personale</i>	(422.163)	(424.908)	2.745	0,6
b) <i>altre spese amministrative</i>	(177.425)	(195.074)	17.649	9,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(47.982)	(44.465)	(3.517)	-7,9
Oneri operativi	(647.570)	(664.447)	16.877	2,5
Risultato della gestione operativa	423.951	480.260	(56.309)	-11,7
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(275.559)	(247.724)	(27.835)	-11,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.136	(9.542)	14.678	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	129.148	5.824	123.324	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	282.676	228.818	53.858	23,5
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(72.000)	(114.000)	42.000	36,8
Risultato netto	210.676	114.818	95.858	83,5

I risultati economici del periodo

I primi nove mesi del 2014 si chiudono con un utile netto di circa euro 210,7 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli euro 114,8 milioni registrati nei primi nove mesi del 2013, beneficiando principalmente degli utili non ricorrenti derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli vedi capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), pari a euro 111,3 milioni al netto delle imposte.

Il risultato della gestione operativa ammonta a euro 424 milioni, in contrazione rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-11,7% pari a - euro 56,3 milioni). Tale risultato risente principalmente della contrazione di euro 73,2 milioni (-6,4%) registrata dai proventi operativi, anche se va tuttavia tenuto conto che i primi nove mesi del 2013 avevano beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari sulle "*perpetual subordinated notes*". A parziale compensazione dei minori proventi operativi si evidenzia la contrazione degli oneri operativi per euro 16,9 milioni, grazie allo stretto controllo dei costi.

I proventi operativi

Nei primi nove mesi del 2014 i proventi operativi, pari a euro 1.071,5 milioni, evidenziano una flessione di euro 73,2 milioni (-6,4%) rispetto all'analogo periodo del 2013.

In particolare, il margine di interesse si attesta a euro 545,9 milioni, evidenziando una flessione di euro 24,4 milioni (-4,3%) rispetto a settembre 2013. Da un'analisi dei dati gestionali, si rileva una contrazione del margine commerciale (- euro 7,3 milioni; -1,4%), penalizzato dai minori volumi medi progressivi degli impieghi (-7,4%), cui si affiancano i maggiori interessi passivi sul *funding* istituzionale, che nei primi nove mesi del 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi maturati non corrisposti sul prestito obbligazionario "*perpetual subordinated notes*".

Le commissioni nette ammontano a euro 379,1 milioni e risultano stabili rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato si evidenzia principalmente un incremento delle commissioni da servizi di gestione intermediazione e consulenza per euro 9,1 milioni circa a seguito del collocamento di titoli e prodotti di risparmio gestito effettuati nel periodo che compensano sia la flessione delle commissioni da incasso e pagamento (- euro 5 milioni) che quelle da altri servizi per euro 3,5 milioni.

Il risultato netto dell'attività finanziaria raggiunge euro 104,3 milioni, in contrazione del 26,8% (- euro 38,2 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2013, a seguito per lo più di minori utili su titoli di debito nel periodo contabilizzati nella voce "Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie".

Nei primi nove mesi del 2014 sono stati incassati dividendi da partecipazioni per euro 7,9 milioni.

Gli oneri operativi

Nei primi nove mesi del 2014, gli oneri operativi si sono attestati a euro 647,6 milioni, in flessione di euro 16,9 milioni (-2,5%) rispetto all'analogo periodo del 2013. L'indice di *cost income* si posiziona al 60,4%, in lieve aumento rispetto al dato di settembre 2013 (58%).

Nel dettaglio, le spese per il personale si attestano a euro 422,2 milioni, in lieve diminuzione (-0,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2013, a fronte dei maggiori accantonamenti riferibili all'adeguamento Fondo di Solidarietà (+ euro 6,2 milioni) e all'incremento della quota statutariamente destinata ai dipendenti della Banca (+ euro 3,3 milioni) a fronte di un utile in formazione maggiore di quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto di tali componenti l'aggregato risulterebbe in discesa per la flessione dell'organico medio, che beneficia anche delle uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (527 unità da inizio 2013).

Le altre spese amministrative registrano una significativa contrazione rispetto al 30 settembre 2013 attestandosi a euro 177,4 milioni (- euro 17,6 milioni; -9%) a seguito principalmente della flessione delle spese informatiche (-10,2%) per minori spese di manutenzione e noleggio HW, servizi resi alle società del gruppo ed esternalizzati; delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali (-19,2%) per minori spese di lavorazione presso terzi e telefoniche e delle spese per acquisto di beni e di servizi professionali (-19%), per minori spese legate ad attività consulenziali a supporto di alcuni progetti di Piano Industriale.

Le rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali si attestano a euro 48 milioni circa, in aumento di euro 3,5 milioni (+7,9%) rispetto a settembre 2013 in virtù della progressiva entrata in funzione degli investimenti legati al piano industriale.

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni si attestano alla fine dei primi nove mesi del 2014 a euro 275,6 milioni, con un incremento rispetto a euro 247,7 milioni dell'analogo periodo del 2013 di euro 27,8 milioni circa (+11,2%).

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche per euro 406,1 milioni di euro, mentre a settembre 2013 erano stati imputati alla stessa voce euro 355,2 milioni;
- rettifiche di portafoglio (c.d. "collettive") per circa euro 15,4 milioni, rispetto a euro 4,2 milioni dell'analogo periodo del 2013;
- riprese di valore specifiche per complessivi euro 121,8 milioni rispetto a euro 87,1 milioni dell'anno precedente;
- riprese di valore di portafoglio per complessivi euro 24,1 milioni rispetto a euro 24,5 milioni dell'anno precedente.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere si posiziona a 121 *bps*, (101 *bps* a settembre 2013). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri presentano un saldo positivo di euro 5,1 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 9,5 milioni dell'analogo periodo 2013 a seguito principalmente dei rilasci di precedenti accantonamenti per controversie legali.

Infine la voce utili e perdite da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti e *intangibles* risulta pari a euro 129,1 milioni a fronte principalmente degli utili derivanti dall'operazione di cessione del 18,44% della quota detenuta in Anima Holding S.p.A., pari a euro 111,3 milioni.

Il risultato di periodo

Nei primi nove mesi del 2014 l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta positivo per circa euro 282,7 milioni, in miglioramento rispetto al risultato positivo dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver iscritto imposte per euro 72 milioni (che includono la maggiore tassazione sulla plusvalenza Banca d'Italia relativa alla quota registrata nel 2013 pari a euro 3,1 milioni), il risultato netto di periodo si attesta a circa euro 210,7 milioni.

Impaginazione
Agema Corporation S.p.A. – Milano

Questa edizione
è stata realizzata con carta ecologica riciclata FSC
con inchiostri ecocompatibili vegetali
da Agema Corporation S.p.A. – Milano
società certificata per lo sviluppo ecosostenibile.